



CAMERA DI COMMERCIO  
FROSINONE LATINA

## **RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2025**

**(art.5 del D.P.R. 2 novembre 2005 n.254)**

**(approvato con deliberazione del Consiglio camerale n.12, del 31 ottobre 2024)**



## INDICE

<b>PREMESSA</b>	<b>Pag. n.</b>	<b>3</b>
<b>1. ANALISI DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO</b>		<b>7</b>
1.1. Il contesto esterno	<b>Pag. n.</b>	<b>7</b>
1.2. Il contesto interno	<b>Pag. n.</b>	<b>33</b>
<b>2. LINEE DI INTERVENTO PER L'ANNO 2025</b>	<b>Pag. n.</b>	<b>37</b>
2.1 Albero della performance	<b>Pag. n.</b>	<b>37</b>
2.2 Ambiti Strategici	<b>Pag. n.</b>	<b>38</b>
2.3 Obiettivi e programmi	<b>Pag. n.</b>	<b>39</b>
<b>3. IL QUADRO DELLE RISORSE ECONOMICHE</b>	<b>Pag. n.</b>	<b>53</b>



## PREMESSA

*In osservanza del dettato regolamentare (art.5 del D.P.R. 2 novembre 2005 n.254, Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio), l'Ente camerale ha elaborato la Relazione previsionale e programmatica per l'anno 2025, soprattutto come linea di indirizzo per la predisposizione del bilancio preventivo dell'anno 2025 e del P.I.A.O. (Piano Integrato di Attività e di Organizzazione) 2025-2027.*

*La presente relazione fa riferimento al Programma pluriennale 2021-2025 (approvato dal Consiglio con deliberazione n.9, del 3 dicembre 2020) redatto sulla base delle linee espresse dal Presidente e tenuto conto anche delle risultanze delle consultazioni tenute in merito con le Associazioni di categoria, in conformità, tra l'altro, anche alla previsione dell'art.11, comma 1, lett. c) della Legge n.580/93 e s.m.i., ai cui sensi il programma pluriennale è approvato "previa adeguata consultazione delle imprese".*

*La relazione tiene conto anche di iniziative, quali i progetti finanziati con l'incremento del 20% del diritto annuo, che interessano il triennio 2023-2025, a seguito dell'emanazione del Decreto del Ministero delle Imprese e del Made in Italy (di seguito MIMIT) del 23 febbraio 2023 (entrato in vigore il 17 aprile u.s.) autorizzatorio dell'incremento del 20% del diritto annuale per gli esercizi 2023-2025, ai sensi dell'art.18, comma 10, della Legge n.580/1993 (come modificata dal D.Lgs. n.219/2016), concernenti la doppia transizione digitale/ecologica, la formazione lavoro e la preparazione delle imprese ad affrontare i mercati internazionali attraverso l'istituzione di punti S.E.I.. Il documento prevede inoltre altre linee d'azione, sempre nel rispetto di quelle che sono le funzioni attribuite per disposto normativo alle Camere di Commercio a seguito del D.Lgs. n.219/2016 e del Decreto Ministeriale 7 marzo 2019, in materia di "Ridefinizione dei servizi che il sistema delle camere di commercio è tenuto a fornire sull'intero territorio nazionale". Proseguirà, laddove possibile, un'azione di consolidamento sul territorio, anche attraverso il reperimento di fonti esterne, regionali, nazionali e comunitarie, per l'attuazione di azioni condivise, sinergiche e partecipate.*

*Anche per il 2025 continua l'instabilità geopolitica che rende ancora più vulnerabili le dipendenze dell'Unione Europea da materie prime e da fonti energetiche. Il rapporto Draghi, uscito nella seconda metà del 2024, analizza le difficoltà sia a livello mondiale, che europeo, ribadendo la necessità dell'Europa di assumere un ruolo strategico nel cambiamento tecnologico, avendo già perso terreno nella rivoluzione digitale guidata da Internet: l'Europa sconta infatti la sua debolezza sia con una riduzione di produttività che in alcuni paesi non si è verificata, come in Cina e negli USA, che hanno invece cavalcato l'onda del cambiamento digitale, sia con una stima di crescita della popolazione al ribasso, con una previsione di una riduzione della forza lavoro di quasi due milioni. La mancanza di una prospettiva di innovazione tecnologica, a differenza della Cina e degli Stati Uniti, conduce ad un settore industriale in Europa ormai specializzato in tecnologie mature, che spende meno degli altri continenti in ricerca e sviluppo di tecnologie innovative. Le stime*



*OCSE confermano un avanzamento lento per l'Eurozona, con un PIL italiano pressochè stabile allo 0,8% per questo anno e all'1,1% per l'anno prossimo. Si tratta di stime di crescita, indicate anche da altri Organismi di ricerca economica, prudenzialmente in aumento: la riduzione dei tassi di interesse effettuata dalle banche centrali ha comportato un rallentamento dell'inflazione, che ha avuto una spinta più accelerata, grazie al calo dei prezzi delle materie prime energetiche e all'efficacia delle politiche monetarie restrittive. Le prospettive della Commissione Europea individuano per il 2025 un tasso di crescita dell'Eurozona più accelerato rispetto a quello delle economie degli USA e della Cina. Con specifico riguardo all'Italia, poi, come meglio specificato nel paragrafo successivo, la crescita dell'export italiano prosegue a ritmi modesti, mentre fa da contraltare un'espansione più vivace dei consumi interni, dovuti ad una ripresa del potere d'acquisto delle famiglie, a seguito di una riduzione del tasso di disoccupazione e ad un incremento delle retribuzioni in termini reali. Resta comunque un'economia strutturata prevalentemente in medie e piccole imprese, che sono scarsamente patrimonializzate e dunque più sensibili all'andamento dei tassi rispetto ai concorrenti esteri. L'esecuzione della nuova formulazione delle misure previste dal PNRR, le cui ulteriori modifiche richieste dall'Italia sono state accettate con decisione di esecuzione del Consiglio UE del 14 maggio 2024, potrà consentire l'attuazione delle missioni contemplate nel piano, che sono: digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo, rivoluzione verde e transizione ecologica, infrastrutture per una mobilità sostenibile, istruzione e ricerca, inclusione e coesione, salute. Com'è noto, i milestone del PNRR sono ispiratori delle progettualità finanziate con l'incremento del 20% del provento da diritto annuo per il triennio 2023-2025. L'ultima citata modifica approvata dall'Unione ha introdotto il nuovo investimento "Accordi per l'innovazione", che ha sostituito l'investimento "Partenariati per la ricerca e l'innovazione - Horizon Europe", nell'ambito della missione 4 (Istruzione e ricerca). Si sono susseguiti, in linea con le modifiche, nuovi interventi legislativi in materia, l'ultimo il D.L. 2 marzo 2024, n.19, che introduce ulteriori misure di semplificazione e accelerazione delle procedure, incluse quelle di spesa, strumentali all'attuazione del PNRR e provvede al rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni titolari degli interventi.*

*Anche per il 2025, pertanto, la Camera, oltre ad azioni sui settori strategici dell'economia ciociara e pontina quali l'Economia del mare, l'automotive e il chimico farmaceutico, sulla scia delle missioni del PNRR, ispiratrici, come detto, anche delle linee di intervento tracciate da Unioncamere per il sostegno e il rilancio del sistema produttivo italiano, porterà avanti iniziative considerate prioritarie, riferite ai temi della transizione digitale, dell'orientamento al lavoro e delle professioni, dell'internazionalizzazione, del turismo e della cultura d'impresa e della formazione continua del personale camerale.*

*Pertanto, proseguiranno i progetti finanziati con l'incremento del 20% del diritto annuo (ultimo anno del triennio), che riguardano i temi della transizione digitale/ecologica, della formazione lavoro e della preparazione delle imprese ad affrontare i mercati internazionali attraverso l'istituzione di*



*punti S.E.I. Il primo progetto, che nei precedenti trienni era riferito al solo tema della digitalizzazione, contiene al suo interno anche la tematica della transizione ecologica. Cruciale è l'utilizzo e la padronanza delle tecnologie digitali per meglio rispondere ad esigenze di produzione e di consumo sostenibili (criteri ESG- Environmental Social Governance), sia mediante l'efficientamento dei consumi energetici (IoT, sensoristica, telerilevamento, robotica, ecc.) sia con l'aggiornamento delle competenze digitali e green (PID-Academy, laboratori digitali) valorizzando i collegamenti tra impresa e ricerca pubblica. Attraverso l'ausilio del digital promoter, figura che dovrà ulteriormente essere valorizzata, andando a costituire un bacino di professionalità al servizio delle imprese e mediante il contatto con Incubatori, Competence Center, Parchi Scientifici, per una metodologia innovativa di formazione, si favorirà l'acquisizione di una sempre migliore consapevolezza tecnologica e sostenibile. Lo sviluppo delle competenze digitali avrà, al pari delle precedenti edizioni, come substrato un contesto locale collaborativo, alimentato dai rapporti tra partner pubblici (Università, Centri di Ricerca, Centri di Trasferimento Tecnologico, Istituti Tecnici Superiori) e attori privati (start-up innovative, FabLab, grandi imprese, ecc.). Tutto ciò non potrà che facilitare il lavoro di orientamento e di counseling dei PID.*

*La progettualità concernente le tematiche dell'internazionalizzazione mira a rafforzare la capacità aziendale di diversificare i propri sbocchi commerciali, attraverso una serie di azioni, focalizzate, in particolar modo, su: 1) servizi di informazione e di orientamento sui mercati, attraverso corsi e seminari ma anche organizzazione di incontri in presenza e virtuali con buyer, nonché assistenza per l'ottenimento di certificazioni necessarie per l'export; 2) attività di pre-fattibilità/fattibilità in collaborazione con la rete delle camere di commercio all'estero, mappando i territori per filiere produttive e studiando le attrattività che essi possono esercitare all'estero, delineando al termine dei piani di sviluppo mirati. Il servizio sarà affiancato anche da una mappatura ed orientamento delle possibilità di finanziamento, attraverso il supporto di una risorsa dedicata ed appositamente formata, il Financial Advisor. Sarà implementato anche un servizio di assistenza per la partecipazione alle gare d'appalto internazionali; 3) erogazione di voucher alle imprese per l'acquisto di servizi integrati all'export attraverso bandi che prevedano l'erogazione di contributi a fondo perduto per la partecipazione a fiere o eventi con finalità di commercializzazione all'estero o per percorsi per il rafforzamento della presenza all'estero. L'obiettivo è quello di definire un'offerta integrata di servizi su una serie di ambiti che vanno dal posizionamento e dalla promozione commerciale (sia "fisica" che "virtuale") ad azioni mirate di assistenza, per contribuire ad ampliare/diversificare i mercati di sbocco e a rafforzare la competitività dei sistemi produttivi territoriali attraverso il rafforzamento del network di punti territoriali presso le Camere di Commercio (i Punti SEI), così da sviluppare le competenze finanziarie, organizzative e manageriali delle PMI orientate all'estero.*

*Il progetto Formazione Lavoro appare strategico alla luce del grande fabbisogno di manodopera, soprattutto nei settori più specialistici, che scontano una carenza di adeguate professionalità.*



*Diventa quindi impellente proseguire sul solco finora tracciato, incoraggiando il consolidamento di specifici servizi di accompagnamento e di orientamento delle micro, piccole e medie imprese - in stretta sinergia con la filiera formativa, come gli ITS, con il mondo associativo, con il mondo della ricerca e del trasferimento tecnologico - il tutto coniugando l'innovazione e la sostenibilità. Le azioni diffuse di orientamento, attraverso informazioni puntuali sui fabbisogni professionali delle imprese per favorire il placement, supportare un processo di certificazione delle competenze acquisite dagli studenti nei percorsi di PCTO coprogettati da scuole e imprese insieme a Unioncamere, incentiveranno il radicamento territoriale dell'offerta terziaria dell'Istruzione Tecnologica superiore (ITS Academy), promuovendo attività di orientamento/educazione all'imprenditorialità.*

*Permane l'obiettivo, altrettanto strategico, dell'efficienza e della riduzione dei tempi dell'azione amministrativa, attraverso il consolidamento dell'uso di tecnologie più avanzate (firma digitale, spid, pec, piattaforme web) e dei processi di reingegnerizzazione delle procedure, volte alla semplificazione degli adempimenti e di migliori performance dei tempi di conclusione dei procedimenti, in funzione anche della realizzazione e gestione del fascicolo informatico dell'impresa, importante funzione attribuita con il D.Lgs. n.219/2016. Tutti i temi all'attenzione dell'Agenda Digitale nazionale, in attuazione delle strategie europee di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, dovranno essere valutati per operare un passo verso la sburocratizzazione e rendere, così, il percorso verso la costituzione di impresa più agile ed efficiente.*



## 1. ANALISI DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO

Si illustrano di seguito le condizioni di contesto all'interno delle quali la Camera di Commercio di Frosinone-Latina dovrà operare, evidenziando in particolare i vincoli e le opportunità presentati dall'ambiente esterno di riferimento e i punti di forza e di debolezza che caratterizzano l'organizzazione, anche tenuto conto delle strategie, degli obiettivi e dei programmi da realizzare.

### 1.1 Il contesto esterno

#### **Gli elementi di scenario socio-economico**

##### La struttura imprenditoriale e produttiva.

Il permanere delle crescenti incertezze dovute alle tensioni geopolitiche, rischia di indurre una nuova significativa turbolenza dei mercati connessa alla crisi in Medio Oriente, atteso che la lenta normalizzazione delle politiche restrittive monetarie della BCE non ha ancora prodotto effetti significativi sul costo del credito per le famiglie e per le imprese.

Lo scenario economico nazionale è condizionato dalle dinamiche deboli dell'industria, su cui pesano anche le conseguenti difficoltà di approvvigionamento connesse ai ridotti transiti nel canale di Suez, che sta determinando tempi più lunghi dei trasporti marittimi e crescenti pressioni sui costi dello shipping (dei noli), che negli ultimi mesi hanno raggiunto livelli record, con previsioni di ulteriori rialzi e con rischi di rinnovate spinte inflattive. D'altronde, pesa anche il rallentamento dell'economia tedesca e la lenta dinamica degli investimenti, condizionata dai tempi più lunghi di definizione degli incentivi del Piano Transizione 5.0; diversamente, i servizi mostrano performance migliori trainate dal turismo. Il parziale recupero del potere di acquisto delle famiglie ha determinato il ritorno ad una moderata crescita dei consumi, controbilanciata dalla maggiore propensione al risparmio.

Per quanto attiene ai dati della demografia imprenditoriale, gli esiti algebrici cumulati da gennaio a giugno restituiscono su scala nazionale oltre 18 mila e 500 unità aggiuntive, in ulteriore leggero ridimensionamento rispetto alla minore accentuazione già rilevata lo scorso anno (il 10% in meno rispetto alle dinamiche riferite al primo semestre 2023, che risultava già in netto rallentamento di circa 1/3 sulla prima porzione del 2022).

La composizione del saldo su scala nazionale è l'esito di un recupero delle iscrizioni più evidente nella prima trimestrale, cui si associa l'avanzamento delle cessazioni che ad inizio anno è stato più significativo; l'effetto complessivo è di un raffreddamento del *turnover* della demografia d'impresa, condizionato dal lento recupero dell'iniziativa imprenditoriale, al quale si associa la contestuale crescita delle cessazioni, che si conferma più marcata nei settori tradizionali.

Il ridimensionamento della crescita è attribuibile prevalentemente all'ulteriore contrazione delle attività commerciali, che mostrano il peggioramento delle dinamiche semestrali, e all'industria anch'essa in maggiore contrazione; mentre l'agricoltura mostra una flessione leggermente meno marcata.



Si conferma, inoltre, la maggiore vivacità delle “Attività di professionali, scientifiche e tecniche”, pressoché in linea con i valori targati 2022; al riguardo, la “Consulenza d’impresa” mantiene il medesimo trend in termini tendenziali (3.738 unità aggiuntive, +4,33% la variazione dello stock). Inoltre, il segmento della “Pubblicità e ricerche di mercato” conferma pressoché lo sprint precedente (1.077 unità in più nei primi sei mesi, a fronte delle 1.040 riferite al I semestre 2023); altresì, si evidenzia anche quest’anno la decisa crescita delle attività di consulenza nel campo delle risorse energetiche e delle rinnovabili; diversamente i “Disegnatori grafici”, compresa la specializzazione legata al web, confermano la perdita di vivacità già registrata lo scorso anno.

**Tab. 1 - Movimento delle imprese presso il Registro camerale per ramo di attività in ordine decrescente del saldo dello stock semestrale– Italia I Sem 2024 e confronto in serie storica**

Settore	Registrate	Iscrizioni I sem 2024	Cessazioni non d'ufficio I sem 2024	Saldo stock I Sem 2024	var% stock I Sem 2024	Saldo stock I Sem 2023	var% stock I Sem 2023	Saldo stock I Sem 2022	Var. % stock I Sem 2022
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	251.802	10.629	8.115	6.728	2,75	6.745	2,84	6.451	2,80
F Costruzioni	832.547	25.416	24.689	6.023	0,73	7.095	0,85	14.323	1,72
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	457.580	8.810	13.493	4.695	1,04	3.370	0,74	2.416	0,53
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	218.792	7.612	7.203	3.407	1,58	3.372	1,57	3.148	1,47
L Attività immobiliari	305.662	4.093	6.360	3.249	1,07	4.050	1,35	3.953	1,33
K Attività finanziarie e assicurative	138.868	5.020	4.580	2.263	1,66	1.821	1,36	1.929	1,46
S Altre attività di servizi	252.629	6.419	7.228	2.131	0,85	1.988	0,80	1.232	0,50
J Servizi di informazione e comunicazione	141.414	4.301	4.362	1.195	0,85	1.394	0,99	1.703	1,22
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	81.662	1.708	1.810	1.096	1,36	840	1,04	1.067	1,34
P Istruzione	35.412	1.064	827	733	2,11	675	1,99	511	1,54
Q Sanità e assistenza sociale	47.747	419	789	727	1,55	710	1,52	614	1,33
H Trasporto e magazzinaggio	157.930	1.836	3.981	618	0,39	383	0,24	429	0,26
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	14.262	190	299	238	1,70	223	1,63	91	0,67
C Attività manifatturiere	504.098	7.900	13.351	-2.450	-0,48	-1.782	-0,34	-1.231	-0,23
A Agricoltura, silvicoltura pesca	696.567	12.636	19.128	-4.739	-0,68	-4.995	-0,70	-1.561	-0,21
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	1.389.886	25.438	44.129	-7.378	-0,53	-6.136	-0,43	-5.200	-0,35
<b>TOTALE</b>	<b>5.923.648</b>	<b>188.337</b>	<b>169.799</b>	<b>19.376</b>	<b>0,33</b>	<b>21.481</b>	<b>0,36</b>	<b>31.879</b>	<b>0,53</b>

Fonte: elaborazioni Osseffare su dati Movimprese

Si conferma, anche in questa prima porzione d’anno, il progressivo contenimento del contributo delle costruzioni (il saldo semestrale è il 15% inferiore rispetto al precedente, che già risultava dimezzato).

Si mantiene in rosso il bilancio del comparto agricolo, che mette a segno una perdita rilevante anche quest’anno che si attesta sulle 4 mila e 700 unità (che si aggiunge alle 5 mila targate I semestre 2023), frutto di un’apertura d’anno marcatamente negativa, cui segue una seconda trimestrale leggermente migliore rispetto al 2023; il che conferma le maggiori difficoltà del comparto che, nonostante il rallentamento dei prezzi delle materie prime, energetiche e fertilizzanti, sconta le avverse condizioni climatiche.





Anche l'industria resta in area negativa, in ragione della brusca contrazione registrata nel primo quarto; si accentua, dunque, il bilancio in rosso semestrale (-2.450 unità, -0,48% la variazione dello stock). Il quadro diffusamente in flessione conferma le criticità condivise dalla gran parte dei segmenti con l'unica eccezione per la "Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature".

Con riferimento al quadro regionale, Il bilancio demografico cumulato da inizio anno replica il medesimo ritmo di crescita imprenditoriale dell'analogo periodo dello scorso anno, per un saldo complessivo di 4 mila e 800 unità aggiuntive (+0,81% il tasso di crescita). Al riguardo, la performance laziale è sostenuta da un tasso di natalità semestrale più vivace rispetto ai valori targati 2023 (3,53%, a fronte del +3,20% dell'analogo periodo dell'anno precedente) e da un indice di mortalità che risulta in ulteriore più significativa accentuazione (2,72%, rispetto all'2,38% riferito al I semestre 2023).

**Tab. 2 - Movimento delle imprese presso il Registro camerale: Italia, Lazio e province**

Provincia	Stock al 30.06.2024	Iscrizioni I sem 2024	Cessazioni non d'ufficio I sem	Saldo I Sem 2024	Tasso natalità I Sem 2024	Tasso Mortalità I Sem 2024	Tasso crescita I Sem 2024	Saldo I Sem 2023	Tasso crescita I Sem 2023	Saldo I Sem 2022	Tasso crescita I Sem 2022
CCIAA Frosinone-Latina	104.119	3.350	2.701	649	3,19	2,57	0,62	421	0,40	654	0,61
FROSINONE	47.765	1.410	1.233	177	2,92	2,55	0,37	154	0,31	275	0,56
LATINA	56.354	1.940	1.468	472	3,42	2,59	0,83	267	0,46	379	0,65
RIETI	14.763	450	411	39	3,05	2,79	0,26	27	0,18	42	0,27
ROMA	442.263	16.270	12.226	4.044	3,66	2,75	0,91	4.457	0,99	4.768	1,05
VITERBO	37.025	1.143	1.031	112	3,10	2,79	0,30	98	0,26	283	0,74
LAZIO	598.170	21.213	16.369	4.844	3,53	2,72	0,81	5.003	0,82	5.747	0,94
ITALIA	5.923.648	188.337	169.799	18.538	3,16	2,85	0,31	20.843	0,35	31.257	0,52

Fonte: elaborazioni Osserfare su dati Movimprese

Il bilancio semestrale nei territori di Frosinone e Latina è positivo per 649 imprese e risulta in decisa crescita tendenziale (a fronte delle 421 aggiuntive da gennaio a giugno dello scorso anno); a determinare tale differenziale è il maggiore avanzo messo a segno dalla provincia di Latina, prevalentemente per effetto della maggiore vitalità delle iscrizioni (+12%).

A fine giugno 2024 in provincia di Frosinone risultano 47.765 imprese registrate; le dinamiche cumulate fino a giugno restituiscono un saldo positivo per 177 unità, in parziale recupero in serie storica (154 le unità aggiuntive della prima semestrale 2023 e 271 quelle targate 2022). Tale esito è determinato dalla differenza tra le 1.410 iscrizioni (pari ad un tasso di natalità del 2,92%, leggermente superiore al 2,72% della semestrale 2023) e le 1.233 cancellazioni (pari ad un tasso di mortalità che sale al 2,55%, in ulteriore accentuazione rispetto al precedente 2,41%), confermando queste ultime la progressiva crescita.

L'articolazione settoriale delle tendenze mostra un quadro piuttosto differente in termini di confronto tendenziale, in quanto viene meno il contributo delle Costruzioni, che dal primo posto per saldo semestrale dello scorso triennio, seppur con *performance* in progressivo contenimento, scivolano in area negativa; esito questo che presumibilmente è correlato al mutato scenario connesso agli incentivi governativi.



**Tab. 3 - Movimento delle imprese presso il Registro camerale per ramo di attività in ordine decrescente del saldo dello stock semestrale– Frosinone I Sem 2024 e confronto in serie storica**

Settore	Registrate	Iscrizioni I Sem 2024	Cessazioni non d'ufficio I Sem	Saldo stock I Sem 2024	var% stock I Sem 2024	Saldo stock I Sem 2023	var% stock I Sem 2023	Saldo stock I Sem 2022	Var. % stock I Sem 2022	Saldo stock I Sem 2021	Var. % stock I Sem 2021
L Attività immobiliari	1.348	22	26	<b>33</b>	<b>2,51</b>	31	2,43	31	2,50	<b>28</b>	<b>2,36</b>
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	1.419	43	30	<b>32</b>	<b>2,31</b>	48	3,58	34	2,66	<b>41</b>	<b>3,41</b>
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	3.568	65	92	<b>26</b>	<b>0,73</b>	6	0,17	0	0,00	<b>12</b>	<b>0,33</b>
S Altre attività di servizi	2.263	55	56	<b>25</b>	<b>1,12</b>	23	1,04	28	1,29	<b>-3</b>	<b>-0,14</b>
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	1.404	36	32	<b>23</b>	<b>1,67</b>	19	1,34	26	1,89	<b>43</b>	<b>3,29</b>
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	531	10	18	<b>5</b>	<b>0,95</b>	11	2,10	-1	-0,19	<b>1</b>	<b>0,19</b>
A Agricoltura, silvicoltura pesca	5.224	129	135	<b>4</b>	<b>0,08</b>	<b>-60</b>	<b>-1,11</b>	<b>-34</b>	<b>-0,62</b>	<b>-20</b>	<b>-0,36</b>
K Attività finanziarie e assicurative	1.087	32	36	<b>1</b>	<b>0,09</b>	0	0,00	12	1,11	<b>34</b>	<b>3,27</b>
H Trasporto e magazzinaggio	1.371	5	27	<b>0</b>	<b>0,00</b>	9	0,62	-1	-0,07	<b>0</b>	<b>0,00</b>
C Attività manifatturiere	3.927	37	73	<b>-3</b>	<b>-0,08</b>	<b>-19</b>	<b>-0,46</b>	<b>-30</b>	<b>-0,69</b>	<b>0</b>	<b>0,00</b>
J Servizi di informazione e comunicazione	833	23	28	<b>-8</b>	<b>-0,95</b>	14	1,68	7	0,85	<b>10</b>	<b>1,26</b>
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli	12.451	204	344	<b>-11</b>	<b>-0,09</b>	<b>-33</b>	<b>-0,26</b>	<b>-29</b>	<b>-0,22</b>	<b>53</b>	<b>0,41</b>
F Costruzioni	7.380	173	239	<b>-15</b>	<b>-0,20</b>	54	0,71	166	2,22	<b>140</b>	<b>1,94</b>

Fonte: elaborazioni Osserfare su dati Movimprese

Diversamente, le “Attività immobiliari” mettono a segno l’avanzo semestrale più significativo (33 unità aggiuntive, +2,51% la variazione dello stock), insieme con le “Attività di professionali, scientifiche e tecniche”, sebbene queste ultime siano in rallentamento, che risulta diffuso a tutti i segmenti (32 le unità

A breve distanza si collocano i “Servizi di alloggio e ristorazione”, in deciso rimbalzo tendenziale (26 le unità aggiuntive, rispetto alle appena 6 targate I semestre 2023) grazie allo *sprint* della ristorazione, seguono le “Altre attività di servizi”, che avanzano nella componente dei “Servizi alla persona”.

Le attività commerciali confermano il bilancio in rosso seppur più contenuto, determinato esclusivamente dal segmento al dettaglio; al riguardo, si segnala la perdita di vivacità della componente delle vendite on-line il cui saldo si dimezza (da inizio anno risultano 13 unità in più, a fronte delle 26 aggiuntive targate I semestre 2023).

Si ridimensiona ulteriormente il bilancio semestrale negativo dell’Industria; al riguardo, si colloca in area negativa e con una maggiore accentuazione la “Trasformazione alimentare” (-1,35% la variazione dello stock, pari a 8 unità in meno), mentre si confermano in espansione le attività di “Riparazione, manutenzione e installazione di macchinari” (+2,71%, pari ad 8 unità in più).

L’agricoltura, dopo la pesante perdita registrata lo scorso anno (70 unità in meno) e un’apertura in rosso peggiore di quella targata 2023 (per una sottrazione di ulteriori 76 unità), nel secondo trimestre mette a segno uno *sprint* eccezionale che neutralizza la perdita del comparto. Nel dettaglio, l’avanzo è appannaggio delle coltivazioni di cereali e degli ortaggi, mentre il recupero del segmento del tabacco rimane parziale, in quanto l’apertura d’anno è risultata fortemente critica.



Per quanto attiene le imprese artigiane del Frusinate, a fine giugno ammontano a 8.597, pari al 20,2% del totale imprese operanti nella provincia, considerate al netto del comparto agricolo; gli esiti semestrali restituiscono una sottrazione di 62 unità (-0,72% la variazione percentuale dello stock), in significativo peggioramento rispetto al bilancio già in rosso del primo semestre dello scorso anno (-22 le unità, -0,25% la variazione dello stock), all'esito di un'apertura d'anno in peggioramento tendenziale e un prosieguo più lento rispetto al 2023.

**Tab. 4 - Movimento delle imprese artigiane per ramo di attività in ordine decrescente del saldo dello stock semestrale– Frosinone I Sem 2024 e confronto in serie storica**

Settore	Registrate	Saldo stock I Sem 2024	Var. % stock I Sem 2024	Saldo stock I Sem 2023	Var. % stock I Sem 2023	Saldo stock I Sem 2022	Var. % stock I Sem 2022
J Servizi di informazione e comunicazione	82	6	7,89	4	5,80	3	4,41
S Altre attività di servizi	1.693	6	0,36	8	0,47	20	1,20
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	140	3	2,19	6	4,55	-1	-0,75
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	195	3	1,56	-1	-0,52	1	0,53
A Agricoltura, silvicoltura pesca	91	2	2,25	-2	-1,98	-1	-0,98
H Trasporto e magazzinaggio	434	-4	-0,91	-2	-0,42	-5	-1,05
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	247	-12	-4,63	-7	-2,52	-3	-1,05
C Attività manifatturiere	1.581	-17	-1,06	-25	-1,48	-29	-1,68
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	647	-19	-2,85	-8	-1,15	3	0,44
F Costruzioni	3.421	-31	-0,90	7	0,20	74	2,16

Fonte: elaborazioni Osserfare su dati Movimprese

Nel quadro di rallentamento delle tendenze complessive, la dinamica sopra descritta è prevalentemente determinata dal venire meno del contributo delle costruzioni, che registrano la contrazione più significativa (31 unità in meno da gennaio a giugno). Inoltre, si conferma il bilancio in rosso dell'industria manifatturiera. Prosegue e in peggioramento la performance negativa delle officine meccaniche (inserite nel codice G Commercio): ammonta ad ulteriori 19 unità la sottrazione (-2,85% la variazione semestrale dello stock), che si aggiunge alla perdita di 22 imprese riferita al 2023.

Per quanto riguarda la provincia di Latina, al 30 giugno scorso, risulta un totale di 56.534 imprese registrate; ammontano a 1.940 iscrizioni (pari ad un tasso di natalità del 3,42%, in accelerazione rispetto al +3,0% riferito alla prima semestrale 2023), a fronte di 1.468 cancellazioni (pari ad un tasso di mortalità in lieve rialzo al 2,59%, rispetto al precedente 2,53%), confermando queste ultime il trend di progressiva crescita. La maggiore *verve* delle dinamiche imprenditoriali è certificata dal significativo rimbalzo dell'avanzo semestrale, che ammonta a 472 unità aggiuntive (in crescita di quasi l'80% rispetto alle 267 della prima semestrale 2023).

Anche in provincia di Latina il quadro delle tendenze mostra contributi settoriali in significativo cambiamento in termini di confronto tendenziale, fatta salva la conferma della perdita di tono delle Costruzioni, che replicano pressoché il saldo in deciso ridimensionamento della precedente semestrale, per il quale valgono le medesime considerazioni già espresse in riferimento alle modifiche restrittive degli incentivi stabilite in sede governativa.



**Tab. 5 - Movimento delle imprese presso il Registro camerale per ramo di attività in ordine decrescente del saldo dello stock semestrale– Latina I Sem 2024 e confronto in serie storica**

Settore	Registrate	Iscrizioni I Sem 2024	Cessazioni non d'ufficio I Sem 2024	Saldo stock I Sem 2024	var% stock I Sem 2024	Saldo stock I Sem 2023	var% stock I Sem 2023	Saldo stock I Sem 2022	Var. % stock I Sem 2022	Saldo stock I Sem 2021	Var. % stock I Sem 2021
I Attività dei servizi di alloggio e ristorazione	4.742	76	114	<b>60</b>	<b>1,28</b>	51	<b>1,07</b>	<b>44</b>	<b>0,91</b>	<b>67</b>	<b>1,40</b>
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	1.530	66	42	<b>52</b>	<b>3,52</b>	51	<b>3,48</b>	<b>37</b>	<b>2,56</b>	<b>48</b>	<b>3,47</b>
F Costruzioni	7.427	205	218	<b>52</b>	<b>0,71</b>	57	<b>0,76</b>	<b>148</b>	<b>1,95</b>	<b>165</b>	<b>2,23</b>
S Altre attività di servizi	2.501	74	65	<b>37</b>	<b>1,50</b>	41	<b>1,69</b>	<b>29</b>	<b>1,21</b>	<b>35</b>	<b>1,48</b>
L Attività immobiliari	1.924	24	34	<b>35</b>	<b>1,85</b>	42	<b>2,26</b>	<b>38</b>	<b>2,06</b>	<b>19</b>	<b>1,04</b>
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto	2.198	67	74	<b>29</b>	<b>1,34</b>	61	<b>2,78</b>	<b>20</b>	<b>0,92</b>	<b>54</b>	<b>2,55</b>
K Attività finanziarie e assicurative	1.099	44	32	<b>17</b>	<b>1,57</b>	2	<b>0,19</b>	<b>14</b>	<b>1,27</b>	<b>7</b>	<b>0,63</b>
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	922	16	16	<b>14</b>	<b>1,54</b>	7	<b>0,77</b>	<b>29</b>	<b>3,22</b>	<b>4</b>	<b>0,45</b>
J Servizi di informazione e comunicazione	1.096	29	34	<b>13</b>	<b>1,20</b>	17	<b>1,53</b>	<b>2</b>	<b>0,18</b>	<b>20</b>	<b>1,80</b>
Q Sanità e assistenza sociale	509	5	11	<b>13</b>	<b>2,62</b>	16	<b>3,11</b>	<b>1</b>	<b>0,20</b>	<b>6</b>	<b>1,22</b>
A Agricoltura, silvicoltura pesca	9.191	224	237	<b>7</b>	<b>0,08</b>	-129	<b>-1,36</b>	<b>-50</b>	<b>-0,52</b>	<b>0</b>	<b>0,00</b>
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli	13.813	263	396	<b>-2</b>	<b>-0,01</b>	-21	<b>-0,15</b>	<b>-14</b>	<b>-0,10</b>	<b>91</b>	<b>0,63</b>
H Trasporto e magazzinaggio	1.545	8	35	<b>-2</b>	<b>-0,13</b>	8	<b>0,50</b>	<b>3</b>	<b>0,18</b>	<b>12</b>	<b>0,72</b>
C Attività manifatturiere	3.893	45	79	<b>-15</b>	<b>-0,38</b>	-1	<b>-0,02</b>	<b>-22</b>	<b>-0,52</b>	<b>-16</b>	<b>-0,37</b>

Fonte: elaborazioni Osserfare su dati Movimprese

Le “Attività turistico-ricettive” mostrano un avanzo semestrale in ulteriore leggera accelerazione, frutto di un’espansione della Ristorazione avviatasi fin dall’apertura d’anno, che determina un bilancio da gennaio a giugno in deciso rimbalzo (51 le unità aggiuntive, a fronte delle 26 riferite al secondo semestre 2023); inoltre, viene meno il contributo del segmento dei “Bar ed altri esercizi simili senza cucina”, che fino a giugno rimane sostanzialmente stazionario, mentre nel primo semestre 2023 aveva mostrato una rinnovata vitalità rispetto al precedente biennio.

A breve distanza si collocano le “Attività di professionali, scientifiche e tecniche”, che confermano il recupero di vivacità registrato nel I semestre 2023, per un avanzo in linea con il valore precedente (52 unità in più, +3,52% la variazione semestrale dello stock); nello specifico, si conferma il contributo più significativo in termini relativi del segmento della “Consulenza d’impresa”; seguono le attività di “Consulenza tecnica”, in particolare in materia di sicurezza e nel campo delle risorse energetiche, rinnovabili che mostrano la maggiore accentuazione tendenziale.

Diversamente, le attività commerciali mostrano una sostanziale stazionarietà nel corso del primo semestre, frutto dell’avanzo del secondo quarto che neutralizza la perdita di inizio anno; tuttavia, occorre sottolineare che il dato cumulato fino a giugno per la componente al dettaglio rimane in area negativa. Al riguardo, le vendite on-line mantengono il ritmo della prima semestrale 2023 (da inizio anno risultano 24 unità in più).

Dopo la significativa perdita riferita al primo quarto, l’Agricoltura mostra un deciso recupero grazie al cospicuo rimbalzo del secondo trimestre, il che determina una dinamica complessiva da gennaio a giugno in leggero avanzo di 8 unità (a fronte della sottrazione senza precedenti di 129 unità riferita al primo semestre 2023). Nello specifico, la crescita è prevalentemente appannaggio delle coltivazioni di ortaggi e degli alberi da frutta (Kiwi e Uva).

L’Industria mostra un bilancio semestrale in rosso, a fronte della stazionarietà registrata nei primi sei mesi dello scorso anno; in particolare, si segnala la performance negativa della



“Trasformazione alimentare” che inverte nuovamente la rotta (14 le unità in meno,-2,24% la variazione semestrale); altrettanto la “Fabbricazione di prodotti in metallo” rimane in area negativa, contenendo la perdita rispetto al primo semestre 2023 (-4 unità da gennaio a giugno, a fronte della sottrazione precedente di 13 imprese). Si mantiene positivo, sebbene pressochè dimezzato, il contributo delle attività di “Riparazione, manutenzione e installazione di macchinari” (+4 unità, +1,11% la variazione semestrale dello stock).

Per quanto attiene le imprese artigiane pontine, a fine giugno ammontano a 8.632 unità, pari al 18,3% dell'intero tessuto imprenditoriale (considerato al netto delle imprese agricole); l'analisi riferita ai primi sei mesi contabilizza un avanzo di 57 imprese (a fronte delle appena 9 targate primo semestre 2023), frutto della migliore performance riferita al secondo trimestre, caratterizzato da una maggiore spinta imprenditiva (il tasso di natalità semestrale si attesta al 4,66%, rispetto al 4,13% precedente).

In particolare, emerge il maggiore contributo delle costruzioni (in crescita dell'1,00%, a fronte dello 0,50% precedente) e la crescente vivacità degli Altri servizi, in particolare quelli alla persona (Parrucchieri, servizi di estetica...) che mettono a segno un ulteriore *sprint* (20 unità aggiuntive, a fronte delle 11 targate primo semestre 2023).

**Tab. 6 - Movimento delle imprese artigiane per ramo di attività in ordine decrescente del saldo dello stock semestrale– Latina I Sem 2024 e confronto in serie storica**

Settore	Registrate	Saldo stock I Sem 2024	Var. % stock I Sem 2024	Saldo stock I Sem 2023	Var. % stock I Sem 2023	Saldo stock I Sem 2022	Var. % stock I Sem 2022
F Costruzioni	3.226	32	1,00	16	0,50	35	1,09
S Altre attività di servizi	1.763	28	1,61	14	0,82	-3	-0,18
A Agricoltura, silvicoltura pesca	80	6	8,11	1	1,32	-1	-1,37
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	134	3	2,29	3	2,34	-3	-2,29
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	346	3	0,87	11	3,29	-3	-0,90
H Trasporto e magazzinaggio	373	-3	-0,80	-3	-0,80	-7	-1,72
J Servizi di informazione e comunicazione	63	-3	-4,55	1	1,56	4	8,00
C Attività manifatturiere	1.575	-5	-0,32	6	0,38	-34	-2,03
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	349	-8	-2,24	-5	-1,35	-6	-1,47

Fonte: elaborazioni Osserfare su dati Movimprese

Con l'entrata in vigore del nuovo Codice sulla Crisi di Impresa<sup>1</sup> (dal 15 luglio 2022), le statistiche sono disponibili da inizio 2023; tale intervento normativo ha determinato il fisiologico calo dei fallimenti e la progressiva diffusione delle nuove procedure previste dal suddetto Codice. Nella tabella seguente sono riportati i valori riferiti al primo semestre dell'ultimo biennio, con l'avvertenza che per un confronto in serie storica occorre un periodo di osservazione più lungo.

Al riguardo, l'effetto statistico del nuovo Codice determina la decisa flessione dei valori riferiti alle imprese entrate in fallimento a tutti i livelli territoriali, come illustrato nella tabella seguente.

<sup>1</sup> Decreto Legislativo 12 gennaio 2019, n.14



Tab. 7 - Imprese entrate in crisi, in fallimento e concordato

Territori	Crisi di impresa		Imprese entrate in fallimento	
	I Sem 2023	I Sem 2024	I Sem 2023	I Sem 2024
Frosinone	32	31	5	1
Latina	30	28	4	0
Rieti	5	3	1	0
Roma	324	433	131	10
Viterbo	13	10	1	0
<b>LAZIO</b>	<b>404</b>	<b>508</b>	<b>142</b>	<b>11</b>
<b>ITALIA</b>	<b>3.472</b>	<b>4.449</b>	<b>426</b>	<b>48</b>

Fonte: elaborazioni Osserfare su dati Movimprese

Contestualmente, la decrescita di tali dati si accompagna alla progressiva diffusione del nuovo strumento della crisi di impresa, che mostra numeri significativi con maggiore evidenza nella Capitale e che si traducono in un effetto di sostituzione rispetto all'istituto del fallimento, la cui entità in termini di *trend* nelle altre realtà territoriali laziali sarà valutabile solo nel prosieguo delle rilevazioni.

### I mercati internazionali

Passando alle dinamiche riferite all'export, nel primo semestre 2024 su scala nazionale si conferma il ridimensionamento della corsa dei flussi commerciali con l'estero sperimentata nel biennio precedente, in primo luogo a causa della maggiore complessità degli scenari geopolitici, che influiscono sul rallentamento degli scambi internazionali. D'altronde, oltre alla pandemia, che ha severamente interrotto le catene di fornitura producendo cambiamenti significativi sulle stesse e allo *shock* energetico che ha determinato l'impennata dei costi dell'energia e delle materie prime, per l'Europa la transizione green sta producendo i primi impatti particolarmente evidenti sulla filiera dell'Automotive, deprimendo le performance delle principali economie, *in primis* quella tedesca.

Su scala regionale, con oltre 15,7 miliardi di vendite sui mercati internazionali riferite ai primi sei mesi di quest'anno, si registra una significativa accelerazione delle vendite all'estero (+6,7%, rispetto al -9,3% precedente), a fronte di dinamiche nazionali in leggero rallentamento (-1,1%).

Considerando le province di Latina e Frosinone, queste spiegano oltre la metà dell'export laziale ed il 34% dei flussi in entrata, il valore delle esportazioni supera gli 8,3 miliardi di euro, per una crescita del 16,3% che consiste in un sostanziale recupero rispetto alla performance negativa di pari entità targata I semestre 2023 (-16,7%).

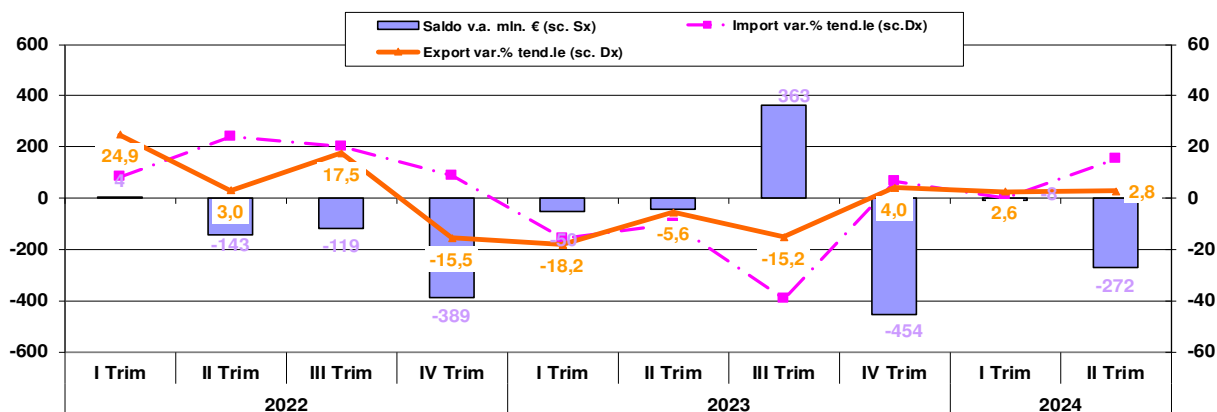
Tab. 8 - Import – Export del Lazio per provincia – I Semestre

TERRITORI	I sem 2023		I sem 2024 provvisorio		Var % export 24/23	Var % export 23/22	Var % import 24/23	Bilancia commerciale I Sem 2024	Bilancia commerciale I Sem 2023	Peso % export 2024
	import	export	import	export						
Viterbo	268.722.895	247.474.998	306.611.705	279.863.056	13,1	8,2	14,1	-26.748.649	-21.247.897	1,8
Rieti	274.108.918	274.795.291	1.059.078.501	266.670.044	-3,0	-7,5	286,4	-792.408.457	686.373	1,7
Roma	13.163.219.934	7.056.281.098	12.970.776.500	6.847.332.268	-3,0	-0,9	-1,5	-6.123.444.232	-6.106.938.836	43,4
Latina	<b>4.180.239.141</b>	<b>3.794.152.983</b>	<b>4.962.091.147</b>	<b>4.873.498.727</b>	<b>28,4</b>	<b>-20,4</b>	<b>18,7</b>	<b>-88.592.420</b>	<b>-386.086.158</b>	<b>30,9</b>
Frosinone	<b>3.498.458.863</b>	<b>3.403.762.870</b>	<b>3.776.142.103</b>	<b>3.496.321.208</b>	<b>2,7</b>	<b>-12,2</b>	<b>7,9</b>	<b>-279.820.895</b>	<b>-94.695.993</b>	<b>22,2</b>
Frosinone e Latina	<b>7.678.698.004</b>	<b>7.197.915.853</b>	<b>8.738.233.250</b>	<b>8.369.819.935</b>	<b>16,3</b>	<b>-16,7</b>	<b>13,8</b>	<b>-368.413.315</b>	<b>-480.782.151</b>	<b>53,1</b>
Lazio	<b>21.384.749.751</b>	<b>14.776.467.240</b>	<b>23.074.699.956</b>	<b>15.763.685.303</b>	<b>6,7</b>	<b>-9,3</b>	<b>7,9</b>	<b>-7.311.014.653</b>	<b>-6.608.282.511</b>	<b>100,0</b>

Fonte: elaborazioni Osserfare su dati Istat

Per quanto attiene la provincia di Frosinone, le vendite all'estero si attestano sui 3,5 miliardi di euro e, dopo la significativa decrescita targata primo semestre 2023 (-12,2%), mostra un parziale recupero che si realizza con moderata continuità nell'intero periodo (+2,7%). Crescono anche le importazioni e in misura superiore, il che determina un disavanzo della bilancia commerciale con l'estero che sale a 279 milioni di euro (a fronte dei 94,6 milioni targati I semestre 2023).

**Graf. 1 - Var.% delle esportazioni e delle importazioni e saldo bilancia commerciale -provincia di Frosinone (milioni di euro) - Serie storica**



Fonte: elaborazioni Ossefzare su dati Istat

La crescita dell'export in provincia di Frosinone si riferisce esclusivamente ai flussi verso l'Europa (225 milioni di euro in più di merci ivi destinate complessivamente; +8,1% la variazione percentuale); le altre aree geografiche si mostrano tutte tendenze negative. In particolare, le destinazioni americane, dopo il brusco ridimensionamento dello scorso anno, registrano un ulteriore calo (-14,6% la variazione percentuale), determinato per la gran parte dall'industria dei Mezzi di trasporto (-58,8%), mentre il segmento farmaceutico mette a segno un deciso rimbalzo (+211,9%, pari pressoché a un valore tre volte superiore rispetto al primo semestre 2023).

Il comparto Manifatturiero spiega quasi la totalità delle vendite oltre confine della provincia di Frosinone, per un valore di merci collocate all'estero pari ad oltre 3,4 miliardi di euro, in lieve crescita nel primo semestre di quest'anno del 2,7%; altrettanto avviene per i flussi dall'estero e con una maggiore accentuazione.

**Tab. 9 - Import – Export provincia di Frosinone per Macro-Settori – I Semestre**

MERCE	I sem 2023		I sem 2024 provvisorio		Var % export 24/23	Var % export 23/22	Var % import 24/23	Bilancia commerciale I Sem 2024	Bilancia commerciale I Sem 2023	Peso % EXP 2024
	import	export	import	export						
A-Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	10.180.200	1.179.429	6.891.679	2.004.674	70,0	-12,1	-32,3	-4.887.005	-9.000.771	0,1
B-Prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere	956.763	1.374.108	1.032.391	442.123	-67,8	122,0	7,9	-590.268	417.345	0,0
C-Prodotti delle attività manifatturiere	3.469.194.351	3.391.768.954	3.747.411.350	3.482.798.366	2,7	-12,3	8,0	-264.612.984	-77.425.397	99,6
E-Prodotti delle attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	904.548	401.105	4.118.925	2.160.439	438,6	-69,0	355,4	-1.958.486	-503.443	0,1
J-Prodotti delle attività dei servizi di informazione e comunicazione	1.001.657	870.747	738.509	889.644	2,2	247,7	-26,3	151.135	-130.910	0,0
R-Prodotti delle attività artistiche sportive, di intrattenimento e divertimento	367.379	125.088	370.531	564.653	351,4	-86,1	0,9	194.122	-242.291	0,0
<b>TOTALE</b>	<b>3.498.458.863</b>	<b>3.403.762.870</b>	<b>3.776.142.103</b>	<b>3.496.321.208</b>	<b>2,7</b>	<b>-12,2</b>	<b>7,9</b>	<b>-279.820.895</b>	<b>-94.695.993</b>	<b>100,0</b>

Fonte: elaborazioni Ossefzare su dati Istat



L'articolazione settoriale mostra dinamiche diffusamente in flessione; dunque, la modesta crescita complessiva è influenzata dal significativo recupero del segmento Farmaceutico (+12,4% rispetto al -9,7% precedente), che spiega oltre i 2/3 dei flussi dell'industria della provincia di Frosinone.

Seguono i Mezzi di trasporto (poco meno del 10% la quota sull'export provinciale) che si confermano in area negativa, peraltro con una maggiore accentuazione (-26,1% la variazione tendenziale, che si aggiunge al -20,2% riferito al primo semestre 2023), in linea con le dinamiche regionali (-29,5% la decrescita laziale). Tale esito è attribuibile in primis agli USA che mettono a segno un ulteriore deciso ridimensionamento, che solo nell'ultimo biennio è pari all'80% in meno di merci di tale segmento ivi destinate; mentre la Germania diviene il primo paese partner estero e registra un ulteriore crescita: gli acquisti da parte del mercato tedesco sono più che raddoppiati dal 2022. Al riguardo, si evidenzia che il frusinate scende all'11° posto nella graduatoria nazionale delle province riferita all'export della filiera dell'Automotive (a fronte del 7° posto nel primo semestre 2023), attestandosi all'1,9% la quota delle vendite del nostro Paese sui mercati esteri, come illustrato nella tabella seguente:

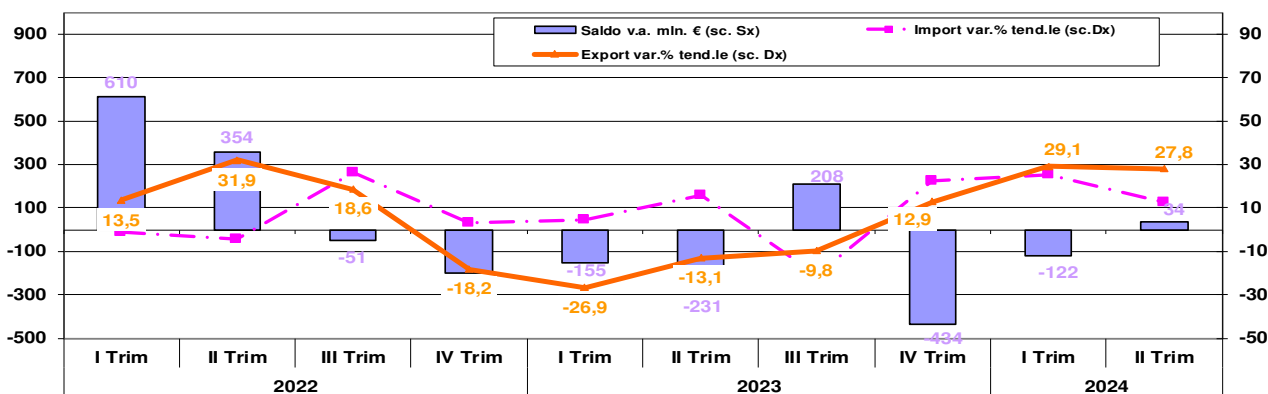
Tab. 10 - Prime 10 province per esportazioni di Autoveicoli I Semestre (valori in euro, var.%)

Grad.	Province	Export I sem 2024	Peso % su Italia	Var.% 24/23	Var.% 23/22
1	Torino	2.792.339.665	20,8	-33,9	121,7
2	Modena	2.665.053.946	19,9	13,6	11,5
3	Bologna	1.618.687.929	12,1	24,3	1,3
4	Chieti	1.243.840.316	9,3	-8,9	5,3
5	Napoli	704.550.270	5,3	-9,0	313,1
6	Potenza	460.112.581	3,4	-57,9	13,2
7	Siena	401.337.613	3,0	22,0	30,2
8	Cuneo	383.162.378	2,9	4,3	21,1
9	Brescia	269.048.967	2,0	25,2	-14,3
10	Milano	263.515.128	2,0	40,2	3,5
<b>11</b>	<b>Frosinone</b>	<b>259.019.083</b>	<b>1,9</b>	<b>-36,4</b>	<b>-25,3</b>
--	<b>Italia</b>	<b>13.404.092.345</b>	<b>100,0</b>	<b>-8,7</b>	<b>23,9</b>

Fonte: elaborazioni Osseffare su dati Istat

Con riferimento alla provincia di Latina, le cui vendite all'estero superano i 4,8 miliardi di euro, registra un ampio recupero dell'export nel primo semestre di quest'anno (+28,4%, a fronte del -20,4% precedente) realizzatosi con una decisa accentuazione nel corso dell'intero periodo.

Graf.2 - Var.% tendenziale delle esportazioni e delle importazioni e saldo bilancia commerciale -provincia di Latina (milioni di euro) - Serie storica



Fonte: elaborazioni Osseffare su dati Istat





Altrettanto, le importazioni mettono a segna una crescita significativa (+18,7% la variazione tendenziale), attestandosi oltre i 4,9 miliardi di euro; il che determina un disavanzo della bilancia commerciale di 88 milioni di euro (a fronte del deficit di 386 milioni di euro dei primi sei mesi del 2023).

La crescita dell'export sopra evidenziata si riferisce ai flussi verso le destinazioni europee (+25,0%). Ancora più vivaci le dinamiche verso l'America, mercato dove, dopo il significativo contenimento nell'ultimo triennio, le esportazioni del segmento industriale farmaceutico mostrano un rimbalzo senza precedenti (+93,4%); al riguardo, la quota di vendite all'estero oltre oceano rappresentava nel 2019 circa il 37% dei flussi complessivi (a fronte del 13% attuale).

Con riferimento ai principali settori, l'Industria, con oltre 4,8 miliardi di euro di vendite sui mercati internazionali, mostra un rimbalzo tendenziale del 28,4%, che compensa ampiamente la flessione precedente; in aumento anche i flussi dall'estero (+18,7%). La disaggregazione per settore di attività mostra dinamiche disomogenee nel segno, atteso che l'80% dei flussi in uscita sono appannaggio dell'industria farmaceutica che determina le tendenze complessive, rilevandosi per quest'ultima un deciso rimbalzo delle vendite all'estero (+36,6% la variazione tendenziale, a fronte della brusca flessione del 24% della prima semestrale 2023).

Con riferimento a tale settore, nel panorama nazionale Latina torna a scalare i vertici della graduatoria nazionale per export farmaceutico, collocandosi al 1° posto, mentre Frosinone conferma la 5° posizione, rappresentando rispettivamente il 15,3% e il 9,2% del totale delle esportazioni italiane, come evidenziato nella tabella seguente:

**Tab. 11 - Prime 10 province per esportazioni dell'industria Farmaceutica  
I Semestre (valori in euro, var.%)**

Grad.	Province	Export I SEM 2024	Peso % su Italia	Var.% 24/23	Var.% 23/22
<b>1</b>	<b>Latina</b>	<b>3.941.565.645</b>	<b>15,3</b>	<b>36,6</b>	<b>-24,1</b>
2	Napoli	3.706.517.750	14,4	55,4	102,3
3	Firenze	3.263.536.120	12,7	83,4	46,5
4	Milano	2.676.444.896	10,4	-9,5	2,7
<b>5</b>	<b>Frosinone</b>	<b>2.371.766.230</b>	<b>9,2</b>	<b>12,4</b>	<b>-9,7</b>
6	Siena	1.253.200.173	4,9	-0,9	120,9
7	Monza e della Brianza	934.944.314	3,6	5,4	28,1
8	Ascoli Piceno	865.549.741	3,4	-84,3	51,2
9	L'Aquila	835.579.381	3,2	63,9	39,3
10	Parma	751.876.239	2,9	-5,7	-54,2
---	<b>Italia</b>	<b>25.718.917.916</b>	<b>100,0</b>	<b>1,2</b>	<b>14,2</b>

Fonte: elaborazioni Osseffare su dati Istat

Il comparto agricolo conquista quest'anno la terza posizione per valore dell'export pontino: con 172 milioni di euro complessivi (-0,5% la variazione tendenziale del I semestre); al riguardo, occorre sottolineare che le colture agricole non permanenti (orticole), che superano i 133 milioni di euro di vendite oltre frontiera (pari al 82% dell'export laziale), confermando il trend positivo dell'ultimo triennio.



In particolare, tali produzioni rappresentano il segmento più significativo in termini di flussi pontini verso l'estero del comparto agricolo e posizionano Latina al 3° posto nella graduatoria nazionale delle province per valore delle merci esportate: si attesta al 6,6% la quota dei prodotti locali sulle vendite del nostro Paese oltre confine.

Tab. 12 - Prime 10 province per esportazioni di culture agricole non permanenti  
I Semestre (valori in euro, var.%)

Grad.	Province	Export I sem 2024	Peso % su Italia	Var.% 24/23	Var.% 23/22
1	Salerno	199.755.724	9,8	-1,4	2,6
2	Verona	188.458.068	9,3	-11,5	29,0
<b>3</b>	<b>Latina</b>	<b>133.267.168</b>	<b>6,6</b>	<b>2,4</b>	<b>11,1</b>
4	Bari	120.196.166	5,9	-4,0	-43,7
5	Perugia	115.659.066	5,7	36,2	0,4
6	Parma	93.611.511	4,6	2,6	-20,4
7	Ragusa	92.113.972	4,5	1,0	35,6
8	Padova	77.620.464	3,8	-13,7	38,0
9	Forlì-Cesena	74.342.467	3,7	-0,1	16,2
10	Milano	72.081.838	3,5	-30,1	42,1
--	<b>Italia</b>	<b>2.033.233.519</b>	<b>100,0</b>	<b>1,1</b>	<b>4,4</b>

Fonte: elaborazioni Osserfare su dati Istat

### Il mercato del lavoro

Per quanto attiene il mercato del lavoro, gli ultimi dati disponibili a livello provinciale dell'indagine sulle Forze di Lavoro si riferiscono all'anno 2023; su scala nazionale, in continuità con l'ultimo biennio, prosegue la crescita dell'occupazione (+2,1% la variazione, pari a +481 mila unità); l'avanzo è pressoché equamente distribuito tra le due componenti di genere: per gli uomini si realizza, infatti, un incremento più moderato rispetto allo scorso anno (241 mila occupati in più, +1,8% in termini tendenziali, a fronte del +2,4% precedente); mentre il bilancio delle "colleghe" donne conferma l'avanzo precedente (239 mila unità in più, +2,5%). Inoltre, secondo l'Istat<sup>2</sup>: "...Nel 2023 prosegue, seppur attenuata rispetto al 2022, la diminuzione del numero di persone in cerca di occupazione (-81 mila, -4,0%) che scende a 1 milione 947 mila"; tale dinamica non trova il diffuso riscontro condiviso su scala territoriale nel precedente triennio. In particolare, nel frusinate i disoccupati crescono, in ragione del peggioramento dei livelli dell'occupazione. In ogni caso, il confronto rispetto al periodo pre-covid evidenzia un importante ridimensionamento di tale aggregato, che ha perso quota per entrambe le province di Frosinone (-24,5%) e Latina (-35,8%), quest'ultima in misura più significativa (a fronte del -28,5% regionale e del -23,4% nazionale).

Con riferimento al tasso di disoccupazione<sup>3</sup>, su scala nazionale scende ulteriormente al 7,7% (a fronte dell'8,1% riferito ai dodici mesi precedenti); altrettanto avviene nel Lazio, dove l'indice si attesta al 7,2%, rispetto al 7,7% del 2022. D'altronde, su tali dinamiche incide la diminuzione delle persone in cerca di occupazione sopra evidenziata; in particolare l'Istat sottolinea che il calo è

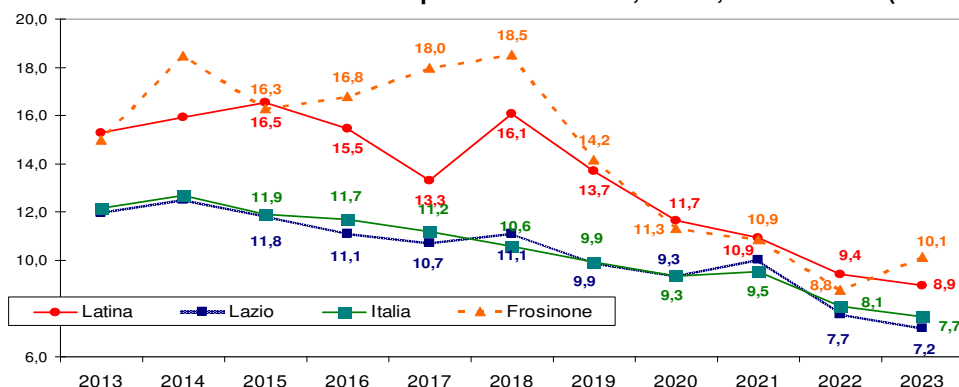
<sup>2</sup> "Statistiche Flash: Il mercato del lavoro" Istat, 13 marzo 2024

<sup>3</sup> Il tasso di disoccupazione è dato dal rapporto tra disoccupati e forze di lavoro.



significativo per le forze di lavoro potenziali, ossia la componente degli inattivi più vicina al mercato del lavoro.

**Graf. 3 - Andamento tasso di disoccupazione Frosinone, Latina, Lazio e Italia- (valori %)**



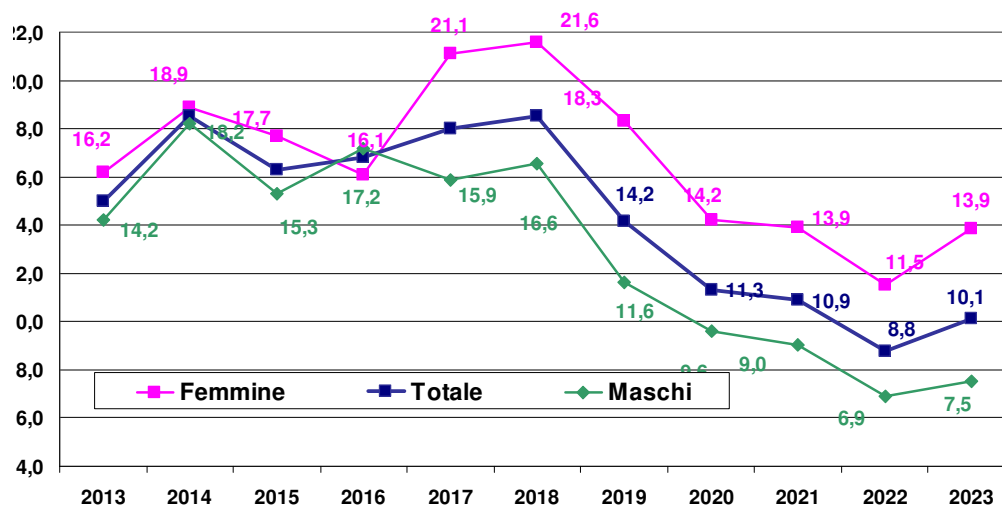
Fonte: elaborazioni Osserfare su dati Istat

Al riguardo, l'INPS<sup>4</sup> evidenzia che: "Il miglioramento di alcuni importanti indicatori (tasso di attività, tasso di disoccupazione) è sempre più "facilitato" dalla negativa dinamica demografica. Dato che da circa dieci anni la popolazione di riferimento ha iniziato a diminuire continuamente, la costanza del numero di occupati - o anche una riduzione percentuale inferiore a quella della popolazione in età di riferimento - è sufficiente per dar luogo a una variazione positiva del tasso di occupazione".

Anche in provincia di Latina, l'indice si conferma in calo: dal precedente 9,4%, nel 2023 si attesta all'8,9%; diversamente nel frusinate torna a crescere attestandosi al 10,1%, a fronte dell'8,8% targato 2022.

Tale ritorno alla crescita del tasso di disoccupazione in provincia di Frosinone risulta più marcato per il genere femminile, il cui indice sale al 13,9% (a fronte dell'11,5% precedente); più contenuta la crescita per gli uomini, per un tasso pari al 7,5% (rispetto al 6,9% del 2022).

**Graf. 4 - Andamento tasso di disoccupazione per genere in provincia di Frosinone (valori %)**

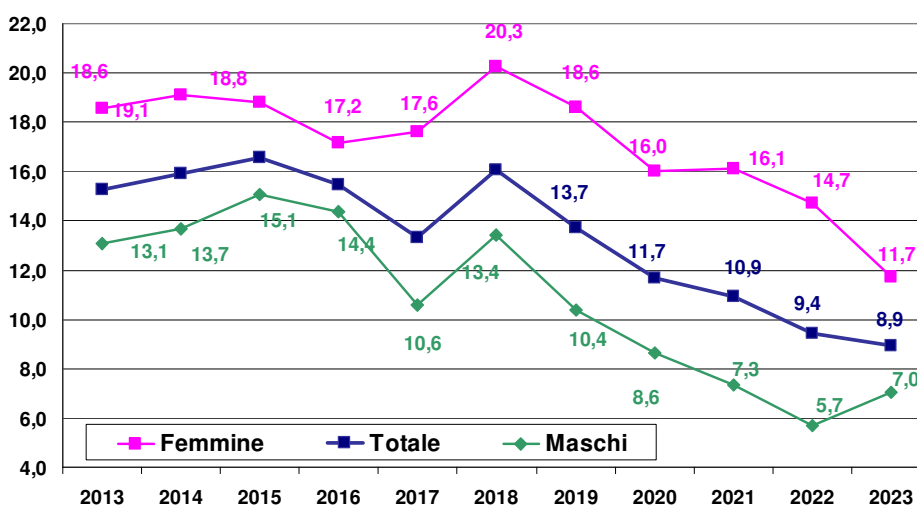


Fonte: elaborazioni Osserfare su dati Istat

<sup>4</sup> "XXII Rapporto annuale" INPS settembre 2023

Diversamente, la decrescita del tasso di disoccupazione in terra pontina, mostra il deciso contenimento per il genere femminile, il cui tasso si attesta all'11,7% (rispetto al 14,7% del 2022); l'indice per gli uomini è pari all' 8,9% (a fronte 9,4% precedente), per un differenziale di genere in deciso ridimensionamento. Al riguardo, occorre evidenziare che a Latina tale distanza in termini di disoccupazione a discapito della componente femminile si è mantenuta su livelli nettamente superiori in serie storica anche rispetto ai valori regionali e nazionali: nel 2023 il differenziale si dimezza a 4,7 punti percentuali (dai precedenti 9 punti percentuali), a fronte di un indice di disoccupazione maschile inferiore a quello femminile di 2,5 nel Lazio e di 2,0 punti percentuali in Italia.

**Graf. 5 - Andamento tasso di disoccupazione per genere in provincia di Latina (valori %)**



Fonte: elaborazioni Osserfare su dati Istat

Con riferimento alla Cassa Integrazione, nei primi otto mesi dell'anno in corso si registra una crescita del 19% del monte ore autorizzato su scala nazionale, limitata alle componenti ordinaria e in deroga. Nel quadro di complessivo contenimento su scala regionale (-35%), Latina si colloca in controtendenza, con la decisa crescita della CIG straordinaria, sebbene i valori risultino comunque contenuti rispetto alla dimensione del Frusinate: si sfiorano le 416 mila ore autorizzate da gennaio ad agosto (ultimo dato disponibile), per la gran parte riferibili al segmento chimico, a fronte di 156 mila dell'analogo periodo 2023.

**Tab. 13 - Ore di CIG autorizzate ordinarie, straordinarie, in deroga Frosinone, Latina, Lazio e Italia (valori assoluti e var. %)**

	Ordinaria	Straordinaria	Deroga	Fondi di solidarietà	Totale
<b>Italia gen-ago 2024</b>	<b>196.979.882</b>	<b>111.456.885</b>	<b>1.474.045</b>	<b>7.245.439</b>	<b>317.156.251</b>
Italia gen-ago 2023	138.231.766	118.066.330	1.075.443	9.598.701	266.972.240
var %	42%	-6%	37%	-25%	19%
<b>Lazio gen-ago 2024</b>	<b>3.178.013</b>	<b>11.988.299</b>	<b>201.899</b>	<b>1.113.533</b>	<b>16.481.744</b>
Lazio gen-ago 2023	4.083.082	19.684.315	43.704	1.607.007	25.418.108
var %	-22%	-39%	362%	-31%	-35%
<b>Frosinone gen-ago 2024</b>	<b>1.364.108</b>	<b>2.819.582</b>	<b>0</b>	<b>n.d.</b>	<b>4.183.690</b>
Frosinone gen-ago 2023	1.171.627	4.588.644	862	n.d.	5.761.133
var %	16%	-39%	---	---	-27%
<b>Latina gen-ago 2024</b>	<b>206.696</b>	<b>415.828</b>	<b>0</b>	<b>n.d.</b>	<b>622.524</b>
Latina gen-ago 2023	387.164	156.535	0	n.d.	543.699
var %	-47%	166%	---	---	14%

Fonte: elaborazioni Osserfare su dati INPS



Si segnala, inoltre, il deciso ridimensionamento nel Frusinate dove, dopo l'impennata targata 2023, la componente del CIG straordinaria si riduce del 39% (la CIGS si attesta sui 2,8 milioni di ore da gennaio ad agosto 2024). L'Automotive è il segmento che spiega il monte ore più elevato, con oltre il 70% della CIGS richiesta dall'industria; al riguardo, Frosinone si colloca al 10° posto nella graduatoria nazionale delle province per monte ore di CIG straordinaria autorizzato da inizio anno nel settore manifatturiero.

**Tab. 14 - Ore autorizzate straordinarie per settore - Italia, Lazio, Frosinone e Latina**

Settori	Italia		Var % 24-23	Peso % 2024
	Gen-ago 2023	Gen-ago 2024		
Industria manifatturiera	79.993.579	82.464.572	3%	74%
Costruzioni	2.243.799	2.834.538	26%	3%
Commercio	6.373.542	3.980.016	-38%	4%
Alberghi e ristoranti	4.247.206	1.210.449	-72%	1%
Trasporti, magazzinag. e comunicaz.	14.773.164	9.625.970	-35%	9%
Immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, servizi alle imprese	8.290.673	9.712.075	17%	9%
<b>Totale</b>	<b>118.066.330</b>	<b>111.456.885</b>	<b>-6%</b>	<b>100%</b>
Settori	Lazio		Var % 24-23	Peso % 2024
	Gen-ago 2023	Gen-ago 2024		
Industria manifatturiera	5.194.246	4.013.968	-23%	35%
Costruzioni	929.278	1.228.080	32%	11%
Commercio	838.474	227.910	-73%	2%
Alberghi e ristoranti	2.048.808	515.157	-75%	4%
Trasporti	9.424.816	4.496.544	-52%	39%
Immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, servizi alle imprese	999.092	911.759	-9%	8%
<b>Totale</b>	<b>19.684.315</b>	<b>11.988.299</b>	<b>-39%</b>	<b>100%</b>
Settori	Frosinone		Var % 24-23	Peso % 2024
	Gen-ago 2023	Gen-ago 2024		
Industria manifatturiera	3.732.678	2.513.156	-33%	89%
Costruzioni	0	130.560	---	5%
Commercio	23.595	0	-100%	0%
Alberghi e ristoranti	40.221	57.428	43%	2%
Trasporti	334.456	26.100	-92%	1%
<b>Totale</b>	<b>4.588.644</b>	<b>2.819.582</b>	<b>-39%</b>	<b>100%</b>
Settori	Latina		Var % 24-23	Peso % 2024
	Gen-ago 2023	Gen-ago 2024		
Industria manifatturiera	125.264	407.516	225%	98%
Costruzioni	0	6.264	---	0%
Commercio	2.968	0	-100%	2%
Alberghi e ristoranti	1.074	0	---	1%
Trasporti	14.684	2.048	-86%	9%
<b>Totale</b>	<b>156.535</b>	<b>415.828</b>	<b>166%</b>	<b>100%</b>

Fonte: elaborazioni Osserfare su dati INPS

In particolare, in provincia di Latina la ripartizione settoriale mostra il più consistente peso dell'industria (98% del monte ore complessivo), seguita dalle attività di trasporto in rallentamento.

A chiusura del quadro sull'occupazione, l'indagine Excelsior, realizzata da Unioncamere in accordo con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, offre un'ulteriore lettura delle più recenti dinamiche in termini di previsioni di assunzione formulate dalle imprese.

Dall'indagine emergono segnali evidenti di una più sobria espansione del mercato del lavoro nel corso del 2024; infatti, ad un primo trimestre di consueto più vivace, segue un progressivo raffreddamento delle dinamiche che nel periodo estivo mostrano il tenore più contenuto degli ingressi; il che determina tendenze complessive riferite ai primi nove mesi in arretramento rispetto alle risultanze targate 2023 per entrambe le province, mentre su scala regionale e nazionale il rallentamento è meno pronunciato.



Tab. 15 - Serie storica entrate previste Frosinone, Latina, Lazio e Italia

Frosinone	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	I trim.	II trim.	III trim.
2024	3.110	2.470	2.520	2.260	2.580	2.500	2.620	2.160	3.470	8.100	7.340	8.250
2023	3.170	2.360	2.420	2.410	2.430	2.430	3.670	2.100	3.610	7.190	7.190	8.530
2022	2.890	1.980	1.860	1.820	2.600	2.730	2.790	1.880	3.510	5.660	8.120	8.300
2021	2.230	1.890	1.990	2.150	2.510	3.340	3.040	1.660	3.770	6.030	8.890	8.540
2020	2.810	2.130	1.350	600	1.450	1.810	1.490	1.530	1.980	4.080	4.750	5.610
2019	2.890	2.290	2.610	2.320	2.400	2.510	2.770	1.900	3.130	7.220	7.680	8.050
Var. % 24-23	-1,9	4,7	4,1	-6,2	6,2	2,9	-28,6	2,9	-3,9	12,7	2,1	-3,3
Var. % 23-22	9,7	19,2	30,1	32,4	-6,5	-11,0	31,5	11,7	2,8	27,0	-11,5	2,8
Var. % 22-21	29,6	4,8	-6,5	-15,3	3,6	-18,3	-8,2	13,3	-6,9	-6,1	-8,7	-2,8

Latina	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	I trim.	II trim.	III trim.
2024	3.420	2.840	3.090	3.390	4.030	6.170	4.670	2.630	3.670	9.350	13.590	10.97
2023	3.570	2.700	2.880	3.700	3.820	5.980	6.490	2.440	3.400	9.150	13.500	12.33
2022	2.980	2.230	2.390	2.910	4.040	6.410	5.040	2.290	3.380	7.600	13.360	10.71
2021	2.300	2.540	2.200	2.660	3.550	6.120	5.390	2.170	3.910	7.040	12.330	11.47
2020	3.080	2.440	1.760	800	2.150	3.970	2.380	1.730	2.160	7.280	6.920	6.270
2019	3.090	2.640	3.170	3.550	3.680	4.450	3.870	1.990	3.120	8.900	11.680	8.980
Var. % 24-23	-4,2	5,2	7,3	-8,4	5,5	3,2	-28,0	7,8	7,9	2,2	0,7	-11,0
Var. % 23-22	19,8	21,1	20,5	27,1	-5,4	-6,7	28,8	6,6	0,6	20,4	1,0	15,1
Var. % 22-21	29,6	-12,2	8,6	9,4	13,8	4,7	-6,5	5,5	-13,6	8,0	8,4	-6,6

Lazio	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	I trim.	II trim.	III trim.
2024	53.080	42.680	43.640	41.020	45.930	52.200	47.820	33.600	59.000	139.400	139.150	140.420
2023	49.970	38.530	40.150	43.410	45.390	53.390	56.400	28.850	56.260	128.650	142.190	141.510
2022	45.150	27.030	29.400	32.170	46.750	49.070	46.980	25.950	52.850	101.580	127.990	125.780
2021	35.720	28.470	29.190	31.120	38.490	50.310	51.380	24.550	54.240	93.380	119.920	130.170
2020	46.300	34.570	23.440	11.970	24.900	32.980	27.890	20.960	30.860	104.310	69.850	79.710
2019	39.690	34.000	37.420	37.600	40.480	46.120	41.930	24.210	47.650	111.110	124.200	113.790
Var. % 24-23	6,2	10,8	8,7	-5,5	1,2	-2,2	-15,2	16,5	4,9	8,4	-2,1	-0,8
Var. % 23-22	10,7	42,5	36,6	34,9	-2,9	8,8	20,1	11,2	6,5	26,6	11,1	12,5
Var. % 22-21	26,4	-5,1	0,7	3,4	21,5	-2,5	-8,6	5,7	-2,6	8,8	6,7	-3,4

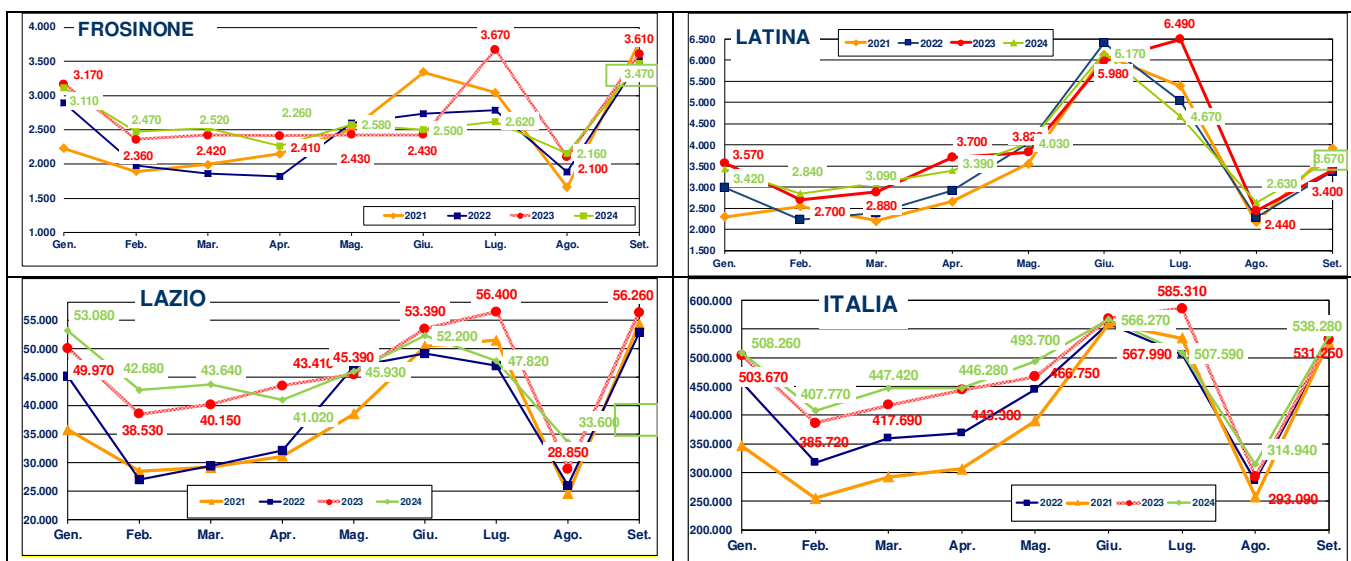
  

Italia	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	I trim.	II trim.	III trim.
2024	508.260	407.770	447.420	446.280	493.700	566.270	507.590	314.940	538.280	1.363.450	1.506.250	1.360.8
2023	503.670	385.720	417.690	443.300	466.750	567.990	585.310	293.090	531.250	1.307.080	1.478.040	1.409.6
2022	457.650	317.590	359.000	367.720	444.310	559.360	505.230	284.570	524.240	1.134.240	1.371.390	1.314.0
2021	345.670	255.140	292.010	305.660	389.610	560.470	534.250	256.820	526.250	892.820	1.255.740	1.317.3
2020	461.530	320.420	232.910	112.810	255.960	368.160	262.530	203.730	310.570	1.014.860	736.930	776.83
2019	441.660	333.690	380.180	415.060	429.640	473.570	427.690	247.560	435.320	1.155.530	1.318.270	1.110.5
Var. % 24-23	0,9	5,7	7,1	0,7	5,8	-0,3	-13,3	7,5	1,3	4,3	1,9	-3,5
Var. % 23-22	10,1	21,5	16,3	20,6	5,1	1,5	15,9	3,0	1,3	15,2	7,8	7,3
Var. % 22-21	32,4	24,5	22,9	20,3	14,0	-0,2	-5,4	10,8	-0,4	27,0	9,2	-0,2

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior

In sintesi, dal confronto territoriale in serie storica riferito alle previsioni relative ai primi nove mesi dell'anno in corso gli ingressi previsti mostrano una minore espansione su scala nazionale (+0,8%, a fronte del +11,2% targato gennaio-settembre 2023) e regionale (+1,1%, rispetto al +17,7% precedente). Diversamente, a livello locale il bilancio cumulato da inizio anno è sottotono, in quanto emergono segnali di una minore richiesta di personale in entrambe le province di Latina (-4,2% la variazione tendenziale cumulata da inizio anno, a fronte del +11,6% riferito al 2023) e di Frosinone (-3,7%, rispetto al +11,5% targato gennaio-settembre 2023).

Graf. 6- Serie storica entrate previste Frosinone, Latina, Lazio e Italia



Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior

Con riferimento alle formule contrattuali di personale dipendente, gli ingressi riferiti con contratto a tempo determinato prevalgono a tutti i livelli territoriali e in misura maggiore rispetto all'analogo periodo dello scorso anno. Segue il tempo indeterminato, la cui diffusione risulta in più evidente flessione tendenziale a Latina (18,5% la quota, a fronte del 20,9% di settembre 2023). Per quanto attiene le previsioni di entrate di personale non dipendente va segnalato il rimbalzo dei contratti di somministrazione a tutti i livelli territoriali. Si conferma, inoltre, il consueto maggior ricorso a tale tipologia contrattuale da parte delle aziende frusinate; in particolare, l'impiego avviene con



maggior frequenza nella manifattura, dove la quota si attesta al 73% degli ingressi previsti con tale formula (a fronte del 46% a Latina e del 39% su scala nazionale).

**Tab. 16 - Entrate previste di personale dipendente per tipologia contrattuale**

Set. 2024	Dipendenti	di cui				Non Dipendenti	di cui		
		Indeterminato	Determinato	Apprendistato	Altri contratti dipendenti		Somministrazione	Collaboratori	Altri contratti non dipendenti
Latina	84,4	18,5	72,6	4,9	4,0	15,6	48,1	19,9	32,1
Frosinone	82,3	19,8	72,4	6,3	1,6	17,7	53,1	21,5	25,4
Lazio	85,4	21,7	70,8	4,7	2,8	14,6	43,8	21,9	34,9
Italia	84,0	22,6	67,9	6,0	3,6	16,0	68,8	6,3	25,0
Set. 2023	Dipendenti	di cui				Non Dipendenti	di cui		
		Indeterminato	Determinato	Apprendistato	Altri contratti dipendenti		Somministrazione	Collaboratori	Altri contratti non dipendenti
Latina	83,4	20,9	71,7	5,1	2,3	16,6	43,4	27,7	28,9
Frosinone	82,9	20,9	71,4	6,3	1,4	17,1	51,5	18,7	30,4
Lazio	80,8	23,6	68,5	5,4	2,5	19,2	30,7	14,6	54,7
Italia	81,0	24,7	65,4	6,2	3,7	19,0	57,9	10,5	31,6

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior

Passando al mismatch tra domanda e offerta di lavoro, si conferma elevata la difficoltà di reperimento di personale: su scala nazionale la quota a settembre si attesta al 47,2% (in linea con il 47,6% riferito a settembre 2023), mentre per le imprese di Latina e di Frosinone la percentuale è pari rispettivamente al 48,1% ed al 45,4% (a fronte del 52% e del 46,6% dell'analogo periodo 2023).

Per avere contezza della dimensione del fenomeno, atteso che la pandemia è stato uno spartiacque per il mercato del lavoro, si illustra di seguito il confronto in termini di mismatch su scala territoriale rispetto all'ultimo quinquennio, dal quale emerge con particolare evidenza la decisa crescente accentuazione delle criticità da parte delle imprese nell'individuare i profili idonei.

**Tab. 17 - Entrate previste di personale dipendente di difficile reperimento (%)**

	ITALIA	LAZIO	LATINA	FROSINONE
ANNO 19	26,4	21,0	23,3	20,6
ANNO 20	29,7	24,4	25,7	25,7
ANNO 21	30,1	25,9	33,7	29,5
ANNO 22	40,5	34,4	43,1	37,4
ANNO 23	45,1	38,5	46,5	44,9
SETTEMBRE 24	47,2	43,2	48,1	45,4
MEDIA GEN-SET 24	48,3	42,1	48,1	48,4

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior

In particolare, occorre evidenziare che la "Mancanza di candidati" è indicata come motivazione delle difficoltà di reperimento con una frequenza nettamente superiore alla "Preparazione inadeguata" e con un differenziale crescente a tutti i livelli territoriali.

**Tab. 18 - Entrate previste di personale dipendente di difficile reperimento: quota % mancanza di candidati**

	ITALIA		LAZIO		LATINA		FROSINONE	
	mancanza candidati	preparaz. non adeguata	mancanza candidati	preparaz. non adeguata	mancanza candidati	preparaz. non adeguata	mancanza candidati	preparaz. non adeguata
ANNO 22	24,6	12,4	20,7	11,0	27,0	12,7	20,5	14,2
ANNO 23	28,4	12,4	23,8	11,1	28,9	14,0	25,4	14,8
MEDIA GEN-SET 24	31,4	13,2	26,4	12,8	31,1	13,8	28,4	17,2

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior



Al riguardo, le stime di Unioncamere<sup>5</sup> dei costi derivanti dal minor valore aggiunto prodotto in ragione dei tempi più lunghi di reperimento del personale ammontano per il 2023 a 43,9 miliardi di euro (il 2,5% del PIL), con impatti più significativi soprattutto nei settori caratterizzati da una più elevata stagionalità e da un livello di *turnover* della forza lavoro più intenso per l'impiego più frequente di contratti a tempo determinato, come il commercio, il turismo e le costruzioni.

D'altronde, gli stessi investimenti legati al PNRR potenzialmente alimentano una maggiore domanda di personale, il che potrebbe creare ulteriori tensioni in termini di mismatch, come avvenuto negli ultimi anni.

Altrettanto, i macro *trend* demografici in atto sono un ulteriore elemento rilevante di preoccupazione e di frizione sull'incrocio della domanda e dell'offerta di lavoro a causa dell'invecchiamento della forza lavoro, che genera una crescente domanda di personale in sostituzione, che rappresenta la quota più significativa delle previsioni di ingresso.

Su questi temi è intervenuto il Governatore della Banca d'Italia<sup>6</sup>, affermando che: *“Secondo l'Istat, da qui al 2040 il numero di persone in età lavorativa diminuirà di 5,4 milioni di unità, malgrado un afflusso netto dall'estero di 170.000 persone all'anno. Questa contrazione si tradurrebbe in un calo del PIL del 13 per cento, del 9 per cento in termini pro capite”*.

Atteso che il miglioramento degli indicatori del mercato del lavoro è in parte determinato dalla riduzione della popolazione in età di lavoro, in particolare delle coorti giovanili, mentre l'innalzamento dell'età pensionabile ha influito sulla maggiore partecipazione al mercato del lavoro della popolazione più anziana (50-64 anni) a cui peraltro è destinata la quota maggiore dei contratti a tempo indeterminato, le analisi dell'Istat<sup>7</sup> evidenziano che: *“Come conseguenza, la forza lavoro occupata risulta invecchiata più velocemente della popolazione: rispetto al 2004, la quota di giovani tra 15 e 34 anni tra gli occupati è diminuita più che nella popolazione e l'opposto è avvenuto tra gli ultracinquantenni”*.

Riconducendo tali analisi demografiche alla dimensione locale, come illustrato nella tabella seguente, la flessione della popolazione giovanile è comune a tutti i livelli territoriali, con l'accentuazione più negativa per il Frusinate, che contabilizza una perdita che dal 2013 supera le 22 mila unità e 700 unità (-19,7%), in un contesto di flessione complessiva della popolazione ivi residente (-6,1%), che trova riscontro solo su scala nazionale, ma in misura meno significativa (-2,1%). In provincia di Latina, la perdita è pari a 12 mila e 600 unità (-9,7%), a fronte di una flessione che su scala regionale e nazionale si colloca intorno al 6%.

---

<sup>5</sup> “Previsioni dei fabbisogni occupazionali e professionali in Italia a medio termine (2024-2028), a cura di Unioncamere, luglio 2024

<sup>6</sup> “Considerazioni finali del Governatore. Relazione annuale”, 31 maggio 2024

<sup>7</sup> “Rapporto annuale 2024. La situazione del Paese”, Istat, luglio 2024





Tab. 19 - Popolazione residente e dinamiche demografiche dal 2013 al 2024 per classi di età

(valori assoluti e var %)				
2024	Italia	Lazio	Latina	Frosinone
<b>giovani 15-34</b>	<b>12.132.633</b>	<b>1.141.474</b>	<b>117.439</b>	<b>92.998</b>
35-64	25.314.351	2.537.631	247.883	199.198
65 e oltre	14.357.928	1.341.439	129.322	118.073
<b>tot pop.</b>	<b>60.277.309</b>	<b>5.678.764</b>	<b>557.713</b>	<b>495.056</b>
<b>giovani 15-34</b>	<b>-858.314</b>	<b>-74.112</b>	<b>-12.610</b>	<b>-22.756</b>
35-64	-795.353	19.334	3.455	-14.037
65 e oltre	1.616.473	185.453	24.917	16.000
<b>tot pop.</b>	<b>-37.194</b>	<b>130.675</b>	<b>15.762</b>	<b>-20.793</b>
<b>var % 2024-2013</b>				
<b>giovani 15-34</b>	<b>-6,6</b>	<b>-6,1</b>	<b>-9,7</b>	<b>-19,7</b>
35-64	-3,0	0,8	1,4	-6,6
65 e oltre	12,7	16,0	23,9	15,7
<b>tot pop.</b>	<b>-2,1</b>	<b>0,7</b>	<b>1,6</b>	<b>-6,1</b>
<b>peso % 2024</b>				
<b>giovani 15-34</b>	<b>20,6</b>	<b>20,0</b>	<b>20,7</b>	<b>20,0</b>
35-64	42,9	44,4	43,8	42,8
65 e oltre	24,3	23,5	22,8	25,4
<b>tot pop.</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
<b>peso % 2013</b>				
<b>giovani 15-34</b>	<b>21,6</b>	<b>21,4</b>	<b>23,3</b>	<b>23,4</b>
35-64	43,3	44,3	43,8	43,1
65 e oltre	21,1	20,4	18,7	20,6
<b>tot pop.</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: elaborazioni Ossef fare su dati Istat

## Il mercato del credito

Secondo quanto emerso dall'indagine sul credito bancario dell'area Euro (*Bank Lending Survey*<sup>8</sup>) condotta da *Palazzo Kock*, nel secondo trimestre del 2024, *"I criteri di offerta sui prestiti alle imprese sono stati lievemente allentati, per la prima volta dal dicembre 2021. I termini e le condizioni generali su tali finanziamenti sono divenuti leggermente più favorevoli, principalmente attraverso una diminuzione dei tassi di interesse sui prestiti"*.

Occorre sottolineare che il deterioramento dello scenario economico, con l'incremento dei tassi di interesse, ha determinato il rallentamento degli investimenti fissi e il maggior ricorso all'autofinanziamento da parte delle imprese.

Inoltre, secondo BankItalia<sup>9</sup>: *"...Nei primi tre mesi del 2024 la riduzione dei prestiti bancari alle aziende si è associata a una crescita delle emissioni lorde di obbligazioni, a fronte della sostanziale stabilità dei rimborsi"*.

Nel primo semestre 2024, su scala nazionale, i prestiti "vivi" riferiti al segmento *business* si ridimensionano ulteriormente rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, per una variazione tendenziale media mensile pari al -4,9% (a fronte del -3,0% riferito al primo semestre 2023), sintesi di una flessione più marcata nella prima trimestrale. In particolare, si conferma anche quest'anno per le imprese di minore dimensione (con almeno di 20 addetti) la decisa accentuazione negativa della dinamica (-9,0% la media delle variazioni mensili del primo semestre, a fronte del -6,3% medio riferito all'analogo periodo targato 2023).

Diversamente, nel Lazio la decelerazione delle erogazioni al tessuto produttivo risulta decisamente più attenuata (-1,5% la media delle variazioni tendenziali mensili fino a giugno, a fronte del -7,9% targato primo semestre 2023); tuttavia, tale dinamica è influenzata dal miglior andamento riferito

<sup>8</sup> "Indagine sul credito bancario nell'area dell'euro principali risultati per le banche italiane." Banca D'Italia, luglio 2024.

<sup>9</sup> "Bollettino economico." Banca D'Italia, n. 3 di luglio 2024



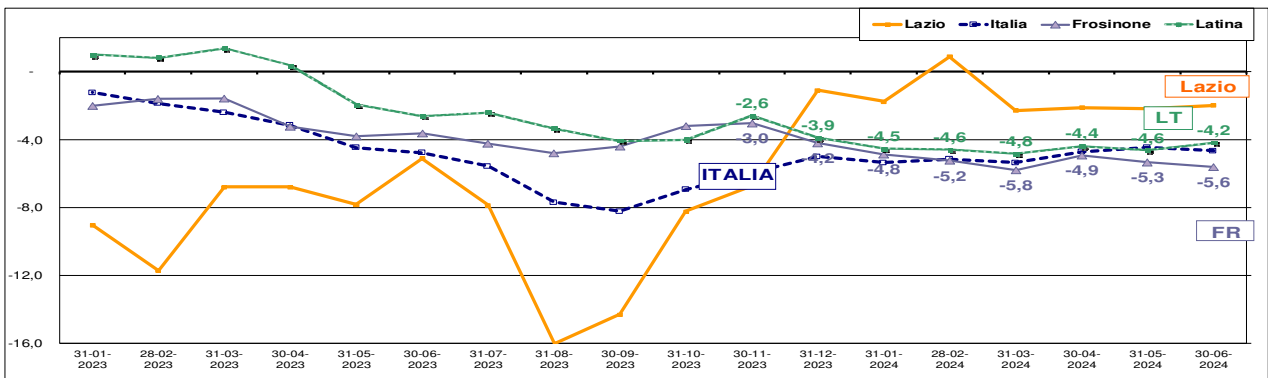
alle erogazioni alle grandi imprese, atteso che per le realtà di minori dimensioni si conferma il rallentamento dei prestiti, peraltro ad un ritmo più marcato (-7,6% in media da inizio anno, a fronte del -5,3% riferito al primo semestre 2023).

**Tab. 20 - Prestiti "vivi" alle imprese nelle province del Lazio e in Italia**  
(valori in milioni di euro e var %)

Territori	Prestiti "vivi" Imprese e Famiglie Prod.	Imprese meno 20 add. Fam. Prod.	Imprese almeno 20 addetti	Var. % giu 24 - giu 23			Var. % media I sem 2024			Var. % media I sem 2023		
				Imprese e Fam. Prod.	Imprese meno 20 add. Fam. Prod.	Imprese almeno 20 addetti	Imprese e Fam. Prod.	Imprese meno 20 add. Fam. Prod.	Imprese almeno 20 addetti	Imprese e Fam. Prod.	Imprese meno 20 add. Fam. Prod.	Imprese almeno 20 addetti
<b>Lazio</b>	<b>64.375</b>	<b>6.690</b>	<b>57.685</b>	<b>-2,0%</b>	<b>-7,7%</b>	<b>-1,3%</b>	<b>-1,5%</b>	<b>-7,6%</b>	<b>-0,8%</b>	<b>-7,9%</b>	<b>-5,3%</b>	<b>-8,2%</b>
Viterbo	1.646	630	1.017	-6,4%	-9,3%	-4,6%	-5,4%	-9,3%	-2,8%	-4,6%	-5,7%	-3,8%
Rieti	475	151	324	0,2%	-6,8%	3,8%	-2,4%	-6,5%	-0,2%	-2,9%	-7,8%	0,0%
Roma	56.202	4.598	51.604	-1,5%	-7,4%	-1,0%	-1,0%	-7,2%	-0,4%	-8,7%	-5,0%	-9,0%
Latina	3.333	879	2.454	-4,2%	-7,6%	-2,9%	-4,5%	-7,5%	-3,4%	-0,1%	-5,1%	1,9%
Frosinone	2.719	432	2.287	-5,6%	-9,0%	-4,9%	-5,3%	-8,6%	-4,6%	-2,6%	-6,3%	-1,9%
<b>Frosinone - Latina</b>	<b>6.052</b>	<b>1.311</b>	<b>4.741</b>	<b>-4,8%</b>	<b>-8,1%</b>	<b>-3,9%</b>	<b>-4,9%</b>	<b>-7,9%</b>	<b>-4,0%</b>	<b>-3,6%</b>	<b>-7,7%</b>	<b>-2,4%</b>
<b>ITALIA</b>	<b>653.641</b>	<b>103.089</b>	<b>550.552</b>	<b>-4,6%</b>	<b>-9,2%</b>	<b>-3,7%</b>	<b>-4,9%</b>	<b>-9,0%</b>	<b>-4,1%</b>	<b>-3,0%</b>	<b>-6,3%</b>	<b>-2,3%</b>

Fonte: elaborazioni Osserfare su dati Banca d'Italia

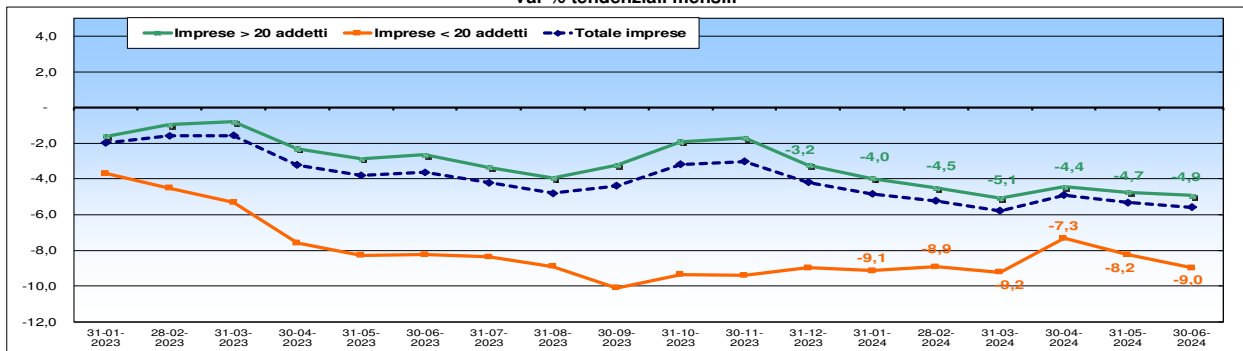
**Graf. 7 - Prestiti "vivi" alle imprese Frosinone, Latina, Lazio e Italia. Var. % tendenziali mensili**



Fonte: elaborazioni Osserfare su dati Banca d'Italia

In provincia di Frosinone il ridimensionamento delle erogazioni alle imprese caratterizza pressoché l'intero primo corso del 2024, con una variazione tendenziale mensile che si colloca in area negativa al -5,6% a fine periodo. I volumi concessi al segmento business in termini di impieghi "vivi" (finanziamenti alla clientela al netto delle sofferenze) ammontano a giugno a 2.719 milioni di euro; la variazione media tendenziale da inizio anno si attesta al -5,3% (a fronte del -2,6% targato primo semestre 2023).

**Graf. 8 - Prestiti "vivi" per dimensione delle imprese in provincia di Frosinone**  
Var % tendenziali mensili



Fonte: elaborazioni Osserfare su dati Banca d'Italia



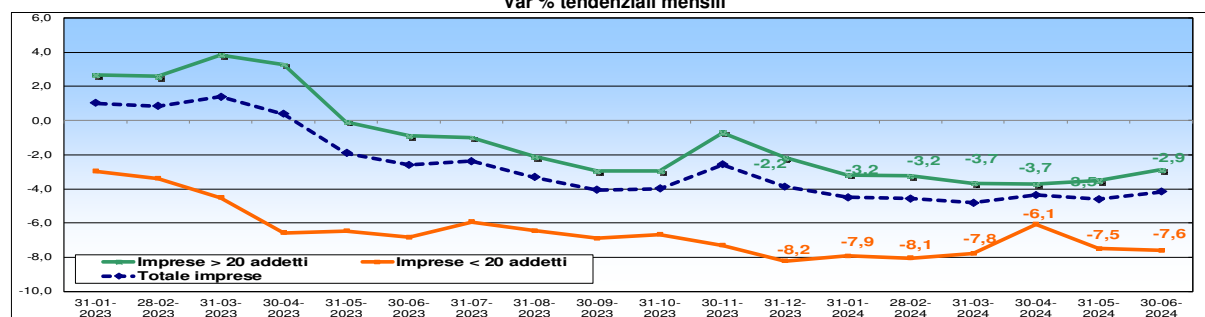
Atteso che l'84% dei prestiti destinati al tessuto imprenditoriale del Frusinate è appannaggio delle grandi imprese (con più di 20 addetti), la decrescita dei prestiti al segmento business è più marcata per le "piccole" realtà (con meno di 20 addetti), che si confermano in area negativa per l'intero periodo (-9,0% la media delle variazioni tendenziali mensili, in linea con il -8,6% riferito all'analogo periodo dell'anno precedente).

Mediamente da inizio anno le imprese del Frusinate (settore privato non finanziario) hanno avuto una disponibilità inferiore di risorse finanziarie rispetto al primo semestre dello scorso anno pari a poco meno di 154 milioni di euro.

Anche per quanto attiene la provincia di Latina si conferma e in ulteriore accentuazione il trend di decrescita delle erogazioni: i volumi concessi al segmento business in termini di impieghi "vivi" (finanziamenti alla clientela al netto delle sofferenze) ammontano a giugno a 3.333 milioni di euro. La variazione media tendenziale da inizio anno si attesta al -4,5% (in peggioramento rispetto al -0,1% targato primo semestre 2023).

Il rallentamento dei prestiti destinati al tessuto imprenditoriale si realizza in misura più marcata per le realtà "minori" (-7,5% la media delle variazioni tendenziali mensili fino a giugno, a fronte del -5,1% riferito all'analogo periodo 2023); la grande impresa (con più di 20 addetti), che spiega il 74% dei prestiti destinati al tessuto imprenditoriale, registra un passo più contenuto nel corso della prima semestrale, che comunque rimane negativo nella media semestrale (-3,4% la media delle variazioni tendenziali mensili da gennaio a giugno, in ulteriore frenata rispetto al +1,9% riferito all'anno precedente).

**Graf. 9 - Prestiti "vivi" per dimensione delle imprese in provincia di Latina**  
Var % tendenziali mensili



Fonte: elaborazioni Osservare su dati Banca d'Italia

Mediamente da inizio anno le imprese pontine (settore privato non finanziario) hanno avuto una disponibilità inferiore di risorse finanziarie rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente pari a poco meno di 158 milioni di euro.

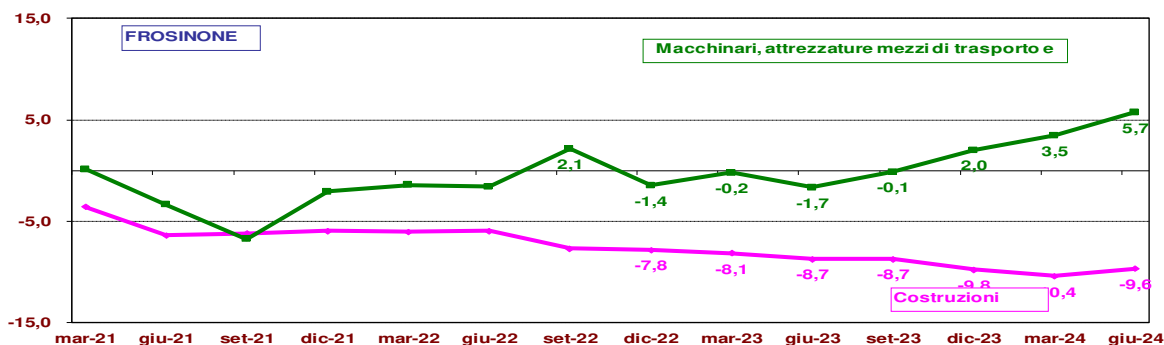
I grafici di seguito riportati illustrano in maniera molto sintetica il mercato del credito locale secondo le destinazioni dei finanziamenti oltre il breve periodo, che approssimano le tendenze degli investimenti fissi lordi da parte delle imprese, nonché gli acquisti più "impegnativi" da parte delle famiglie in termini di beni durevoli e di immobili.

In provincia di Frosinone, per quanto attiene le imprese, i finanziamenti destinati all'acquisto di "Macchinari, attrezzature, mezzi di trasporto e immobili", tornano in area positiva a partire



dall'ultimo quarto 2023 e mostrano una progressione crescente; mentre le costruzioni, registrano dinamiche complessivamente in flessione senza soluzione di continuità e in progressiva accentuazione, in linea con il *phasing out* degli incentivi.

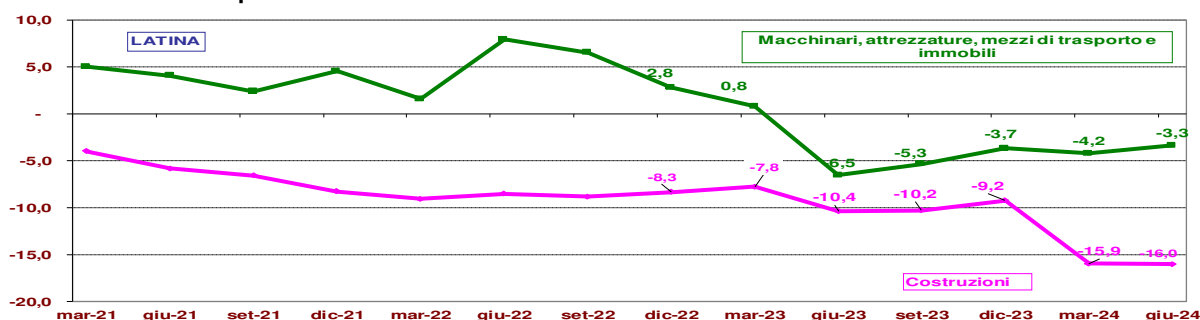
**Graf. 10 - Principali destinazioni di investimento oltre il breve termine -Frosinone - Var % tendenziale**



Fonte: elaborazioni Osserfare su dati Banca d'Italia

Diversamente, in provincia di Latina i finanziamenti destinati all'acquisto di "Macchinari, attrezzature, mezzi di trasporto e immobili" confermano un trend in rallentamento e a partire dalla seconda porzione del 2023 si collocano in area negativa; altrettanto, le costruzioni mostrano un drastico ridimensionamento delle erogazioni, in decisa accentuazione nel primo semestre dell'anno in corso.

**Graf. 11 - Principali destinazioni di investimento oltre il breve termine - Latina Var % tendenziale**



Fonte: elaborazioni Osserfare su dati Banca d'Italia

Il confronto territoriale delle dinamiche sopra descritte è esposto nella tabella seguente:

**Tab. 21 - Principali destinazioni di investimento oltre il breve termine a Frosinone, Latina, Lazio e Italia - var.% tendenziali trimestrali**

Territori	Macchinari, attrezzature, mezzi di trasporto e immobili						
	dic-22	mar-23	giu-23	set-23	dic-23	mar-24	giu-24
Frosinone	-1,4	-0,2	-1,7	-0,1	2,0	3,5	5,7
Latina	2,8	0,8	-6,5	-5,3	-3,7	-4,2	-3,3
Lazio	-13,1	-11,1	13,7	-11,1	-6,2	-2,1	1,8
ITALIA	-3,3	-3,2	-8,3	-6,5	-5,5	-5,5	-2,0
Territori	Costruzioni						
	dic-22	mar-23	giu-23	set-23	dic-23	mar-24	giu-24
Frosinone	-7,8	-8,1	-8,7	-8,7	-9,8	-10,4	-9,6
Latina	-8,3	-7,8	-10,4	-10,2	-9,2	-15,9	-16,0
Lazio	-5,1	-7,7	-7,6	-7,5	-7,1	-6,9	-5,1
ITALIA	-6,7	-7,8	-8,3	-8,3	-8,8	-8,6	-7,4

Fonte: elaborazioni Osserfare su dati Banca d'Italia

Passando alla raccolta, il quadro complessivo è di un ritorno in area positiva dei depositi del segmento *business*. A giugno le somme depositate presso gli intermediari creditizi dalle imprese in



provincia di Frosinone ammontano complessivamente a 1.735 milioni di euro, in crescita mediamente nel primo semestre dello 0,7% (a fronte del -2,0% riferito all'analogo periodo 2023).

**Tab. 22 - Depositi nelle province del Lazio e in Italia delle Famiglie consumatrici e delle imprese**  
(valori in milioni di euro e var %)

Territori	Depositi Clientela residente e non al netto Ist. Fin. monetarie	Depositi Famiglie Cons.	Depositi Imprese e Famiglie Prod.	Var. % giu 24 - giu 23			Var. % media I sem 2024			Var. % media I sem 2023		
				Clientela residente e non al netto Ist. Fin. monetarie	Fam. Cons.	Imprese e Fam. Prod.	Clientela residente e non al netto Ist. Fin. monetarie	Fam. Cons.	Imprese e Fam. Prod.	Clientela residente e non al netto Ist. Fin. monetarie	Fam. Cons.	Imprese e Fam. Prod.
<b>Lazio</b>	<b>336.894</b>	<b>114.878</b>	<b>55.199</b>	-1,4%	-0,7%	0,3%	-3,8%	-4,2%	1,4%	-2,5%	-1,1%	-11,5%
Viterbo	6.057	4.713	1.152	-0,1%	-0,8%	2,8%	-2,3%	-2,0%	-4,5%	-0,5%	-0,3%	-1,3%
Rieti	2.825	2.368	373	2,9%	1,0%	17,1%	0,2%	-1,5%	10,6%	-0,2%	-0,4%	2,7%
Roma	306.487	91.399	49.036	-1,7%	-0,9%	-0,5%	-4,2%	-2,7%	0,5%	-2,7%	-0,8%	-11,1%
<b>Latina</b>	<b>11.474</b>	<b>8.294</b>	<b>2.903</b>	<b>2,5%</b>	<b>0,1%</b>	<b>10,0%</b>	<b>-0,2%</b>	<b>-1,5%</b>	<b>4,4%</b>	<b>-1,3%</b>	<b>-0,3%</b>	<b>-4,0%</b>
<b>Frosinone</b>	<b>10.052</b>	<b>8.104</b>	<b>1.735</b>	<b>1,3%</b>	<b>0,4%</b>	<b>5,2%</b>	<b>-0,1%</b>	<b>-0,4%</b>	<b>0,7%</b>	<b>-0,1%</b>	<b>0,2%</b>	<b>-2,0%</b>
<b>Frosinone Latina</b>	<b>21.526</b>	<b>16.398</b>	<b>4.639</b>	<b>1,9%</b>	<b>0,2%</b>	<b>8,2%</b>	<b>-0,1%</b>	<b>-1,0%</b>	<b>3,0%</b>	<b>-0,7%</b>	<b>0,0%</b>	<b>-3,2%</b>
<b>ITALIA</b>	<b>2.063.299</b>	<b>1.108.957</b>	<b>534.929</b>	<b>1,7%</b>	<b>-0,8%</b>	<b>9,9%</b>	<b>-1,3%</b>	<b>-2,6%</b>	<b>3,9%</b>	<b>-2,7%</b>	<b>-2,1%</b>	<b>-3,0%</b>

Fonte: elaborazioni Osserfare su dati Banca d'Italia

### Gli elementi di carattere normativo

Come noto, il processo di riforma della Pubblica Amministrazione è stato interessato anche da quello del sistema camerale, riordinato nelle funzioni con il D.Lgs. n.219 del 25 novembre 2016, che ha visto il suo culmine nel Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 16 febbraio 2018, con cui sono state definite le nuove circoscrizioni territoriali camerali, tra le quali la Camera di commercio di Frosinone-Latina, costituita con l'insediamento del Consiglio camerale in data 7 ottobre 2020.

Oltre i precedenti e già noti interventi normativi che hanno inciso pesantemente sul Sistema delle Camere di Commercio, come il Decreto n.90/2014, che all'art.28 ha sancito la riduzione graduale dell'importo del diritto annuale a carico delle imprese già dal 2014, con la previsione di una diminuzione del 50% a decorrere dall'anno 2017 e la ridefinizione, in capo al Dicastero dello sviluppo economico, di tariffe e diritti sulla base dei costi standard, con relativa attuazione senza nuovi e maggiori oneri a carico della finanza pubblica, ci sono stati altri interventi legislativi svoltisi negli ultimi anni.

Di seguito, un excursus normativo delle principali disposizioni legislative interessanti le camere di commercio:

<p><b>Art.28 D.L. n.90/2014 convertito in Legge n.114/2014</b></p>	<p>La norma ha disposto la riduzione del diritto annuale del 35% per l'anno 2015, del 40% per il 2015 e del 50% per il 2017. Inoltre ha stabilito che le tariffe ed i diritti di segreteria siano fissati sulla base dei costi standard definiti dal Ministero dello Sviluppo Economico, la Società per gli studi di settore e Unioncamere, secondo criteri di efficienza da conseguire anche attraverso l'accorpamento degli enti e degli organismi del sistema camerale e lo svolgimento delle funzioni in forma associata.</p> <p>Si tratta di una norma dagli effetti pesantissimi per tutto il sistema camerale, con ricadute negative per le imprese e le economie locali, in quanto ridurrà fortemente le risorse che ogni camera di commercio ha finora investito in interventi economici di sostegno ed in progetti di sviluppo.</p> <p>Inoltre, la 114/2014 ha introdotto le seguenti novità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• abrogazione delle norme sui trattenimenti in servizio: non è più possibile, per i dipendenti pubblici, chiedere di permanere in servizio per un periodo massimo di un biennio oltre i limiti di età per il collocamento a riposo per essi previsti;</li> <li>• risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro: le pubbliche amministrazioni tra cui le Camere di Commercio, con decisione motivata in riferimento alle rispettive esigenze organizzative e ai criteri di scelta (da esse predefiniti ed) applicati e senza pregiudizio per la funzionale erogazione dei servizi, possono, con un preavviso di sei mesi, risolvere il rapporto di lavoro e il contratto individuale del personale, compresi i dirigenti, alle condizioni indicate dalla norma;</li> <li>• approvazione di un Piano di Informatizzazione delle procedure per la presentazione di istanze, dichiarazioni e segnalazioni per consentire all'utente, tramite autenticazione al Sistema Pubblico per la gestione dell'Identità Digitale SPID, il completamento delle varie procedure.</li> </ul>
--	---



<p><b>Legge 27 dicembre 2019 n.160, cosiddetta "legge di bilancio 2020"</b></p>	<ul style="list-style-type: none"><li>definisce le modalità di maggiorazione del 10% complessivo dei versamenti per risparmi di spesa da versare in un'unica soluzione al 30 giugno 2020, disapplicando alcune norme relative ai vincoli di spesa, con l'eccezione del vincolo di spesa relativo all'acquisto, alla manutenzione, al noleggio e all'esercizio di autoveicoli, nonché all'acquisto di buoni taxi, per il quale vige ancora il divieto di effettuare spese di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Con sentenza n. 210, del 14 ottobre 2022, la Corte Costituzionale ha dichiarato illegittimo, per gli enti camerali, l'obbligo di riversamento al bilancio dello stato dei risparmi derivanti dalle regole di contenimento della spesa relativamente al triennio 2017-2019, ma non si è potuta esprimere sulle annualità successive, in quanto il ricorso è stato presentato a valere sulle precedenti normative. Con il supporto di Unioncamere, è stato deciso di presentare ricorso anche avverso la Legge di bilancio 2020, per sancire l'illegittimità dei versamenti al bilancio dello Stato anche per le annualità successive. Nel frattempo, con decreti MIMIT si è stabilita la restituzione delle annualità 2017 (già introitate) e 2018.</li></ul>
<p><b>Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n.9, del 21 aprile 2020</b></p>	<ul style="list-style-type: none"><li>limite di effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo non superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018 come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati. Le modalità di calcolo e le regole sono state confermate con circolari MEF nn. 26 e 11, rispettivamente, del 14 dicembre 2020 e del 9 aprile 2021, nn.23 e 42, rispettivamente, del 19 maggio e del 7 dicembre 2022, nn.15 e 29, del 7 aprile e del 3 novembre 2023 e n. 16, del 9 aprile 2024</li></ul>
<p><b>D.Lgs. n.36/2023 recante "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'art.1 della Legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici"</b> <b>Legge n.27 del 24 aprile 2020 di conversione del D.L. 17 marzo 2020, n.18 (Cura Italia)</b></p> <p><b>Legge n.108, del 29 luglio 2021, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n.77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure"</b></p> <p><b>Direttiva Ministro Pubblica Amministrazione 29 dicembre 2023</b></p> <p><b>Legge 17 giugno 2021, n.87 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 22 aprile 2021, n.52, recante misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID"</b></p>	<ul style="list-style-type: none"><li>Il nuovo Codice è entrato in vigore il 1° aprile 2023, ma le sue disposizioni hanno trovato applicazione a decorrere dal 1° luglio 2023. È inoltre previsto un complesso periodo transitorio, fino al 31 dicembre 2023, che dispone l'estensione della vigenza di alcune disposizioni del D.Lgs. 50/2016 e dei decreti semplificazioni (D.L. n.76/2020) e semplificazioni bis (D.L. n.77/2021);</li><li>diversamente dal D.Lgs. n.50/2016, il Nuovo Codice Appalti è 'auto-esecutivo', cioè non necessita di regolamenti o linee guida per essere applicato, per cui dal 1° luglio 2023 le linee guida ANAC, laddove non previsto diversamente, hanno cessato la loro efficacia;</li><li>dal 1° gennaio 2024, obbligo di digitalizzazione dei contratti, tramite l'utilizzo di piattaforme di approvvigionamento elettroniche certificate;</li><li>principi cardine del codice:</li><li>il "principio del risultato", inteso come l'interesse pubblico primario del Codice stesso, che riguarda l'affidamento del contratto e la sua esecuzione con la massima tempestività e il migliore rapporto tra qualità e prezzo nel rispetto dei principi di legalità, trasparenza e concorrenza;</li><li>il "principio della fiducia" nell'azione legittima, trasparente e corretta della pubblica amministrazione, dei suoi funzionari e degli operatori economici;</li><li>Gli altri principi di riferimento (contenuti nei primi 12 articoli) comprendono, tra l'altro, l'accesso al mercato, la buona fede e affidamento, l'auto-organizzazione amministrativa, la conservazione dell'equilibrio contrattuale, la tassatività delle cause di esclusione.</li><li>digitalizzazione delle procedure (in vigore dal 1° gennaio 2024): banca dati nazionale dei contratti pubblici, fascicolo virtuale dell'operatore economico, piattaforme di approvvigionamento digitale;</li><li>due livelli di progettazione: il progetto di fattibilità economica ed il progetto esecutivo</li><li>RUP – responsabile unico di progetto. Al 'nuovo' RUP è affidata la responsabilità delle fasi di programmazione, progettazione, affidamento e per l'esecuzione di ciascuna procedura soggetta al codice. Il responsabile dell'unità organizzativa titolare del potere di spesa nomina il RUP tra i dipendenti addetti all'unità medesima in possesso di competenze professionali adeguate in relazione ai compiti a lui affidati, nel rispetto dell'inquadramento contrattuale e delle relative mansioni.</li><li>limiti più alti per gli affidamenti diretti e un sistema semplificato:</li><li>Lavori:<ul style="list-style-type: none"><li>– affidamento diretto fino a € 150.000;</li><li>– procedura negoziata senza bando, con consultazione di 5 operatori economici, per i lavori di importo fino a 1 milione di euro;</li><li>– procedura negoziata senza bando, con consultazione di 10 operatori economici, per i lavori di importo fino a soglia di rilevanza europea;</li></ul></li><li>Servizi e forniture:<ul style="list-style-type: none"><li>– affidamento diretto fino a € 140.000;</li><li>– procedura negoziata senza bando, con consultazione di 5 operatori economici, per i servizi/fornitura fino a soglia di rilevanza europea</li></ul></li><li>Sensibilizza le pubbliche amministrazioni a garantire ai lavoratori che documentino gravi, urgenti e non altrimenti conciliabili situazioni di salute, personali e familiari, di svolgere la prestazione lavorativa in modalità agile, anche derogando al criterio della prevalenza dello svolgimento della prestazione lavorativa in presenza.</li><li>ha apportato alcune modificazioni all'art.263 del D.L. n.34 del 2020, convertito, con modificazioni, dalla Legge n.77 del 2020, relativo alla disciplina del lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche, e al primo comma dell'art.14 della Legge n.124 del 2015, relativo alla promozione della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro nelle amministrazioni pubbliche</li></ul>



<p><b>Legge 3 luglio 2023 n.85 di conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 4 maggio 2023, n. 48 (cd. D.L. Lavoro) recante " misure urgenti per l'inclusione sociale e l'accesso al mondo del lavoro</b></p> <p><b>D.L. n. 132 del 29 settembre 2023 "Disposizioni urgenti in materia di proroga di termini normativi e versamenti fiscali" (cd. decreto Proroghe)</b></p>	<p>•ha prorogato al 31 dicembre 2023 il diritto per i lavoratori fragili nel settore pubblico e privato di svolgere la prestazione lavorativa in modalità di lavoro agile.</p>
<p><b>Decreto del Ministro delle Imprese e del made in Italy 23 febbraio 2023 - Incremento delle misure del diritto annuale - art.18, comma 10, Legge n.580/1993 e s.m.i.</b></p>	<p>• incremento del diritto annuale fino ad un massimo del 20%, per gli anni 2023, 2024 e 2025, per il finanziamento di programmi e progetti condivisi con le Regioni.</p>
<p><b>D.Lgs. 25 novembre 2016, n.219 Attuazione della delega di cui all'articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura</b></p>	<p>Funzioni camere di commercio:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• pubblicità legale generale e di settore mediante la tenuta del registro delle imprese, del Repertorio economico amministrativo e degli altri registri ed albi attribuiti alle camere di commercio dalla legge;</li><li>• formazione e gestione del fascicolo informatico di impresa;</li><li>• tutela del consumatore e della fede pubblica, vigilanza e controllo sulla sicurezza e conformità dei prodotti e sugli strumenti soggetti alla disciplina della metrologia legale, rilevazione dei prezzi e delle tariffe, rilascio dei certificati di origine delle merci e documenti per l'esportazione;</li><li>• sostegno alla competitività delle imprese e dei territori;</li><li>• valorizzazione del patrimonio culturale nonché sviluppo e promozione del turismo;</li><li>• competenze in materia ambientale e supporto alle piccole e medie imprese per il miglioramento delle condizioni ambientali;</li><li>• orientamento al lavoro e alle professioni;</li><li>• assistenza e supporto alle imprese in regime di libera concorrenza da realizzare in regime di separazione contabile;</li><li>• attività oggetto di convenzione con le regioni ed altri soggetti pubblici e privati stipulate compatibilmente con la normativa europea.</li></ul>
<p><b>Decreto ministeriale 7 febbraio 2018 - Istituzione del Comitato indipendente di valutazione della performance del sistema camerale</b></p>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Il Comitato è composto da cinque membri di cui uno con funzioni di Presidente designato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, uno dal Dipartimento della Funzione Pubblica, uno designato da questo Ministero, uno dalla Conferenza Stato Regioni e uno da Unioncamere.</li><li>• I compiti del comitato:<ul style="list-style-type: none"><li>- valutazione e misurazione annuale delle condizioni di equilibrio economico finanziario delle singole Camere di commercio e dell'efficacia delle azioni adottate per il suo perseguimento;</li><li>- valutazione dei programmi e delle attività svolti dalle Camere di commercio, anche in forma associata e attraverso enti e organismi comuni;</li><li>- elaborazione annuale di un rapporto sui risultati dell'attività camerale;</li><li>- elaborazione di un rapporto sull'efficacia delle azioni adottate dalle camere di commercio nell'ambito dei progetti per i quali è stato autorizzato l'aumento del 20% del diritto annuale, con riferimento agli obiettivi annuali definiti per il singolo progetto realizzato e alle quote di risorse spese.</li></ul></li></ul>
<p><b>Decreto ministeriale 16 febbraio 2018 - Circostrizioni territoriali delle camere di commercio</b></p>	<ul style="list-style-type: none"><li>• ridetermina le circoscrizioni territoriali delle Camere di commercio, finalizzato alla razionalizzazione e riduzione dei costi del sistema camerale attraverso la ridefinizione delle circoscrizioni territoriali, con conseguente riduzione del numero delle Camere di commercio entro il limite di 60, la razionalizzazione e riduzione delle sedi e delle aziende speciali camerali e la definizione di un piano complessivo di razionalizzazione organizzativo</li></ul>
<p><b>Decreto 7 marzo 2019 - ridefinizione dei servizi che il sistema delle camere di commercio è tenuto a fornire sull'intero territorio nazionale</b></p>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Mappatura dei servizi attribuiti alle camere di commercio in materia di promozione del territorio e a quelli relativi alle funzioni amministrative ed economiche</li></ul>
<p><b>Legge 19 giugno 2019, n. 56 "Concretezza delle Pubbliche Amministrazioni</b></p>	<ul style="list-style-type: none"><li>• efficienza della pubblica amministrazione, miglioramento immediato dell'organizzazione amministrativa e incremento della qualità dei servizi erogati ai cittadini.</li></ul>
<p><b>Legge 29 giugno 2022, n. 79. Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36</b></p>	<ul style="list-style-type: none"><li>• ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR): completamento della riforma del pubblico impiego per la definizione, con apposito decreto, dei nuovi profili professionali individuati dalla contrattazione collettiva, con particolare riferimento all'insieme di conoscenze, competenze, capacità e attitudini del personale da assumere, anche per sostenere la transizione digitale ed ecologica della Pa</li></ul>
<p><b>Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 2022, n. 81</b></p>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione. Il Piao, il Piano integrato di attività e organizzazione, assorbe molti dei documenti di programmazione che finora le amministrazioni pubbliche erano tenute a predisporre annualmente: performance, fabbisogni del personale, parità di genere, lavoro agile, anticorruzione</li></ul>
<p><b>Decreto-Legge 22 aprile 2023, n. 44 "Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche"</b></p>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Introduce misure volte nel complesso a garantire il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche e il potenziamento e la riorganizzazione di società a partecipazione pubblica. In particolare, demanda ad un regolamento di delegificazione da adottare entro il 30 settembre 2023, l'aggiornamento della disciplina regolamentare vigente in materia di procedure concorsuali per l'accesso alla qualifica dirigenziale;</li><li>• prevede che tra i contenuti necessari del Piano integrato di attività e organizzazione, denominato PIAO, le amministrazioni indichino gli obiettivi, le risorse e le metodologie per la formazione del personale, individuando al proprio interno i dirigenti e funzionari per realizzare le attività di formazione;</li><li>• a decorrere dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto-legge, negli atti e nei documenti delle pubbliche amministrazioni il termine "razza" sarà sostituito dal termine "nazionalità".</li></ul>



<b>D.L. del 9 agosto 2024, n.113 “Misure urgenti di carattere fiscale, proroghe di termini normativi ed interventi di carattere economico”</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>Emanate le indicazioni per l'avvio nel 2025 della fase pilota della contabilità accrual e per la formazione di base, ai fini della definizione di un sistema di contabilità economico patrimoniale unico per le pubbliche amministrazioni italiane, incluse le camere di commercio</li></ul>
<b>D.L.22 giugno 2023, n.75, recante disposizioni urgenti in materia di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, di agricoltura, di sport, di lavoro e per l'organizzazione del Giubileo della Chiesa cattolica per l'anno 2025, convertito in Legge 112, del 10 agosto 2024</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>prevede nuove assunzioni nelle Pubbliche Amministrazioni con procedure rapide in linea con i tempi previsti dal PNRR e dalla riforma dei concorsi pubblici attraverso contratti di apprendistato per laureati, individuati su base territoriale attraverso il portale InPA, e contratti di formazione lavoro per studenti di età inferiore ai 24 anni</li></ul>

### Gli elementi di natura ambientale (contesto esterno istituzionale)

La Camera di Commercio di Frosinone-Latina collabora con gli attori pubblici e privati che operano sul territorio del Lazio sud al fine di identificare ed attuare politiche e strategie tese alla valorizzazione ed allo sviluppo del tessuto imprenditoriale locale.

Al riguardo, partecipa e promuove nuovi modelli di Governance attraverso azioni mirate di animazione territoriale rivolte in particolare, alla luce delle importanti novità contenute nel già citato decreto legislativo di riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di Commercio, alle tematiche dell'orientamento al lavoro e alle professioni, della digitalizzazione e della valorizzazione del patrimonio culturale e sviluppo e promozione del turismo, in collaborazione con gli Enti e organismi competenti.

Tra le azioni per accrescere la competitività del sistema territorio, si evidenziano: Attività di Progettazione e Sviluppo Locale al servizio del Territorio (Comuni, Associazioni); Attuazione delle Politiche U.E., Fondi Comunitari e regionali, Partecipazione Tavolo Regionale del Partenariato Istituzionale Por Fesr 2021-2027, per l'attuazione delle Strategie Territoriali ; PSR 2021-2027; FSE 2021-2027; Partecipazione al Comitato di Sorveglianza PR Lazio FESR 2021-2027; Partecipazione Focus Group della Regione Lazio, nell'ambito della nuova programmazione 2021-2027, per la revisione della propria strategia per la specializzazione intelligente “Smart Specialisation Strategy - RIS3”, dei settori di attività più competitivi del territorio (Automotive, Mobilità sostenibile ed Economia del Mare, Aerospazio, Scienze della vita, Beni culturali e tecnologie della cultura, Agrifood, Industrie creative digitali, Green Economy e Sicurezza).

In particolare, con riferimento alla gestione e promozione di iniziative integrate di valorizzazione delle risorse turistiche, dei beni culturali e delle eccellenze produttive, in un'ottica di marketing territoriale, si segnala la promozione e il coordinamento del Tavolo permanente per il rilancio e la valorizzazione del settore vitivinicolo del Lazio sud, costituito con le Strade del vino ed i Consorzi di tutela ciociari e pontini, attraverso l'ideazione, l'organizzazione, la promozione ed il consolidamento dei progetti integrati pluriennali: Vini d'Abbazia 2025 e Oltre Roma Wine Tour 2025 .

Prosegue la partecipazione, inoltre, come partner della Regione Lazio ai seguenti progetti comunitari pluriennali, già approvati e finanziati: 1) Interreg Mediterranean “Coasting”, ed il relativo “Contratto di Costa dell'Agro-Pontino”; 2) Destimed, Interreg Med; progetti finalizzati allo sviluppo ed alla





diffusione di un modello di turismo sostenibile nel Mediterraneo insieme ai parchi regionali ed al Parco Nazionale del Circeo. Si evidenzia anche la partecipazione al Comitato di Coordinamento del Lago di Paola presso il Comune di Sabaudia ed ai workshop funzionali alla realizzazione del “Piano di Azione sulla promozione turistica della Riserva della Biosfera UNESCO Circeo”, organizzati dalla Direzione Turismo della Regione Lazio, in collaborazione con il Parco Nazionale del Circeo nell’ambito del progetto europeo Co-Evolve4BG.

## 1.2 Il contesto interno

### Struttura organizzativa

Con la delibera della Giunta camerale n.2 del 15 gennaio 2021, è stata determinata e, dunque, approvata la macrostruttura organizzativa dell’Ente camerale, nel cui ambito, attualmente, al Segretario Generale è attribuita la responsabilità dirigenziale dell’Area Segreteria Generale e al dirigente dott. Erasmo Di Russo è affidata la direzione, con la connessa responsabilità dirigenziale, dell’Area 1 - Servizi di supporto e per lo sviluppo e, dal dicembre 2022, la direzione ad interim dell’Area 2 - Servizi alle imprese.

Pertanto, la macrostruttura organizzativa dell’Ente è la seguente, con l’indicazione delle singole aree di intervento sulle quali insiste la azione amministrativa:

- **Area Segreteria Generale:** gestione dei servizi di Segreteria Generale, del servizio legale e degli affari generali; gestione della comunicazione e relazioni esterne; gestione delle attività di programmazione e controllo interno.
- **Area 1 - Servizi di supporto e per lo sviluppo:** gestione delle risorse umane, economico finanziarie e patrimoniali; gestione dell’attività di promozione e sviluppo dei sistemi economici e del territorio.
- **Area 2 - Servizi alle imprese:** gestione della pubblicità legale e dei servizi anagrafico-certificativi; gestione delle attività di tutela del mercato e del consumatore, di giustizia alternativa e delle funzioni di vigilanza di mercato/ispettive.

Con determinazione segretariale n.129 del 24 febbraio 2024, sono conferiti fino al 28 febbraio 2025 i seguenti incarichi di Elevata Qualificazione:

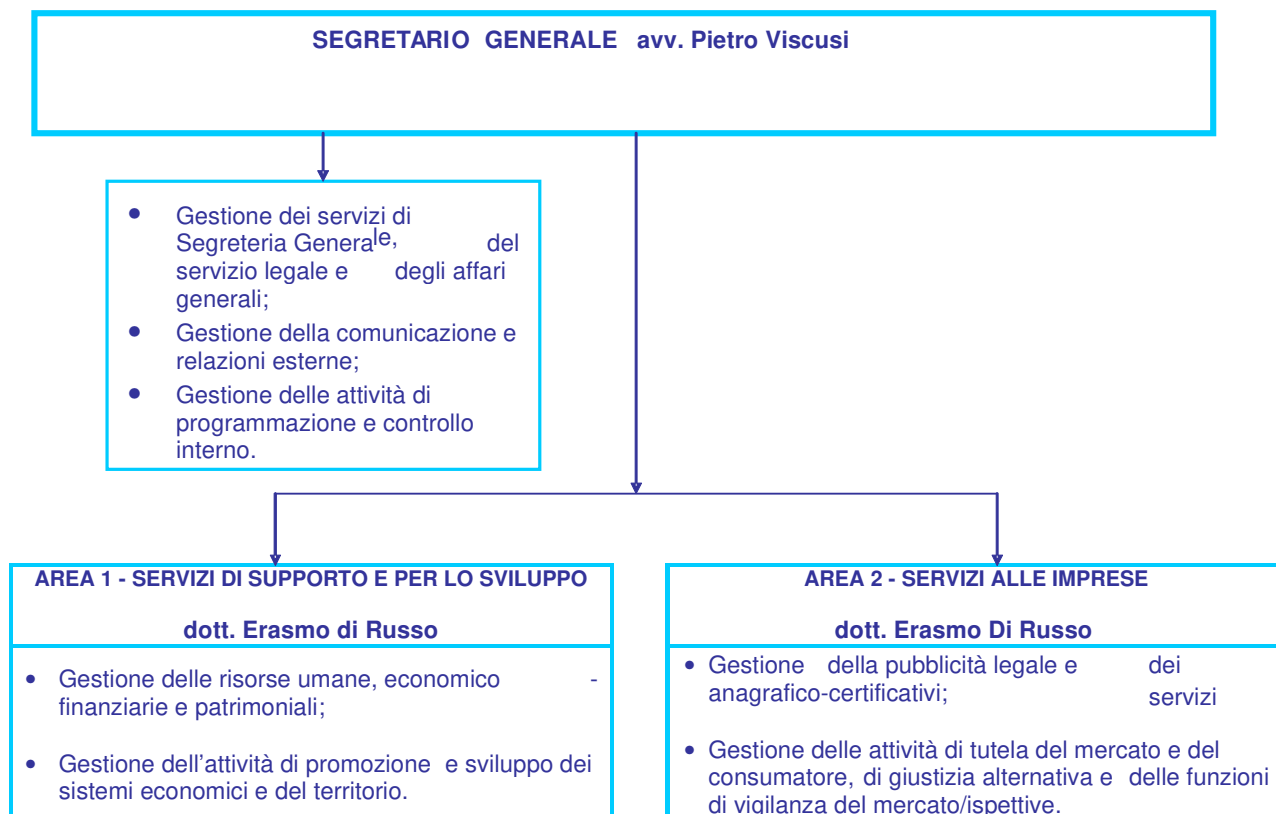
Finanza e Provveditorato; Gestione risorse umane, sanzioni e protesti; Affari generali; Promozione e sviluppo del territorio; Pubblicità legale (provincia di Frosinone); Pubblicità legale imprese individuali/REA (provincia di Latina) e vigilanza del mercato; Pubblicità legale società (provincia di Latina); Affari legali; Studi e orientamento; Sistemi informativi.

Con deliberazione di Giunta n.6 del 31 gennaio 2024 è stato approvato il PIAO (Piano Integrato di Azione e Organizzazione) che contiene al suo interno la programmazione triennale dei fabbisogni di personale 2024-2026, che rappresenta il documento programmatico attraverso il quale la Camera definisce le figure professionali, per quantità e profili lavorativi, di cui si avvarrà nel periodo di riferimento sulla base dell’organizzazione degli uffici e della struttura organizzativa. Tale piano è stato



costruito sulla base della dotazione organica stabilita dal Decreto MISE del 16 febbraio 2018, che assegnava alla neocostituita Camera di Commercio di Frosinone-Latina una dotazione organica di 112 unità (ricavata dalla sommatoria delle dotazioni organiche delle preesistenti camere). La dotazione organica assume però un connotato dinamico all'interno del Piano, non più un contenitore statico e di matrice meramente numerica, ma come valore di potenziale massimo di spesa che l'Ente può utilizzare per il reclutamento delle risorse umane.

La macrostruttura è rappresentata come di seguito:



Attualmente, presso la Camera di Commercio di Frosinone-Latina sono in servizio n.87 dipendenti, ripartite in aree e per tipologia contrattuale come di seguito riportato:

AREA	IN SERVIZIO
Dirigenti	n.2
Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione	n.21
Area degli Istruttori	n.41
Area degli Operatori Esperti	n.21
Area degli Operatori	n.2
	<b>n.87</b>

Va inoltre tenuto in considerazione il personale di I.C. Outsourcing, società in house, che opera per lo svolgimento di attività ad essa affidate.

La dotazione di personale prevista in base alle risultanze del Piano Triennale dei Fabbisogni del



Personale 2024 -2026 è la seguente:

N. unità		
Dirigenti	3	
Area dei Funzionari ed Elevata qualificazione	27	n.12 Funzionari esperti attività istituzionali, organizzative ed economico patrimoniali n.10 Funzionari esperti anagrafico e di regolazione del mercato n.5 Funzionari esperti promozionale per i servizi di sviluppo alle imprese e dell'orientamento al lavoro
Area degli Istruttori	50	n.17 Istruttori specialista attività istituzionali, organizzative ed economico-patrimoniali n. 27 Istruttori specialisti anagrafico e di regolazione del mercato n. 6 Istruttori specialisti promozionale per i servizi di sviluppo alle imprese e dell'orientamento al lavoro
Area degli Operatori Esperti	14	n. 4 Operatori esperti dei processi di supporto n.10 Operatori esperti dei processi primari
Area degli Operatori	1	n. 1 Operatori dei processi primari
<b>Totale</b>	<b>95</b>	

**Le infrastrutture e le risorse tecnologiche**

<b>BENE</b>	<b>CARATTERISTICHE</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
<b>Server</b> <b>Personal Computer</b> <b>Notebook</b> <b>Tablet</b>	Server (Tower)	4	4	2
	Personal Computer (Desk)	110	102	85
	Notebook/Mini PC	22	22	20
	Notebook/Mini PC *	22	20	18
	PC All-in-One	35	35	59
	PC All-in-One *	10	10	10
	Tablet *	10	10	10
<b>Video/Monitor</b>	Colore Mult LCD 15" - 17"	35	21	4
	Colore Mult LCD 19" - 22"	90	85	64
	Monitor Mult LCD 70" e 80" *	5	5	5
<b>Stampante</b>	Laser B/N A4 - Colore A4	113	98	96
	Laser B/N A4 - Colore A4 *	11	9	8
	Inkjet A3	4	4	4
<b>Scanner</b>	Formato A4/A3	25	18	15
<b>Calcolatrice da tavolo</b>	Max 10 cifre	10	10	10
<b>DVD Recorder</b>	DVD e nastro Recorder	4	4	4
<b>Fax</b>	Telefax A4	9	8	7
<b>Fotocamera *</b>	Nikon digitale + card SD	2	2	2
<b>Gruppo di continuità</b>	1500w	1	1	1
<b>Modem *</b>	Modem wifi/Lan + alimentatore	5	5	4
<b>Rilevatore banconote false</b>	Modello EURO	22	22	20
<b>Switch</b>	Rete LAN/VoIP	10	10	9
<b>Timbratore</b>	Rileva presenze dipendenti	6	6	6
<b>TV CRT</b>	TV tubo catodico 40"	4	4	4
<b>TV LCD</b>	TV 32", 37", 42", 55" LCD	5	5	5
<b>VideoCamera *</b>	Sony 4K + memoria SD	2	2	2
<b>Videoproiettore</b>	LED	5	5	5
<b>Videoproiettore *</b>	LED	3	3	3
<b>WebCam *</b>	WebCam + microfono Meetup	7	7	7
<b>Termoscanner</b>	Facciale	3	3	3
<b>Abilitazione ad Internet</b>	Proxy InfoCamere	113	95	105
<b>Posta Elettronica</b>	mail personale ad uso ufficio	121	106	105
<b>Autovettura</b>	Fiat Doblò Cargo	2	2	1
	Peugeot 3800	1	1	1



L'Ente, inoltre, dispone attualmente in noleggio di n.8 SIM telefoniche e n.7 apparecchi mobili di cui n.4 SIM e n.4 apparati per la sola navigazione ad internet (acquisiti con contratti CONSIP S.p.A.) assegnati ai dirigenti, al personale reperibile e alle sale riunioni.

I beni strumentali indicati con l'asterisco (\*) sono stati acquistati attraverso il progetto PID 2018 e rientrano nell'ammodernamento del parco tecnologico dell'Ente camerale.

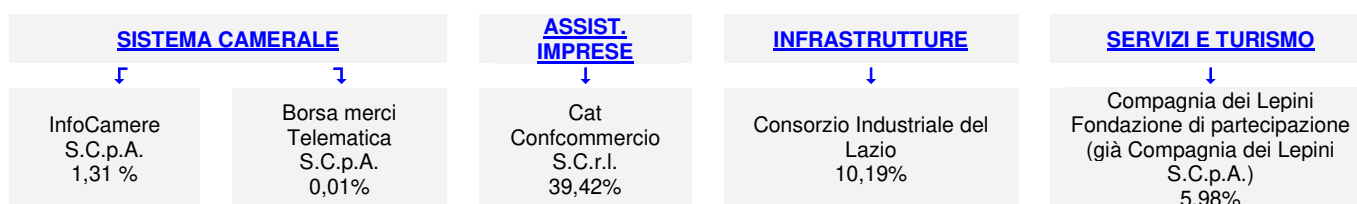
Il patrimonio immobiliare della Camera di Commercio è costituito dai seguenti immobili:

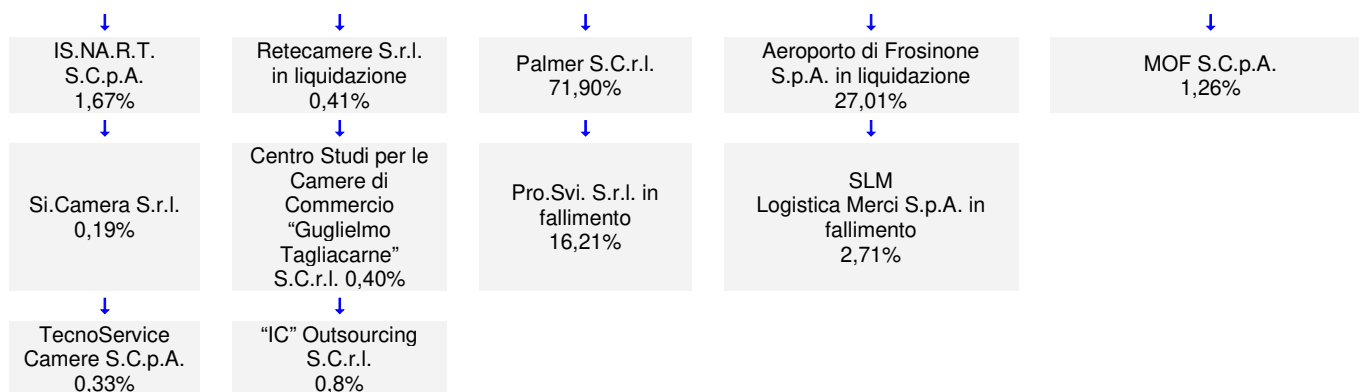
- Sede legale di Latina : Via Umberto I, n. 80 - Latina
- Sede di Frosinone : Viale Roma, snc - Frosinone
- Immobili :
  - in Via Diaz, n.3 - Latina
  - in Via De Gasperi, 1 - Frosinone
- Appartamenti : - in via Diaz, nn.2 e 12 - Latina

### Partecipazioni della Camera di Commercio di Frosinone-Latina

L'Ente camerale si avvale dell'azienda Speciale Informare. In base allo statuto, l'Azienda ha lo scopo di: a) attuare le iniziative volte a promuovere, favorire, sostenere i processi di internazionalizzazione e di integrazione comunitaria delle imprese e del territorio delle province di Frosinone e Latina; b) svolgere attività di formazione collegata alle esigenze dell'economia provinciale, rivolta principalmente alla creazione di nuove piccole e medie imprese e start-up, a soddisfare le esigenze formative del sistema delle imprese; c) promuovere i processi di innovazione e di crescita competitiva delle PMI; d) collaborare con le piccole e medie imprese per l'individuazione dei loro concreti fabbisogni in termini di organizzazione e gestione finanziaria, acquisizione di nuove quote e/o settori di mercato, partnership; e) realizzare ogni possibile supporto informativo e conoscitivo per la creazione di nuove imprese e per le imprese esistenti; f) svolgere iniziative volte alla promozione, conoscenza, diffusione e valorizzazione delle attività e delle risorse legate all'economia del mare mediante diverse tipologie di interventi, e anche tramite l'organizzazione e/o la partecipazione a fiere, mostre, esposizioni di settore sul territorio nazionale ed internazionale, nel rispetto della normativa vigente; g) effettuare studi analitici di settore, programmare e realizzare azioni di promozione turistica del territorio in collaborazione con gli Enti e gli Organismi preposti; h) assumere ogni altra iniziativa necessaria ed utile al conseguimento degli scopi di cui ai precedenti punti, anche attraverso pubblicazioni, studi, seminari, congressi ed incontri di operatori italiani e stranieri; i) favorire l'utilizzo da parte delle imprese dei servizi offerti dal sistema delle Camere di Commercio.

L'Ente camerale detiene inoltre partecipazioni nelle Società/Enti sotto elencate/i.





In data 15 febbraio 2023 è venuta meno la partecipazione della Camera nella Società Interportuale Frosinone in liquidazione/fallimento perché la stessa è stata cancellata dal Registro Imprese a seguito del completamento della procedura di fallimento.

La Compagnia dei Lepini S.C.p.A., in data 8 marzo 2023, ha dato avvio all'iter per la trasformazione nella "Compagnia dei Lepini Fondazione di partecipazione", tale procedura si è conclusa nel mese di settembre 2024.

La Camera di Commercio, inoltre, partecipa ad Organismi strutturali all'attività di sostegno all'impresa, anche attraverso l'erogazione di quote associative (Consorzio Universitario di Economia Industriale e Manageriale - C.U.E.I.M., Assonautica Italiana, Assonautica Provinciale di Latina, Fondazione "ITS ACADEMY BIO CAMPUS", ITS "Fondazione Giovanni Caboto", Associazione Strada del Vino della Provincia di Latina, GAL Versante Laziale del Parco Nazionale d'Abruzzo, FLAG Mar Tirreno Pontino e isole ponziene, Fondazione Rome Technopole, Fondazione ITS Meccatronico del Lazio Academy e Unioncamere Europa).

In data 26 settembre 2024 è venuta meno la partecipazione della Camera nella Seci S.C.r.l. in liquidazione perché la stessa è stata cancellata dal Registro Imprese a seguito del completamento della procedura di liquidazione.

## 2. LINEE DI INTERVENTO PER L'ANNO 2025

Si definiscono di seguito gli Ambiti strategici - e relativi obiettivi strategici - declinati sul solco delle linee individuate nel Programma pluriennale 2021-2025 dell'Ente camerale, approvato dal Consiglio con deliberazione n.9, del 3 dicembre 2020, per quanto esplicitato in premessa.

### 2.1 Albero della performance

- **AMBITO STRATEGICO (A): FAVORIRE IL CONSOLIDAMENTO E LO SVILUPPO DELLA STRUTTURA DEL SISTEMA ECONOMICO LOCALE - COMPETITIVITA' DEL TERRITORIO**
  - Obiettivo strategico: Valorizzare le peculiarità/potenzialità del territorio  
Ambito progettuale: Governance, sviluppo locale e valorizzazione del territorio
  - Obiettivo strategico: Valorizzare le peculiarità/potenzialità del territorio  
Ambito progettuale: Promozione del turismo e della cultura



- Obiettivo strategico: Valorizzare e promuovere le produzioni agroalimentari e/o artigianali.  
Ambito progettuale: Peculiarità artigianali/eccellenze agroalimentari locali
- Obiettivo strategico: Diffondere l'informazione economico-statistica ed implementare le metodologie ed i sistemi di rilevazione per l'analisi di tematiche di interesse per il territorio.  
Ambito progettuale: Informazione economico-statistica
- **AMBITO STRATEGICO (B): SOSTENERE LA COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE**
  - Obiettivo strategico: Sviluppare e valorizzare la presenza di imprese provinciali sul mercato nazionale ed internazionale, sostenere lo sviluppo dell'internazionalizzazione delle imprese (obiettivo comune)  
Ambito progettuale: Supporto alle PMI
  - Obiettivo strategico: Promuovere la cultura d'impresa, l'orientamento al lavoro, l'innovazione e supportare la creazione d'impresa, favorire la transizione digitale (obiettivo comune)  
Ambito progettuale: Formazione, assistenza e supporto
  - Obiettivo strategico: Sostenere l'impresa locale attraverso il supporto all'attività di Organismi esterni nonché mediante progetti del Fondo Perequativo Unioncamere  
Ambito progettuale: Organismi esterni, progettualità Fondo Perequativo
- **AMBITO STRATEGICO (C): COMPETITIVITA' DELL'ENTE**
  - Obiettivo strategico: Valorizzare gli strumenti di regolazione del mercato, di giustizia alternativa, di tutela del consumatore e in materia di sovraindebitamento  
Ambito Progettuale: Gestione e promozione di servizi
  - Obiettivo strategico: Svolgere le attività dirette alla semplificazione amministrativa, e - government e al miglioramento continuo dei servizi, comprese le attività di comunicazione. Favorire la transizione burocratica e la semplificazione (obiettivo comune)  
Ambito progettuale: Tempestività ed efficienza.  
Ambito progettuale: efficacia ed accessibilità dei servizi.  
Ambito progettuale: Comunicazione.

## 2.2 Ambiti strategici

In linea con la riforma che ha ridisegnato il panorama camerale, sia sotto il profilo della presenza sul territorio, che delle funzioni, l'Unioncamere ha costruito nel tempo un quadro di raccordo evidenziando le azioni di intervento da mettere in campo per il sostegno e il rilancio del sistema produttivo italiano, comprendendo sia attività già collaudate da anni, di natura sia amministrativa che economica, ma rivisitandole nell'approccio, sia interventi strettamente connessi alle ulteriori funzioni attribuite dalla riforma tra i quali emergono i temi del digitale, della transizione ecologica, dell'orientamento al lavoro e delle professioni, dell'internazionalizzazione, del turismo e della cultura d'impresa e della formazione continua del personale camerale.

Per il 2024 l'Ente camerale conferma i seguenti ambiti strategici in cui verrà data attuazione ad



ambiti progettuali di intervento, come di seguito descritti, in linea con le strategie di crescita e sviluppo del sistema camerale:

- Ambito Strategico: Competitività del territorio - Favorire il Consolidamento e lo sviluppo della struttura del sistema economico locale.
- Ambito Strategico: Sostenere la Competitività delle imprese.
- Ambito Strategico: Competitività dell'Ente.

### 2.3 Obiettivi e programmi

Nell'ambito delle Aree strategiche, sono stati individuati obiettivi strategici e programmi di attività per i quali si riporta di seguito una breve descrizione con evidenza dei benefici attesi.

#### **AMBITO STRATEGICO A: FAVORIRE IL CONSOLIDAMENTO E LO SVILUPPO DELLA STRUTTURA DEL SISTEMA ECONOMICO LOCALE - COMPETITIVITA' DEL TERRITORIO**

**Obiettivo strategico: Valorizzare le peculiarità/potenzialità del territorio.**

**Ambito progettuale: Governance e sviluppo locale.**

- Attuare politiche di marketing territoriale e sviluppo locale attraverso azioni tese alla realizzazione di progettualità a favore del sistema territorio ed al raccordo funzionale tra le imprese e gli Enti.

Benefici attesi: garanzia di una dimensione collettiva alle strategie dei singoli attori pubblici e privati del territorio coinvolti nella formulazione di politiche orientate allo sviluppo locale sia in termini di competitività che di sostenibilità; condividere strumenti innovativi di concertazione per una governance sempre più interattiva in grado di offrire proposte e progetti alternativi in grado di superare il modello di promozione generica del territorio.

- Individuare azioni di rafforzamento dell'interrelazione tra dinamiche produttive ed industriali e interessi del sistema socio-istituzionale per una politica pubblica di supporto alla transizione digitale dell'economia.

Benefici attesi: aumento della domanda di connettività e conseguente innalzamento del livello dei servizi offerti e/o nascita di nuovi servizi con conseguente miglioramento della produttività e delle attività economiche, del benessere collettivo e della difesa dei cittadini.

- Promuovere azioni collettive per una competitività del territorio basata su tecnologia avanzata e conoscenza ad elevato contenuto di capitale umano sviluppando una rete di relazioni produttive a carattere intersettoriale (ad es. inquinamento e tutela ambientale, infrastrutture ICT, trasporti sostenibili, risorse naturali) quale condizione di competitività per le imprese locali espressione delle diverse filiere produttive.

Benefici attesi: creazione di infrastrutture da incentivare non solo nelle aree urbane a maggiore densità di popolazione ma anche nelle zone rurali e nei distretti industriali nella consapevolezza che proprio l'iperconnessione, dovuta al collegamento di persone e dispositivi, la migliore risposta fornita dalla tecnologia allo sviluppo aziendale, al potenziamento degli spostamenti di merci/persona e al dinamismo economico del territorio.



**Obiettivo strategico: Valorizzare le peculiarità/potenzialità del territorio.**

**Ambito progettuale: Promozione del turismo e della cultura.**

- Azioni e programmi integrati di intervento a sostegno del Turismo o e della Cultura, anche mediante sostegno ad eventi e iniziative di promozione territoriale organizzate da terzi.

Benefici attesi: attuazione di progetti ed azioni capaci di promuovere l'offerta turistica complessiva (prodotto e destinazione) e potenziare il posizionamento turistico del territorio anche attraverso iniziative finalizzate alla destagionalizzazione dei flussi turistici; valorizzazione di risorse e competenze territoriali, anche attraverso un percorso di certificazione di dette competenze; definizione di politiche integrate di settore volte a superare la frammentazione del mercato turistico e orientare gli operatori verso la creazione di reti di impresa.

**Obiettivo strategico: Valorizzare e promuovere le produzioni agroalimentari e/o artigianali.**

**Ambito progettuale: Peculiarità artigianali/Eccellenze agroalimentari locali.**

- Azioni di valorizzazione dell'agroindustria, dell'agricoltura e delle sue produzioni primarie nonché dell'artigianato, in particolare di quello artistico, anche attraverso la difesa dell'identità dei prodotti, l'incentivazione a reti di impresa e forme di aggregazione, il supporto alle filiere produttive, la promozione di progetti di ricerca e sviluppo sulle tematiche dell'agricoltura di precisione 4.0. Sono previste, inoltre, specifiche azioni di sostegno e valorizzazione della filiera florovivaistica del territorio.

Benefici attesi: affermazione sul territorio di una politica produttiva ispirata alla sostenibilità; promozione delle produzioni di eccellenza la cui qualità è legata alle caratteristiche genetiche del territorio; contributo alla competitività aziendale attraverso l'individuazione e la definizione di nuove prospettive di mercato puntando sul progresso delle tecniche colturali, l'innovazione e la ricerca.

**Obiettivo strategico: Diffondere l'informazione economico-statistica ed implementazione di metodologie e sistemi di rilevazione per l'analisi di tematiche di interesse per il territorio.**

**Ambito progettuale: Informazione economico-statistica.**

- L'Osservazione economica attraverso studi, analisi, indagini, iniziative convegnistiche, anche in sinergia con il sistema universitario.

Benefici attesi: una più efficace analisi territoriale ed una più corretta interpretazione delle dinamiche dello sviluppo locale ai fini di una mirata azione di supporto al tessuto imprenditoriale locale e, più in generale, all'economia del territorio.

**AMBITO STRATEGICO B: SOSTENERE LA COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE**

**Obiettivo strategico: Sviluppare e valorizzare la presenza di imprese provinciali sul mercato nazionale ed internazionale.**

**Ambito progettuale: Supporto alle PMI.**





- Progetto S.E.I. - Preparazione ai mercati internazionali attraverso una serie di azioni riguardanti: 1) Servizi di informazione e di orientamento sui mercati, anche attraverso corsi e seminari ma anche organizzazione di incontri in presenza e virtuali con buyer, nonché assistenza per l'ottenimento di certificazioni necessarie per l'export; 2) Attività di pre-fattibilità/fattibilità in collaborazione con la rete delle Camere di Commercio all'estero, mappando i territori per filiere produttive delineando al termine dei piani di sviluppo mirati; 3) Erogazione di voucher alle MPMI del territorio attraverso la pubblicazione di un Bando per l'acquisto di servizi integrati all'export.

Benefici attesi: sviluppo delle opportunità di affari e di investimento delle imprese nel sistema economico globale; individuazione di nuovi canali di sviluppo commerciale per facilitare l'accesso e/o il radicamento delle produzioni sul mercato allargato; più diffuso utilizzo di strumenti innovativi per riorganizzare le funzioni aziendali e potenziare la competitività; incremento delle esportazioni.

- Iniziative ed eventi sulle tematiche dell'Economia del mare a sostegno delle attività di produzione e servizi espressione sia del settore nautico (costruzione e riparazione di imbarcazioni, movimentazione merci, accesso ai porti, trasporto passeggeri, pesca, comunicazione, assicurazione) che degli altri comparti dell'economia ad esso collegati (tra cui turismo, agroalimentare, ambiente, formazione).

Benefici attesi: superare i limiti derivanti dalle dimensioni o dalla minore esperienza delle MPMI locali espressione dell'Economia del Mare creando le condizioni per poter aggiungere valore al prodotto; favorire nuove prospettive di crescita competitiva per il sistema imprenditoriale del territorio attraverso azioni di informazione e conoscenza, l'apertura al mercato internazionale, la capacità d'innovazione tecnologica ed organizzativa, l'aggregazione di filiere produttive e l'attività di formazione/informazione.

- Iniziative a favore dell'imprenditoria femminile.

Benefici attesi: maggiore incisività della componente femminile nell'economia territoriale; attuazione di linee di intervento volte a favorire un concreto sostegno alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, nonché opportunità di impresa e occupazione; contributo all'eliminazione degli stereotipi di genere; qualificazione e potenziamento delle competenze e delle attività imprenditoriali femminili.

- Promozione di una politica sostenibile e circolare a tutela dell'ambiente ed a supporto della riconversione dei processi produttivi e del conseguente riutilizzo degli scarti della produzione anche attraverso progetti di ricerca finalizzati alla trasformazione green delle imprese.

Benefici attesi: vantaggi ambientali (riduzione di sprechi e rifiuti, scomponibilità dei prodotti, efficienza energetica, salvaguardia dell'ecosistema e della biodiversità); creazione di nuovi modelli di operatività e di piani di sviluppo aziendali che uniscono al profitto la capacità di preservare le risorse naturali; diffusione di una via di mercato innovativa in cui le imprese



operano in una logica relazionale per l'affermazione di un reciproco vantaggio.

- Sostegno alle imprese con rating di legalità, assegnato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato sulla base di specifici requisiti giuridici e qualitativi, al fine di valorizzare comportamenti aziendali virtuosi che dimostrano di rispettare standard elevati di sicurezza e legalità offrendo, al contempo, garanzia di trasparenza e correttezza.

Benefici attesi: agevolazioni economiche premianti per le imprese virtuose (semplificazione in sede di concessione di finanziamenti e più facile accesso al credito bancario); contenimento dell'economia sommersa; promozione di una crescita economica più sostenibile.

- Iniziative a sostegno dell'accesso al credito alle MPMI del territorio come risposta alla crisi del sistema produttivo che investe contemporaneamente l'offerta (chiusura attività, interruzione dei canali di approvvigionamento di materie prime o beni intermedi) e la domanda (riduzione dei redditi, rinvio dei piani di investimento).

Benefici attesi: sostenere la ripresa e favorire la crescita, assicurare la continuità operativa, incentivare gli investimenti produttivi e la liquidità necessaria per l'organizzazione aziendale.

**Obiettivo strategico: Promuovere la cultura d'impresa, l'orientamento al lavoro, la doppia transizione digitale ed ecologica, l'innovazione e supportare la creazione di impresa.**

**Ambito progettuale: Formazione, assistenza e supporto.**

- Iniziative volte a: accrescere la cultura, la consapevolezza e le competenze delle imprese in materia digitale e green, indispensabili per ripensare i processi e i modelli organizzativi in una chiave coerente con la doppia transizione; sviluppare ecosistemi dell'innovazione digitale e green, per rispondere in maniera sempre più concreta, puntuale ed efficace ai fabbisogni tecnologici delle imprese, rafforzando le partnership con i principali Enti di ricerca italiani e favorendo l'incontro tra domanda e offerta di tecnologia, oltre alla cooperazione tra imprese nei distretti o nelle aree industriali e artigianali per sviluppare la generazione condivisa di energia da fonti rinnovabili; facilitare la consapevolezza dell'importanza dell'uso di tecnologie digitali, rafforzando i sistemi di misurazione e di assessment oggi a disposizione dei PID; accompagnare le imprese nella "doppia transizione" digitale ed ecologica affiancandole nei processi di cambiamento e innovazione, spesso troppo complessi per micro e piccole realtà produttive. Gli obiettivi sopra riportati saranno realizzati valorizzando le competenze, le professionalità, i contatti e gli strumenti realizzati dai PID, consolidando il bacino di professionalità già presenti all'interno della Camera sul tema del digitale e sulle tematiche legate alla transizione sostenibile ed ecologica. In relazione a ciò, sono previste una serie di azioni che includono anche servizi di orientamento, formazione, assistenza ed informazione oltre che il supporto finanziario, tramite l'utilizzo di contributi a fondo perduto, per le micro, piccole e medie imprese del territorio con l'obiettivo, tra l'altro, di incentivare progetti di innovazione digitale e/o ecologica per lo sviluppo di tecnologie abilitanti in attuazione della strategia definita nel Piano Transizione 4.0, interventi di transizione energetica attraverso



processi di efficientamento energetico, l'introduzione di fonti di energia rinnovabile e la partecipazione a comunità energetiche rinnovabili.

Benefici attesi: crescita competitiva, anche in termini di performance esportativa, della realtà imprenditoriale locale; aumento della consapevolezza delle imprese sulle potenzialità offerte dal digitale e dal green e sui loro benefici in termini produttivi, organizzativi, gestionali, di comunicazione e marketing; condivisione delle conoscenze tra aziende ed esperti in materia di cultura digitale e di innovazione; potenziamento delle conoscenze e della formazione per rinnovare il business aziendale (nascita di nuovi prodotti/ servizi sostenibili e di nuovi mercati).

- Iniziative per lo sviluppo tecnologico del tessuto industriale in sinergia con il sistema universitario con l'obiettivo di contribuire alla crescita ed allo sviluppo strutturale del territorio attraverso, tra l'altro: scouting di aree di ricerca di interesse prioritario per il territorio; partecipazione congiunta a programmi di ricerca regionali, nazionali, europei e internazionali; sperimentazione sul campo di nuove tecnologie sviluppate dall'Università in sede centrale o presso imprese iscritte alla Camera di Commercio di Frosinone-Latina; promozione della cultura scientifica e tecnologica; organizzazione di workshop, seminari, master congiunti e corsi di formazione per studenti, dirigenti, funzionari ed operatori; istituzione di borse di studio, borse di dottorato, assegni di ricerca e premi di ricerca su tematiche di interesse.

Benefici attesi: stimolare una maggiore interlocuzione tra le aziende del territorio e l'Università; elevare il livello di conoscenza tecnologica del tessuto industriale locale; sostenere le attività di ricerca universitaria in grado di attrarre investimenti sul territorio.

- Altre azioni volte alla diffusione della cultura d'impresa ed alla creazione di nuove imprese, anche di tipo cooperativo, riconoscendo la centralità della formazione per la crescita personale e professionale oltre che per la prosperità dell'azienda e lo sviluppo di un concetto di economia come bene sociale e non solo come mero fattore di produzione.

Benefici attesi: garantire flussi di informazioni funzionali alle esigenze dei destinatari ed ai fabbisogni della realtà di riferimento, con azioni che possono concretizzarsi in strumenti, iniziative ed eventi di orientamento in grado di rappresentare le nuove sfide poste dai mutamenti in corso del sistema economico; diffusione nel sistema imprenditoriale di una nuova cultura di impresa in uno spirito di economia rigenerativa; integrazione aziendale più sostenibile, consapevole e lungimirante nel sistema economico e sociale.

- Iniziative volte a favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro in stretta sinergia con la filiera formativa (Istituti scolastici, ITS, Università), con il mondo associativo, con il mondo della ricerca e del trasferimento tecnologico, ponendo l'attenzione alle nuove figure professionali legate alle competenze green e digitali. In tal modo si prevederanno azioni di networking con il sistema dell'istruzione locale; azioni diffuse di orientamento, attraverso informazioni puntuali sui fabbisogni professionali delle imprese per favorire il placement e la transizione scuola-lavoro; azioni di promozione di tirocini curriculari presso gli atenei del territorio; azioni per



l'adesione da parte degli istituti scolastici al modello predisposto da l'Unioncamere, in collaborazione con le reti di scuole e le Associazioni di Categoria, per la certificazione delle competenze maturate dagli studenti nell'ambito dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO); promozione di attività di orientamento/educazione all'imprenditorialità; incentivazione al radicamento territoriale dell'offerta terziaria dell'Istruzione Tecnologica superiore (ITS Academy).

Benefici attesi: allineamento domanda/ offerta di lavoro attraverso l'individuazione dei fabbisogni delle aziende per avvicinare i piani formativi degli indirizzi di studio degli studenti alle esigenze di nuove competenze del tessuto imprenditoriale, anche attraverso il modello di certificazione predisposto da Unioncamere; sviluppo dell'attività di coprogettazione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento; garantire ai giovani maggiori opportunità e alle imprese un accesso più facile a risorse, professionalità e competenze.

- Altre azioni volte alla diffusione della cultura d'impresa ed alla creazione di nuove imprese, promuovendo i servizi dello Sportello Nuove Imprese – SNI rivolti ad aspiranti imprenditori di nuove attività imprenditoriali o professionali, con l'obiettivo di fornire supporto informativo, formativo (attraverso incontri e/o seminari) e di orientamento personalizzato per l'avvio dell'attività; azioni di sensibilizzazione finalizzate a dare centralità alla formazione per la crescita personale e professionale, promuovendo il ruolo sociale dell'impresa e la cultura imprenditoriale quale fattore di sviluppo del territorio.

Benefici attesi: garantire flussi di informazioni funzionali alle esigenze dei destinatari ed ai fabbisogni della realtà di riferimento, con azioni che possono concretizzarsi in strumenti, iniziative ed eventi di orientamento in grado di rappresentare le nuove sfide poste dai mutamenti in corso del sistema economico; diffusione nel sistema imprenditoriale di una nuova cultura di impresa in uno spirito di economia rigenerativa; integrazione aziendale più sostenibile, consapevole e lungimirante nel sistema economico e sociale.

**Obiettivo strategico: Sostenere l'impresa locale attraverso il supporto all'attività di Organismi esterni nonché mediante progetti del Fondo Perequativo Unioncamere.**

**Ambito progettuale: Organismi esterni, progettualità Fondo Perequativo.**

- Partecipare ad organismi strutturali all'attività di sostegno all'impresa, operanti in settori strategici per l'economia locale.

Benefici attesi: creare una rete funzionale all'ottimale perseguimento delle finalità istituzionali.

- Attuazione dei progetti approvati dal Fondo Perequativo Unioncamere.

Benefici attesi: elevare lo standard qualitativo e quantitativo delle progettualità camerali in essere ed implementare nuove iniziative.

- Sostegno ad eventi e iniziative di promozione economica organizzate da terzi, in coerenza con gli indirizzi generali dell'Ente camerale e con le esigenze prioritarie di miglioramento strutturale del sistema produttivo locale.



Benefici attesi: evitare la polverizzazione delle risorse concentrando il sostegno verso iniziative di maggior rilievo ed incidenza diretta e duratura sul sistema economico del territorio; potenziare le interlocuzioni ed i rapporti sinergici tra Enti, Istituzioni e altri attori pubblici e privati dello sviluppo economico locale o nazionale; fornire servizi di interesse comune degli operatori economici locali.

### **AMBITO STRATEGICO (C): COMPETITIVITA' DELL'ENTE**

**Obiettivo strategico (C1): Valorizzare gli strumenti di regolazione del mercato, di giustizia alternativa, di tutela del consumatore e in materia di sovraindebitamento.**

**Ambito Progettuale: Gestione e promozione di servizi.**

- Svolgere le forme di controllo a tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti;
- Sviluppare l'attività di vigilanza del mercato; ulteriore sviluppo del servizio di Sportello Etichettatura dei prodotti in collaborazione con il Laboratorio Chimico della Camera di Commercio di Torino.

Benefici attesi: garantire la funzionalità del servizio con particolare riferimento alla tutela del consumatore e alla fede pubblica attraverso le attività svolte dall'Ufficio metrico deputato alla vigilanza e al controllo sugli strumenti di misura utilizzati negli scambi commerciali e di servizi, nonché sui laboratori merceologici e Centri tecnici per i cronotachigrafi;

- Attività di promozione e diffusione dei servizi di giustizia alternativa e di composizione delle crisi da sovraindebitamento. A seguito dell'entrata in vigore del D.M. n.150 del 24 ottobre 2023, emanato in attuazione delle modifiche introdotte dalla c.d. "Riforma Cartabia" (D.Lgs. n.149/2022) alla disciplina del procedimento di mediazione di cui al D.Lgs. n.28/2010, l'Ente, nel 2024, ha proceduto a porre in essere i numerosi adempimenti necessari per adeguare l'Organismo di Mediazione camerale ai requisiti di onorabilità, serietà ed efficienza previsti dagli articoli 4, 5 e 6, dello stesso decreto, nonché all'approvazione di un nuovo regolamento di procedura. Tra gli adempimenti che saranno posti in essere nel 2025, si segnalano in particolare: a) l'implementazione e la messa a regime del software ConciliaCamera acquistato dalla società in house Infocamere, attività che consentirà la completa automazione del servizio anche grazie all'interoperabilità del programma con il sistema di gestione documentale GEDOC, il sistema di contabilità, il sistema di firma digitale e il Registro Imprese; b) il completamento della revisione, avviata nel 2024, dell'Elenco dei Mediatori al fine di verificare che i professionisti iscritti nel medesimo siano in possesso dei requisiti di onorabilità e di aggiornamento professionale di cui all'art.8, D.M. n.150/2023; c) la predisposizione e/o l'adeguamento della modulistica e dei format di lettere/informative/provvedimenti/verbali inerenti il servizio.

Con riferimento al servizio di composizione delle crisi da sovraindebitamento, si segnala il prosieguo delle attività finalizzate alla promozione di tale strumento all'interno del vasto territorio di competenza dell'Ente camerale. Nel mese di ottobre 2024 è stata indetta una procedura pubblica finalizzata alla presentazione di nuove domande di iscrizione nell'elenco dei gestori



delle crisi da parte di professionisti operanti nei circondari di Latina, Frosinone e Cassino. Pertanto, nel 2025, sarà necessario portare a termine la predetta procedura con il perfezionamento dell'iscrizione dei nuovi gestori mediante l'invio al Ministero della Giustizia della documentazione attestante, per ciascuno di essi, il possesso dei requisiti previsti dalla legge. L'auspicato inserimento, nell'elenco camerale dei gestori, di professionisti provenienti dalla provincia di Frosinone consentirà di conseguire anche l'obiettivo di favorire una sempre maggiore implementazione del servizio all'interno dei circondari dei tribunali di Frosinone e Cassino.

**Obiettivo strategico (C2): Svolgere le attività dirette alla semplificazione amministrativa, e - government e al miglioramento continuo dei servizi, comprese le attività di comunicazione.**

**Ambito progettuale: Tempestività ed efficienza.**

- Incremento dei Servizi telematici, miglioramento della tempestività ed efficienza nell'erogazione attraverso l'attivazione di nuovi servizi digitali nonché un'adeguata informazione/formazione agli utenti del Registro delle imprese (professionisti, intermediari, Associazioni di categoria, imprenditori, etc.) sulle modalità di utilizzo della procedura Comunica, degli applicativi Dire/Starweb e degli altri servizi telematici anche attraverso l'organizzazione di appositi eventi formativi per gli utenti dei servizi camerali.

Benefici attesi: ottimizzazione dei tempi di lavoro finalizzata all'erogazione dei servizi, con conseguente miglioramento della regolarità delle istanze/depositi inviati dagli utenti del Registro delle Imprese e diminuzione della percentuale di sospensione delle istanze telematiche pervenute;

Ambito progettuale: efficacia ed accessibilità dei servizi.

- Incremento e potenziamento dei Servizi innovativi (a titolo esemplificativo ma non esaustivo, rilascio SPID, Libri Digitali, nuova piattaforma DIRE, Token wireless Digital DNA, VIVIFIR-Vidimazione virtuale formulari rifiuti - portale area ambiente, RENTRI per la vidimazione e la gestione dei Registri di carico e scarico e i Formulari di identificazione del rifiuto (FIR); piattaforma telematica per la gestione degli esami mediatori, Nuova Suite Commercio Estero, ecc.); sviluppo di una piattaforma telematica con estensione dell'utilizzo di identità digitale - SPID CIE per la gestione delle iscrizioni esami mediatori (fondi PNRR), con un elevato grado di personalizzazione, veloce ed accessibile da qualsiasi dispositivo; diffusione degli strumenti telematici di accesso ai servizi camerali attraverso idonee azioni, formative ed informative; iniziative rivolte a favorire la divulgazione del nuovo Sistema informatico degli Sportelli Unici (SSU) per una migliore funzionalità dei SUAP comunali telematici, avviati in applicazione del D.P.R. n.160/2010, confermando la messa a disposizione senza oneri agli stessi della piattaforma informatica del sistema camerale ([www.impresainungiorno.gov.it](http://www.impresainungiorno.gov.it)) e assicurando il funzionamento della Consulta SUAP (unica per le province di Latina e Frosinone), al fine di uniformare e standardizzare le procedure amministrative, ottimizzare i collegamenti con il



Registro delle imprese ed i servizi telematici all'utenza nonché coinvolgere nell'utilizzo della piattaforma telematica gli Enti terzi coinvolti nei procedimenti amministrativi (ASL, Provincia, Questura, Agenzia delle Dogane, etc.).

- Migliorare i tempi e la percentuale di evasione delle istanze/denunce al Registro delle Imprese/REA, nonché le funzioni di controllo dei requisiti dei soggetti abilitati ad attività c.d. "regolamentate" (Impiantisti, autoriparatori, pulizie e facchinaggio, agenti di commercio e agenti d'affari in mediazione), anche riducendo l'utilizzo del supporto operativo della Società in house "IC". Outsourcing S.c.r.l. Parallelamente occorrerà completare il processo di omogeneizzazione delle procedure e degli uffici delle sedi camerali, in modo di agevolare l'azione amministrativa ed incrementarne l'efficacia.

Benefici attesi: ottimizzazione tempistica per l'avvio di attività imprenditoriali, anche al fine di alimentare il Fascicolo informatico di impresa quale nuova funzione attribuita al sistema camerale (art.2, comma 2, lettera b, della Legge n.580/1993, così come modificata dal D.Lgs. n.219/2016); miglioramento continuo del Registro, dall'usabilità delle piattaforme, alla massima qualità dei dati presenti nelle banche dati; valorizzare l'accoglienza in un'ottica di migliore indirizzamento e guida ai molteplici servizi, in grado di accompagnare e orientare gli utenti.

- Miglioramento del servizio inerente il rilascio della documentazione alle imprese operanti con l'estero, con l'introduzione della nuova piattaforma Suite Commercio estero la quale prevede la possibilità di stampa in azienda su foglio bianco (che permetterà all'impresa di stampare su carta semplice al posto di utilizzare i formulari), aggiornamento e revisione del codice meccanografico nonché accreditamento al network internazionale sulla certificazione d'origine ICC/WCF.

Benefici attesi: garantire un'offerta dei servizi sempre più rispondente alle innovazioni tecnologiche anche attraverso attività di formazione per il corretto utilizzo degli applicativi; presentare l'Ente come un soggetto che opera nel perimetro di standard condivisi a livello internazionale, agevolare il riconoscimento dei certificati attraverso un logo comune conosciuto all'estero; garantire sicurezza e affidabilità con la verifica dei certificati nel sito internazionale dedicato; accrescere la capacità di negoziazione con i singoli Paesi attraverso un network di Camere con regole comuni; favorire il processo di dematerializzazione attraverso la promozione di strumenti innovativi e metodi di controllo affidabili.

- Messa a regime dei procedimenti previsti dal D.L. n.76/2020, convertito con Legge n.120/2020, ovvero:
  - a) art.40 - Scioglimento senza messa in liquidazione, e successiva cancellazione, di Società di capitali non più operative;
  - b) art.37 - Regime sanzionatorio alle imprese sprovviste di domicilio digitale e contestuale attivazione dello stesso.



- Evasione delle comunicazioni al Registro Imprese del c.d. “Titolare Effettivo” da parte dei soggetti obbligati ai sensi del regolamento MEF emanato con Decreto 11 marzo 2022, n.55 (nelle more della pronuncia del Consiglio di Stato che con ordinanza del 17 maggio 2024 Reg. Ric. 03532/2024 ha sospeso l’esecutività della sentenza del TAR del Lazio del 9 aprile 2024 - per effetto della quale era stata dichiarata la piena operatività della sezione dei “titolari effettivi”).
- Avvio del procedimento di controllo ed eventuale segnalazione al Presidente del Tribunale della mancata osservanza degli obblighi di cui all’art.2477 del c.c. (nomina Organo di Controllo).

Benefici attesi: garantire un’offerta dei servizi sempre più rispondente alle innovazioni tecnologiche anche attraverso attività di formazione per il corretto utilizzo degli applicativi. Avvio e diffusione di ulteriori servizi all’utenza.

### **Obiettivo strategico (C3): Valorizzare il capitale umano e il benessere organizzativo.**

#### **Ambito progettuale: risorse umane.**

- Garantire l’aggiornamento professionale del personale attraverso azioni di miglioramento delle competenze e delle capacità intellettuali e relazionali delle risorse interne anche in riferimento a quanto specificamente richiesto dalle normative in vigore, come in tema di legalità e prevenzione della corruzione.

Benefici attesi: migliorare le capacità e le competenze professionali del personale, anche in relazione all’importanza di realizzare uno spirito di comune condivisione degli obiettivi e delle strategie dell’Ente attraverso esperienze e attività di collaborazione tra le diverse Aree.

Si intende, inoltre, favorire il consolidamento di professionalità tecnico-specialistiche sui temi della gestione delle risorse umane e delle relazioni sindacali, attraverso l’approfondimento di materie aventi ad oggetto gli aspetti riguardanti la gestione strategica del personale al fine di analizzare processi e metodologie che possono essere attivati per garantire il rispetto della normativa, qualità ed efficacia dei risultati e innovazioni organizzative.

- Ottimizzare le procedure di lavoro.

Benefici attesi: consolidare il capitale umano e orientarlo verso i processi primari di servizio alle imprese e agli utenti.

#### **Ambito progettuale: accessibilità e inclusione sociale.**

- Realizzare iniziative in materia di accessibilità e inclusione sociale in attuazione delle previsioni normative di cui al D.Lgs. n.222/2023.

Benefici attesi: Garantire l’accessibilità da parte delle persone con disabilità e l’uniformità della tutela dei lavoratori con disabilità presso l’Ente al fine della loro piena inclusione.

#### **Ambito progettuale: pari opportunità e benessere organizzativo.**

- Sostenere e potenziare le azioni per il perseguimento delle pari opportunità e del benessere organizzativo.





Benefici attesi: Perseguire il benessere organizzativo e la piena realizzazione della pari opportunità di lavoro e nel lavoro e valorizzare la diversità quale valore distintivo delle persone.

**Obiettivo strategico (C4): garantire un'adeguata ed efficiente gestione delle risorse finanziarie e patrimoniali dell'Ente.**

**Ambito progettuale: "Spending Review".**

- Monitorare il processo di razionalizzazione della spesa e attuazione delle prescrizioni normative in materia di riduzioni di spesa introdotte dalla Legge 27 dicembre 2019 n. 160 (c.d. Legge di Bilancio 2020) ed esplicitate dalle circolari del Ministero dell'Economia e delle Finanze nn. 9 e 14, rispettivamente, del 21 aprile 2020 e del 14 dicembre 2020, nn. 11 e 26, rispettivamente, del 9 aprile e dell'11 novembre 2021, nn. 23 e 42, rispettivamente, del 19 maggio e del 7 dicembre 2022, nn. 15 e 29, rispettivamente, del 7 aprile e del 3 novembre 2023 e n.16, del 9 aprile 2024.

Benefici attesi: razionalizzazione e risparmio della spesa con miglioramento dei livelli di efficienza dell'Ente.

**Ambito progettuale: Gestione finanziaria: finanza e diritto annuo.**

- Monitorare il tasso di riscossione del diritto annuale, diminuzione dei crediti pregressi.  
Supportare il settore promozionale nella verifica di regolarità delle imprese per la partecipazione ai bandi emanati dall'Ente.  
Benefici attesi: incremento delle risorse finanziarie e miglioramento del tasso di rigidità dell'Ente.
- Svolgere attività finalizzate al monitoraggio continuo delle spese destinate alla promozione economica ed interventi sugli scostamenti.  
Benefici attesi: ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse destinate alle spese di promozione; elaborazione dati a supporto degli Organi camerali e dell'Organismo Indipendente di Valutazione.
- Monitorare la solidità economico-patrimoniale.  
Benefici attesi: garantire la capacità finanziaria dell'ente attraverso un'attenta gestione della liquidità ed una valutazione della sostenibilità degli investimenti.

**Ambito progettuale: Gestione patrimonio gare e contratti.**

- Ottimizzare la gestione dei servizi strumentali al funzionamento dell'Ente.
- Ottimizzare la gestione degli immobili camerali e delle dotazioni strumentali anche attraverso il corretto svolgimento delle procedure di acquisizione/affidamento.  
Benefici attesi: corretta gestione del patrimonio camerale sia mobiliare, con ottimizzazione degli archivi e dei beni mobili inventariati sia del patrimonio immobiliare, con particolare riferimento alle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria, finalizzate all'ottimale gestione ed utilizzo dei fabbricati di proprietà dell'Ente, a garanzia della sicurezza degli



ambienti di lavoro secondo la normativa vigente. Attraverso il rispetto e la costante applicazione dei principi previsti dal codice dei contratti pubblici (economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, tutela dell'ambiente ed efficienza energetica), si attendono benefici diretti in termini di contenimento dei costi e realizzazione di procedure per l'acquisto di beni e servizi pienamente rispondenti alle esigenze camerali.

**Obiettivo strategico (C5): Ottimizzare il processo di programmazione, valutazione, rendicontazione, attuazione della trasparenza, della prevenzione della corruzione e della tutela dei dati personali (privacy).**

**Ambito progettuale: Ciclo della performance.**

- Attuazione delle disposizioni previste dal D.Lgs. n.150/2009 e s.m.i. in materia di ottimizzazione della produttività, dell'efficienza e della trasparenza nelle Pubbliche Amministrazioni anche attraverso l'utilizzo di un sistema informativo integrato finalizzato alla gestione delle singole fasi del ciclo della performance. In particolare nell'ambito del programma d'intervento "Ciclo della performance" è prevista:

1. la predisposizione delle sottosezioni Valore Pubblico e Performance del Piano Integrato di Attività (P.I.A.O.) 2025-2027 e della Relazione sulla performance 2024 con l'ausilio del sistema informativo "Integra" e degli ulteriori sistemi di gestione utilizzati dall'Ente;
2. monitoraggio sullo stato di attuazione degli obiettivi strategici ed operativi; valutazione della performance organizzativa ed individuale;
3. aggiornamento annuale del "Sistema di misurazione e valutazione della performance";
4. aggiornamento degli obiettivi strategici e operativi stabiliti nelle sottosezioni Valore Pubblico e Performance del Piano Integrato di Attività e di Organizzazione;
5. organizzazione della Giornata sulla Trasparenza;
6. aggiornamento della sezione "Amministrazione Trasparente".

Benefici attesi: la piena applicazione della normativa vigente in materia di produttività, efficienza e trasparenza punta ad assicurare il miglioramento della qualità dei servizi anche grazie al coinvolgimento degli stakeholders, l'ottimizzazione e il contenimento della spesa, la crescita della competenza professionale dei dipendenti, la trasparenza dei risultati prodotti e delle risorse impiegate per il loro raggiungimento.

**Ambito progettuale: Prevenzione della corruzione.**

Attuazione delle disposizioni previste dalla Legge 6 novembre 2012, n.190 e s.m.i., riguardante le "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione". In adempimento a quanto previsto dall'art.6 del D.L. n.80/2021, l'Ente ha in programma l'adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) per il periodo 2025/2027, all'interno del quale è inserita un'apposita sezione dedicata all'illustrazione degli strumenti e delle fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e



dell'organizzazione amministrativa nonché delle misure che l'Ente intende porre in essere per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione.

L'Ente ha altresì in programma di valorizzare la formazione in tema di anticorruzione, attraverso specifici percorsi arricchiti anche dall'esame di esperienze di casi pratici, prevista ogni qualvolta intervengano aggiornamenti normativi in materia.

Benefici attesi: la piena applicazione della normativa vigente e realizzazione di una efficace strategia di prevenzione del rischio di corruzione.

**Ambito progettuale: "Open data-Trasparenza".**

- Garantire trasparenza e accessibilità attraverso il costante adeguamento e aggiornamento del sito web istituzionale realizzato con il supporto della società Infocamere S.c.p.a., società in house del sistema camerale nel pieno rispetto del codice dell'amministrazione digitale (CAD) nonché delle indicazioni fornite dall'AGID. L'Ente provvederà inoltre alla verifica costante degli obiettivi di accessibilità e alla loro pubblicazione sul proprio sito web nonché all'aggiornamento annuale dei contenuti della dichiarazione di accessibilità mediante l'apposito portale AGID (D.Lgs. n.82/2005 "Codice dell'Amministrazione digitale"; Legge n.4/2004; Linee Guida AGID sull'accessibilità degli strumenti informatici del 2020).

Benefici attesi: l'accesso da parte dell'intera collettività ai servizi e alle informazioni, secondo il paradigma della «libertà di informazione» dell'open government.

- Garantire l'adeguamento e l'aggiornamento della "Sezione Amministrazione Trasparente" in applicazione del D.Lgs. n.33/2013 come modificato dal D.Lgs. n.97/2016 e nel rispetto delle indicazioni fornite dalle delibere ANAC, nell'ambito del quale viene assicurato il costante aggiornamento dell'applicativo "Pubblicamera".

Benefici attesi: l'accesso da parte dell'intera collettività a tutte le "informazioni pubbliche", secondo il paradigma della «libertà di informazione» dell'open government.

**Ambito progettuale: Tutela dei dati personali (privacy).**

- Garantire il costante e corretto adempimento delle procedure formalizzate nell'ambito del sistema organizzativo di gestione dei dati personali appositamente adottato dall'Ente, applicando le misure tecniche ed organizzative ivi previste, al fine consentire che il trattamento dei dati sia effettuato conformemente al GDPR - Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016.

Tra gli adempimenti che saranno posti in essere nel 2025, si segnala in particolare la necessità di effettuare, ai sensi dell'art.35 del Reg. UE 2016/679, la valutazione d'impatto sulla protezione dei dati (cd. DPIA) dei trattamenti connessi all'utilizzo del software informatico "ConciliaCamera" acquistato recentemente per lo svolgimento della mediazione c.d. telematica nonché per l'automazione in generale del servizio di mediazione, oltre alla costante



attività di predisposizione e aggiornamento delle informative previste dagli artt.13 e 14 del Reg. UE 2016/679, nonché degli atti di nomina dei responsabili esterni del trattamento dei dati ai sensi dell'art.28 del Reg. UE 2016/679.

- Attività finalizzate all'aggiornamento del Registro Informatico REGI.

Benefici attesi: tutela dei diritti e della libertà dei cittadini con la piena e puntuale applicazione della nuova disciplina in materia di privacy, finalizzata ad azioni pragmatiche dirette alla protezione dei dati personali quale diritto fondamentale dell'individuo.

**Obiettivo strategico (C6): miglioramento della gestione e del supporto agli organi camerali, delle attività di gestione documentale e di assistenza e tutela legale dell'Ente.**

**Ambito progettuale: Assistenza legale.**

- Esercizio dell'attività di supporto legale alla struttura e di patrocinio in difesa dell'Ente presso le autorità giudiziarie, con svolgimento anche di attività finalizzate al recupero dei crediti vantati dall'Ente, alla definizione bonaria di contenziosi ovvero di questioni da cui potrebbero scaturire contenziosi.

Benefici attesi: supporto interno professionale.

**Ambito progettuale: gestione e supporto Organi e gestione documentale.**

- Attività di gestione delle procedure a supporto del funzionamento degli Organi con particolare riferimento alla digitalizzazione dei processi e miglioramento della gestione documentale.

Benefici attesi: garantire il corretto e regolare funzionamento degli organi camerali attraverso il supporto degli uffici di Segreteria e Presidenza anche mediante una puntuale gestione condivisa dei documenti (pubblicazione su albo camerale, implementazione di sistemi informatici di archiviazione ecc.).

#### **AZIENDA SPECIALE INFORMARE - RPP 2025**

- Iniziative, progetti, formazione, alta formazione e master collegati all'economia circolare ed alle tematiche ambientali per sensibilizzare e potenziare un modello di business in grado di generare competitività coniugando insieme innovazione e sostenibilità (Camera di Commercio/Informare);
- Iniziative e progetti per valorizzare la filiera del turismo, promozione ed animazione del territorio, marketing territoriale anche attraverso la realizzazione di apposite pubblicazioni (Camera di Commercio/Informare);
- Iniziative volte alla promozione, conoscenza, diffusione e valorizzazione delle attività e delle risorse legate all'economia del mare, mediante diverse tipologie di interventi, quali l'organizzazione e/o la partecipazione a fiere e meeting di settore e l'organizzazione del IV Summit Blue Forum Italia Network (Camera di Commercio/Informare);
- Ricerche e studi di settore sull'economia del mare nazionale e regionale (Camera di Commercio/Informare).
- Aiuti rivolti alle imprese turistiche (strutture dell'ospitalità/pubblici esercizi) attraverso un apposito bando (Camera di Commercio/Informare);
- Sostegno all'internazionalizzazione e alla crescita delle PMI attraverso la partecipazione in Italia e all'estero a fiere, missioni ed incoming. Percorsi formativi e di alta formazione, incontri-dibattito con personalità di rilievo del mondo economico ed istituzionale italiano ed estero, seminari di aggiornamento, consulenza ad hoc ed assistenza tecnica



(Informare);

- Potenziamento delle filiere dell'automotive e del chimico farmaceutico (Informare);
- Iniziative per facilitare l'accesso al credito (Camera di Commercio/Informare);
- Iniziative di valorizzazione delle eccellenze artigianali e produttive locali, quali quelle vitivinicole, artigianali ed agricole (Camera di Commercio/Informare);
- Iniziative di valorizzazione del sistema formativo ed imprenditoriale del settore della moda, fashion e del Made in Italy
- Potenziamento attività di formazione, anche attraverso interventi di formazione continua e superiore, per lo sviluppo di capitale umano e per accrescere le competenze gestionali, professionali e imprenditoriali, per sviluppare la cultura d'impresa (Camera di Commercio/Informare);
- Attività nell'ambito del Progetto camerale SEI - Sostegno all'Export dell'Italia (Camera di Commercio/Informare);
- Attività nell'ambito dei PCTO Percorsi Competenze Trasversali Orientamento al lavoro ed alle professioni e attività inerenti Competenze per le Imprese: Orientare e Formare i Giovani per il Mondo del Lavoro Servizio Nuove Imprese (Camera di Commercio/Informare);
- Attività e servizi di comunicazione delle iniziative e dei progetti dell'Ente e dell'Azienda Speciale (Camera di Commercio/Informare);
- Attività organizzativa e formativa finalizzata a garantire l'integrità prevenendo rischi di fenomeni di corruzione (Camera di Commercio/Informare)
- Promozione di corsi di alta formazione rivolti a neolaureati e lavoratori: strategia e gestione d'impresa (Informare);
- Promozione della sala panel presso la sede di Frosinone (Informare).

### 3. IL QUADRO DELLE RISORSE ECONOMICHE

Il Bilancio d'esercizio 2023 si è chiuso con un avanzo di € 2.351.367,55. Nell'anno, si è registrato un incremento della soglia dei ricavi (€ 18.754.174,34) rispetto al precedente esercizio (€ 17.491.060,99). Le variazioni in aumento hanno interessato soprattutto il provento da diritto annuale in conseguenza del ricalcolo degli interessi sui relativi crediti sulla base del nuovo tasso di interesse, notevolmente incrementato rispetto al precedente esercizio (il tasso, in particolare, è passato dall'1,25% nel 2022 al 5% nel 2023). Anche per i diritti di segreteria si è registrato un aumento, riconducibile alle disposizioni del decreto interministeriale 11 marzo 2022, n.55 (MIMIT) in materia di comunicazione, accesso e consultazione dei dati e delle informazioni sulla titolarità effettiva. Ciò ha determinato l'invio di numerose pratiche in tal senso e la richiesta di nuovi dispositivi di firma digitale.

Il risultato della gestione finanziaria si è attestato su un margine positivo di € 29.245,53 per gli interessi attivi, principalmente di mora, per rateizzazione dei ruoli relativi al diritto annuale e sui prestiti concessi al personale.

Rileva in particolar modo il risultato della gestione straordinaria, con un differenziale positivo pari ad € 2.508.465,31, determinato dalle variazioni all'interno dei componenti straordinari. Nello specifico, gli importi più rilevanti riguardano: per € 396.809,92, la riduzione delle poste di debito



riferite ai vari bandi emanati, a seguito di minori rendicontazioni o rinunce delle imprese rispetto ai contributi concessi; per € 393.591,02 la restituzione, a seguito del decreto MIMIT del 9 giugno 2023, delle somme versate nel 2017 per effetto delle norme di contenimento della spesa; per € 800.725,00 il trasferimento fondi derivanti dal piano di riparto del bilancio finale di liquidazione di Unioncamere Lazio; per € 47.769,21 l'eliminazione di debiti provenienti dalle preesistenti Camere di Commercio per iniziative, contributi e rendicontazioni non pervenute. I restanti importi riguardano riscossioni a seguito di sanzioni ex UPICA con relativi interessi di mora, recupero a carico di alcuni amministratori della preesistente Camera di Commercio di Frosinone di somme indebitamente pagate come da sentenza di condanna della corte dei conti del 2016, conguagli positivi liquidati da società di sistema (IC Outsourcing – SiCamera) per i contratti in essere, il rimborso IMU non dovuta relativa agli anni 2016/2019 dal Comune di Latina ed il premio ordinario assegnato per il progetto "Giovani e mondo del lavoro" del fondo di perequazione Unioncamere 2019-2020. Seguono poi le sopravvenienze attive da diritto annuo e sanzioni, pari complessivamente a € 1.121.404,86, che si riferiscono per una parte ad accertamenti del credito da diritto annuo ed a sanzioni risultati superiori a seguito di pagamento con ravvedimento superiore a quello previsto, cui corrispondono sopravvenienze passive, pari a circa € 94.836,39, per restituzioni di somme non iscritte in bilancio e per l'allineamento del credito da diritto annuale e da sanzioni di anni precedenti in contabilità al sistema DIANA. Infatti, il credito, rispetto alla sua iscrizione iniziale, subisce delle variazioni, anno per anno, calcolate in via automatica dal sistema informatico Infocamere. Tali operazioni danno luogo contabilmente alla rilevazione di sopravvenienze attive o passive, di utilizzo del fondo svalutazione crediti e/o di iscrizione di nuovi crediti. Successivamente, in sede di emissione dei ruoli relativi al diritto annuale, il credito viene ricalcolato sia nella sua componente base che nelle sanzioni e negli interessi, confrontato con il credito esistente e le differenze, positive o negative, vengono rilevate tra sopravvenienze attive e/o passive ed utilizzi del fondo svalutazione crediti.

Per quanto riguarda gli oneri di struttura, vi è stato un decremento dei costi del personale (€ 4.502.834,57) rispetto all'esercizio precedente (€ 4.830.861,69). Infatti, nonostante l'effetto degli aumenti contrattuali intervenuti nel 2022 a seguito della sottoscrizione del nuovo CCNL Funzioni Locali del 16 novembre 2022 e dei costi relativi allo svolgimento del concorso pubblico per il profilo professionale di Istruttore specialistico anagrafico e di regolazione del mercato, il turn-over del personale (si rammenta in particolare il pensionamento di un dirigente) ha contribuito alla contrazione della spesa del personale rispetto al precedente esercizio.

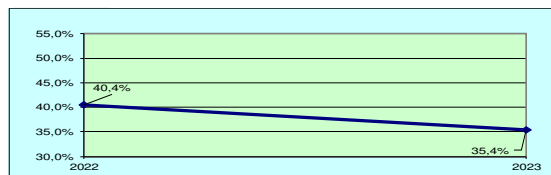
Anche gli oneri di funzionamento, al netto delle quote associative, hanno subito un lieve decremento (€ 2.859.588,95) rispetto all'annualità precedente (€ 2.954.318,03). Tale calo è dovuto, in prevalenza, ad una minore spesa per oneri legali a seguito della cessazione dell'oneroso contenzioso proveniente dalla preesistente Camera di Commercio di Frosinone e per



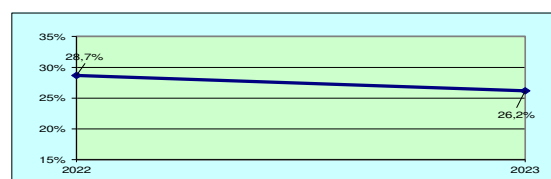
quelli relativi alla meccanizzazione, all'archiviazione ottica e ai dispositivi elettronici di firma digitale, in conseguenza della fine delle restrizioni della pandemia.

In totale, l'incidenza delle spese di struttura sui proventi correnti (c.d. rigidità gestionale), al netto del Fondo svalutazione crediti e della variazione delle rimanenze di magazzino, è diminuita, passando dal 69,1% del 2022 al 61,6% del 2023, per quanto illustrato in precedenza.

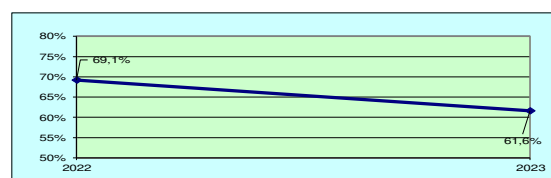
INCIDENZA DEGLI ONERI PER IL PERSONALE SUI PROVENTI CORRENTI (1)			
2022		2023	
4.830.861,69	40,4%	4.502.834,57	35,4%
11.951.258,04		12.737.843,29	



INCIDENZA DEGLI ONERI DI FUNZIONAMENTO SUI PROVENTI CORRENTI (1)			
2022		2023	
3.430.475,16	28,7%	3.339.227,29	26,2%
11.951.258,04		12.737.843,29	



INCIDENZA DEL TOT. ONERI DI STRUTTURA SUI PROVENTI CORRENTI (RIGIDITA' GESTIONALE) (1)			
2022		2023	
8.261.336,85	69,1%	7.842.061,86	61,6%
11.951.258,04		12.737.843,29	



Per quanto concerne le spese di funzionamento, l'Ente camerale continuerà ad avvalersi, sia per il 2025 che per l'anno successivo, della società in house "IC" Outsourcing S.c.a.r.l. per lo svolgimento dei servizi amministrativi relativi al Registro Imprese (istruttoria, meccanizzazione e denunce Rea) e degli altri atti relativi alla gestione amministrativa (documenti per l'estero, deposito marchi e brevetti); la società in house TecnoServiceCamere S.c.p.a. garantirà, invece, servizi di progettazione e di global service (pulizie, portierato e servizio guida).

Nella predisposizione dell'aggiornamento del preventivo 2024 si è tenuto conto di alcuni fatti di gestione intervenuti successivamente, quali l'incremento degli oneri correnti sugli interventi economici sia per l'utilizzo del risconto a valere sul progetto "Formazione Lavoro" finanziato con l'incremento del 20% del diritto annuo, sia per la destinazione di ulteriori risorse per il progetto "Doppia transizione: digitale ed ecologica" ed a favore delle imprese partecipanti ai bandi del progetto "Preparazione delle PMI ad affrontare i Mercati Internazionali: I Punti S.E.I.". Si è ravvisata inoltre la necessità di sostenere eventi ed iniziative di promozione territoriale organizzati dai Comuni delle province di Frosinone e Latina e di prevedere ulteriori risorse in considerazione del riscontro ottenuto dall'attività dell'Organismo di composizione delle crisi da sovraindebitamento. I dati ad oggi sono in linea con le relative prudenziali stime elaborate in sede di redazione dell'aggiornamento del preventivo economico per l'esercizio 2024, per cui, prevedendo un andamento pressoché costante per l'esercizio 2025, presumibilmente si può stimare un margine operativo da destinare agli interventi di promozione economica di circa € 3.350.000,00, al netto del ricorso ad avanzi patrimonializzati degli esercizi precedenti, ma includendo l'incremento del 20%



del diritto annuo, che andrà a finanziare specificamente i progetti riguardanti i temi della doppia transizione ecologica/digitale, della formazione lavoro e della preparazione delle imprese ad affrontare i mercati internazionali attraverso l'istituzione di punti S.E.I., come indicato in premessa. È da sottolineare che le stime prudenziali per l'esercizio 2025 considerano un incremento delle spese di personale, alla luce della programmazione dei fabbisogni di personale e delle conseguenti procedure di reclutamento da attivare.

L'Ente prosegue nella politica di razionalizzazione della spesa, già effettuata dalle preesistenti Camere di Commercio, alla luce delle misure di finanza pubblica introdotte dalla Legge 27 dicembre 2019, n.160 (c.d. Legge di Bilancio 2020), relativamente alle spese di acquisizione di beni e servizi, oltre che alle regole di calcolo delle somme da riversare al Bilancio dello Stato. Com'è noto, con la sentenza della Corte Costituzionale n.210, del 14 ottobre 2022, è stato dichiarato illegittimo, per gli enti camerali, l'obbligo di riversamento al bilancio dello stato dei risparmi derivanti dalle regole di contenimento della spesa per il triennio 2017-2019, cono obbligo di restituzione, da parte del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, delle somme a suo tempo riversate. L'importo relativo al 2017 è stato già restituito e recentemente, con decreto 11 giugno 2024, il MIMIT ha disposto la restituzione anche dell'annualità 2018, recentemente introitata. Inoltre, con nota n.13875, del 10 maggio 2024, a seguito di richiesta di diverse Camere di Commercio di un orientamento dell'Unione sul comportamento da osservare in merito ai versamenti di spesa dal 2020 in poi, la stessa ha comunicato di aver chiesto al MIMIT e al MEF un loro pronunciamento e, pertanto, nell'attesa, ha raccomandato agli enti camerali di prevedere in bilancio le somme dovute, accantonandole in un apposito fondo, senza procedere al versamento. Tuttavia, è intervenuta una nota successiva del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, che illustra come, nel contesto di un giudizio concernente il versamento dei risparmi del triennio 2020-2021-2022, promosso dalla Camera di Commercio della Romagna-Forlì-Cesena e Rimini, la Corte di appello di Roma, Sezione I civile, ha dichiarato, con riferimento alle disposizioni di cui all'articolo 1, comma 590 e successivi, della legge 27 dicembre 2019, n.160, la non debenza delle somme per gli anni 2020, 2021 e 2022; ciò non è stata però accompagnata da una declaratoria con una statuizione di condanna alla restituzione delle somme versate nel triennio. E' parere pertanto del MIMIT, pervenuto di recente, che la sentenza si riferisca al solo triennio 2020-2021-2022 e faccia riferimento alla sola consorella della Romagna, pertanto gli altri Enti non risultano avere, ad oggi, ottenuto pronunce cautelari o di merito che li autorizzino a non effettuare il versamento de quo per gli anni dal 2020 e successivi. Non risultando assentibile ed essendo allo stato destituita di legittimità, salvi gli esiti dei giudizi in corso, l'opzione di non procedere al dovuto versamento delle somme per il 2024 al Bilancio dello Stato, previo accantonamento delle medesime nei rispettivi bilanci, anche in attesa delle ulteriori decisioni giudiziarie in corso, il Ministero invita tutti gli Enti camerali al puntuale versamento delle somme dovute, ai sensi della più volte citata Legge n.160/2019. Peraltro, la circolare MEF n.16, del 9 aprile 2024, in uno specifico paragrafo dedicato





agli Enti camerali, nel richiamare la sentenza della Corte costituzionale, afferma che, a decorrere dal 1° gennaio 2020, in materia di versamenti al bilancio dello Stato connessi alle misure di contenimento vigenti, trova applicazione il citato articolo 1, comma 594, della Legge 27 dicembre 2019, n.160. Infatti, considerata la presenza delle Camere di Commercio nell'elenco delle pubbliche amministrazioni del c.d. "conto economico consolidato della P.A.", come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2009, n.196, il Ministero conferma che, a prescindere dalla loro autonomia finanziaria, gli enti camerali continuano ad essere destinatari di tutte le disposizioni di finanza pubblica in cui l'ambito soggettivo di applicazione è costituito dall'articolo 1, commi 2 e 3, della citata Legge n.196/2009 e, in particolare, delle norme che attengono al contenimento delle spese, ai fini del consolidamento della spesa della P.A.. In ragione di ciò, le Camere di Commercio, anche per l'anno 2024, sono tenute ad effettuare il versamento previsto dal citato comma 594.

Per quanto concerne gli investimenti, è opportuno premettere che il nuovo codice dei contratti pubblici (D.Lgs. n.36/2023) ha modificato gli importi minimi degli investimenti da prevedere nei documenti di programmazione triennale, passando, per i lavori pubblici, da euro 100.000,00 ad euro 150.000,00 e per i servizi e forniture da euro 40.000,00 ad euro 140.000,00; in particolare, anche la programmazione dei servizi e delle forniture avrà periodicità triennale.

Si ritiene di realizzare gli interventi in corso già descritti nei precedenti documenti di programmazione ed inseriti nel relativo programma triennale dei lavori pubblici adottato ai sensi dell'art.20, del D.Lgs. n.50/2016 e s.m.i. all'epoca vigente, nonché della programmazione triennale dei servizi e delle forniture, adottata nel 2024, ai sensi del nuovo codice.

In riferimento ai lavori di restauro e risanamento conservativo dell'immobile camerale storico sito in via Diaz n.3 ed in particolar riferimento alle lavorazioni di riqualificazione volte, tra l'altro, alla rimozione delle barriere architettoniche, si evidenzia che l'appalto relativo alle opere previste per il secondo piano sono state ultimate, mentre per quanto concerne l'appalto del primo piano, nel quale è altresì prevista l'installazione dell'impianto elevatore, il cui progetto ha subito delle modifiche resesi necessarie in corso d'opera, dopo la recente autorizzazione del Genio Civile di Latina relativamente alla variante progettuale dell'impianto di sollevamento, sono state avviate le attività volte alla pronta ripresa delle lavorazioni, finora sospese, prevedendo una data di ultimazione entro i successivi 90 gg. dalla consegna dei lavori. Riguardo agli interventi previsti presso l'immobile storico ubicato in Via A. De Gasperi, di Frosinone, finalizzati a rendere i locali idonei al trasferimento della sede camerale e dunque ad accogliere gli uffici camerali attualmente ubicati in viale Roma, è stata conclusa la procedura negoziata senza bando, da aggiudicare con il criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. c, del D.Lgs. n.36/2023, giungendo all'aggiudicazione, con determinazione dirigenziale n.604, del 27 settembre 2024, dopo la verifica del possesso dei requisiti. Si procederà alla stipula del contratto entro i termini di legge.



Nell'ambito degli investimenti immateriali entro il mese prossimo termineranno le attività presso le sedi camerali di Latina e Frosinone, e gli uffici di Gaeta e Sora, finalizzate all'ammodernamento e all'ampliamento della rete geografica LAN/WLAN e, per la sola sede di Frosinone, del centralino VoIP/IVR.